

N. 20 ANNO XV - 10 dicembre 1999 (Numero 285 della numerazione consecutiva)
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 - comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Napoli - Contiene I.P.

L. 2.000

EDISU NAPOLI 1 Ferraro ha deciso, Pasquino deve andare via

Accettate le dimissioni del direttore
con l'invito a sciogliere
anticipatamente il rapporto di lavoro



MEDICINA contro il decreto Zecchino

Guido Rossi: "l'università come ai tempi del fascismo"

Con Ateneapoli
ingresso
al CINEMA
a £. 8.000
(IL TABLIANDO A PAG. 2)

Aspettando il 2000

INIZIATIVE DI SOCIALITÀ
NEGLI ATENEI

INGEGNERIA

La voce degli studenti
della 'gabbia'

Ragazzi, è dura

ARCHITETTURA

Consiglio di Facoltà
aperto agli studenti

**Liberi di
scegliere**

ECONOMIA

4 Commissioni per la Facoltà

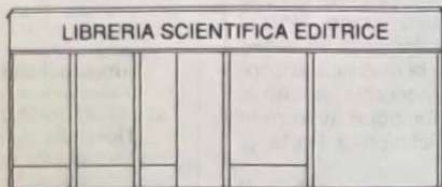
**1.500 cambi
di cattedra**

GIURISPRUDENZA

Intervista ai nuovi docenti

**GLI ORARI DI
RICEVIMENTO**

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



AthenæuM

CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI

CONCORSI PUBBLICI - ASSISTENZA BUROCRATICA
PROFESSIONALITÀ A COSTI CONTENUTI

PIAZZA PORTANOVA, 11 (NA) Tel. 081.26.07.90

ABBONAMENTI

INTERNET

a partire da
L. 120.000

CORSI DI

FORMAZIONE

Informatica di base
Microsoft Word e Excel
Microsoft Access
Internet e HTML
Disegno tecnico (C.A.D.)

**PER GLI STUDENTI
SCONTI A PARTIRE
DAL 50%**

NETWAY S.r.l.

Via Cinthia 23

Parco San Paolo

80126 Napoli

Numero Verde

67-461919

e-mail: info@netway.it



LEXMARK

Cartucce laser
compatibili Linea
nuove al 100%

Anche se non hai una stampante Lexmark,
puoi usare le cartucce Lexmark!

Cod. Lexmark	Codice HP	Prezzo iva escl.
140195A	92295A	78.000
140198A	92298A	96.000

Cartucce nuove al 100%

- Smaltimento Legge Ronchi gratuito
- Garanzia Lexmark a vita

OFFERTA VALIDA

fino al 24/12/99 solo per:

- Università
- studenti
- docenti



devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.551.18.17 pbx

Cabaret e saluto di Preside e Presidente di Corso di Laurea Benvenuto alle matricole il 15 dicembre a Medicina

Mercoledì 15 dicembre, ore 11.30, aula Magna della Facoltà di Medicina. Presentazione e saluto della Facoltà alle matricole, alla presenza del Preside prof. **Armido Rubino** e del Presidente di Corso di Laurea, prof. **Borgia**. Organizzato in collaborazione Facoltà, **Ateneapoli**, Tunnel cabaret e **Cral** dell'Università Federico II.

Saranno illustrati gli aspetti didattici, il servizio di tutorato, le novità organizzative, l'impegno richiesto agli studenti, il progetto Socrates-Erasmus, la novità dell'appello di dicembre. A seguire, anche per rallegrare gli animi ed umanizzare il rapporto studenti-docenti e studenti-istituzione universitaria, un intermezzo di cabaret con **Nando Varriale**, attore dal ricco curriculum, tra i migliori cabarettisti napoletani emergenti. Le sue esperienze: televisive a **RAI 3** in "Come si ride all'ombra del Vesuvio", vincitore nel '98 a Salerno del premio Charlot, collaborazione al film di Antonio Capuano "Polvere di Napoli", in scena con uno spettacolo comico "Vacanze intelligenti per un comico ignorante" sotto la direzione artistica di Stefano Sarcinelli, si esibisce il mercoledì al Tunnel (via S. Chiara, 16 - Napoli) in un laboratorio per giovani aspiranti cabarettisti. Attinge la sua verva di attore comico dalla quotidianità, dalla vita domestica, dai quotidiani, da "Carramba che sorpresa" una delle trasmissioni TV da lui più saccheggiate ed occasione per spunti divertentissimi, insieme alla vita coniugale ed alla sfortuna. Insomma: trenta, quaranta minuti di divertimento prima di riprendere le lezioni pomeridiane. Chiusura intorno alle ore 13.00.

Miss Università, finale Il 20 dicembre a Roma

Parteciperanno anche le prime tre classificate degli atenei napoletani

Lunedì 20 dicembre alle ore 22.00, al Piper di Roma si svolge la finale nazionale di Miss Università, la più bella e sapiente degli atenei italiani, il concorso ideato da **Marco Nardo**. Presentano la serata **Pino Insegna** e **Roberto Ciufoli** della **Premiata Ditta**. Tra i giurati ci sarà **Jimmy Ione**, inviato di **Striscia la Notizia**. Le prime dieci classificate vinceranno una settimana gratis in una tenuta di agriturismo dell'Umbria; la prima si aggiudicherà un'auto Smart. Alla serata parteciperanno **Angela Carnicella**, **Simona Capozzi** ed **Angela Aloschi**, classificate prima, seconda e terza nell'edizione napoletana organizzata da **Ateneapoli** lo scorso luglio. Studentessa fuorisede di Lingue all'Oriente, 23 anni, un metro e settantasette centimetri di altezza, Carnicella vanta al suo attivo esperienze di studio



in Giappone ed in Indonesia, aspirante sassofonista, adora la musica di Sonny Rollins, John Coltrane e Naima, è nativa di Andria, in provincia di Bari. **Simona Capozzi**, la seconda classificata, ha 22 anni ed è iscritta alla facoltà di Ingegneria della Federico II. **Angela Aloschi**, 23 anni, studia invece Giurisprudenza, tra i suoi hobby: equitazione ed addestramento dei cani. In bocca al lupo! Sponsor dell'iniziativa: Carefree, O.b., Radio Italia Network.

Occhio alle scadenze di fine anno

Immatricolazioni ancora possibili presso alcuni atenei napoletani: il Navale ed il Suor Orsola Benincasa hanno fatto slittare il termine fino al 31 dicembre. Questa data è da segnare in rosso anche per i **fuoricorso** che devono versare la prima rata delle tasse e per gli studenti che devono presentare la richiesta di **rinvio militare** per motivi di studio; entro fine anno c'è anche un'altra scadenza: quella della consegna dei **piani di studio**, salvo diverse disposizioni delle facoltà.

LE INIZIATIVE DEL CRAL FEDERICO II

Mostra di arte presepiale

Festività natalizie e di fine d'anno, l'occasione ghiotta per organizzare iniziative di socializzazione. Non si sottrae alla tradizione il Cral del Federico II. In arrivo con le **strenne** (un pacco dono con la classica accoppiata panettone-spumante ed altre leccornie) anche le sospirate tessere per i soci; la distribuzione avverrà in tre punti: Monte Sant'Angelo, Policlinico e Porta di Massa.

Alla quarta edizione la **Mostra di arte presepiale** e di **arti figurative** riservata al personale docente e tecnico amministrativo dell'Ateneo. Si terrà dal **14 al 16 dicembre** presso la **Facoltà di Lettere** (Aula studenti del seminterrato), alle ore 17.00 dell'ultimo giorno la premiazione; tutti gli espositori riceveranno una targa ricordo.

Gli amanti del presepe potranno presentare opere non superiori al metro quadro; i pittori, gli scultori possono esporre fino a tre lavori su un tema a scelta. La partecipazione è gratuita.

Si contano già una ventina di prenotazioni per i presepi e meno di una decina per l'altra sezione, anticipa **Ciro Borrelli** del Cral.

Gli espositori interessati sono pregati di informarsi al più presto telefonando alla sede del Cral oppure ai signori Vitagliano 7683638, Monti 7463433, Melissa 676615, Borrelli 494321, Levrero 7682244.

Chi voglia trascorrere l'attesa del nuovo millennio fuori porta - magari in una località sciistica - o in una capitale europea, può mettersi in contatto con le sedi Cral e verificare se tra tante offerte c'è quella che fa al caso suo.

ABBONATEVI ad ATENEAPOLI

versando sul

C.C. Postale

N° 40318800

intestato ad

ATENEAPOLI

la quota di riferimento

docenti:	studenti:
L. 33.000	L. 30.000

sostenitore ordinario:	sostenitore straordin.:
L. 50.000	L. 200.000

INTERNET

<http://www.netway.it/ateneapoli>

Posta Elettronica
posta@ateneapoli.it

ATENEAPOLI

AUGURA

BUON NATALE

E UN

BUON 2000!

Il prossimo numero sarà
in edicola il 21 gennaio

ATENEAPOLI

NUMERO 20 ANNO XV
(N° 285 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Ateneapoli s.r.l.

direzione e redazione

Via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 081446654-081291401

telefax 081446654

ufficio pubblicità

Gennaro Varriale

tel. 081291166-081291401

Tipografia: A.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

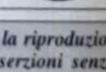
Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 7 dicembre)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

la CINEMA con lo sconto del 40%

Ingresso ridotto: L. 8.000

dal **lunedì** al **venerdì** ESCLUSO FESTIVI

presenta alla cassa il tagliando

MULTICINEMA MODERNISSIMO per le sale 1-2-3

CINEMA VITTORIA VOMERO

FELIX MULTICINEMA SALE 1-2-3

kiss kiss NAPOLI È una iniziativa in esclusiva di:

ATENEAPOLI dal 1985 Quindicinale di Informazione Universitaria

InfoLine-Cinema: 081.551.12.47

A TEATRO con lo sconto Presso il Teatro Nuovo

(via Montecalvario, 16 - Tel. 081.425958)

il mercoledì, esibendo questo tagliando,

Ingresso L. 8.000 (studenti fino a 25 anni)

Ig

CAMPANIA

LA IG TI È SEMPRE PIÙ VICINA

Nella logica di sviluppo locale voluto dalla **IG S.p.A.** per essere sempre più vicina alle esigenze del territorio, è nata la **IG Campania**, una struttura giovane e flessibile, che gestisce gli strumenti per la creazione di nuove imprese giovanili nei settori:

- produzione di beni in agricoltura, artigianato e industria; fornitura di servizi alle imprese (Legge 95/95);
- fornitura di servizi per il turismo, la fruizione di beni culturali, la manutenzione di opere civili e industriali, l'agricoltura, l'innovazione tecnologica e la tutela ambientale (art. 1 bis legge 236/93).

Inoltre, agevoliamo iniziative di lavoro autonomo – prestito d'onore art. 9 septies legge 608/96 – proposte da disoccupati, senza limiti di età e in tutti i settori produttivi.

Le domande di ammissione alle agevolazioni delle tre leggi possono essere presentate direttamente presso la nostra sede.

Il Know-how acquisito e la presenza nell'Università, qualifica la **IG Campania** come una struttura al servizio di enti, istituzioni, associazioni e imprese, che perseguono obiettivi di sviluppo locale.



HAI UN'IDEA DI IMPRESA? SVILUPPALA CON NOI

Vieni a trovarci: l'accompagnamento alla progettazione è un servizio gratuito offerto ai giovani motivati che vogliano sviluppare la loro idea di business.

La nostra professionalità è al tuo servizio.

NEWS:

Nuove opportunità per gli imprenditori agricoli. È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 maggio scorso il regolamento che rende operativa la legge 135/97 per aiutare, con agevolazioni fino a 2 miliardi, il subentro nell'azienda agricola familiare.

IG CAMPANIA

c/o Mostra d'Oltremare
Piazzale Tecchio, 52
80125 Napoli

Ufficio di accompagnamento
alla progettazione.

Dal Lunedì al Giovedì dalle
9,00 alle 17,00; il Venerdì
dalle 9,00 alle 13,30.

TEL: 081/6101010

FAX: 081/6101060

E-mail: igcampania@igol.it



Tessitore lancia il quanto. Sfida il Ministro Zecchino ma anche i suoi colleghi, rei di non aver mosso un dito in difesa delle facoltà mediche. Annuncia le sue dimissioni dalla vice presidenza della CRUI (la conferenza permanente dei Rettori italiani) e promette battaglia. "Non mi sono dimesso da Rettore dopo 35 anni di carriera non sarebbe un problema andarmene domani perché ho intenzione di dare fastidio".

Si stanno varcando i limiti della sopravvivenza dell'università, afferma nella conferenza stampa del 29 novembre. "Per la prima volta sono costretto a chiedere di amplificare la vicenda, io che solitamente sono restio a farlo".

E' arrabbiato sul serio Tessitore. Il motivo? "Qualche giorno fa il governo ha deliberato uno schema di decreto che prevede i protocolli di intesa Università-Regioni che consentirà alle regioni, la nomina di professori e ricercatori universitari (comma 16 dell'articolo 5)". Il decreto è "un attentato all'autonomia universitaria e, più ancora, all'intero sistema universitario", scrive il Rettore dell'Ateneo federiciano nella sua lettera di dimissioni dalla CRUI. Si dimentica che "magistrati e professori sono inamovibili nel sistema istituzionale italiano". Se passasse questa norma, le Facoltà di Medicina oggi andrebbero al Ministero della Sanità; domani quelle di Ingegneria al Ministero dell'Industria, Agraria al Ministero delle Politiche Agricole prevede funesto il Rettore. "Tutto a danno della formazione".

Quale le ragioni? si chiede Tessitore. "Hegel affermava che c'è sempre una motivazione superiore". E va giù duro. Delle due l'una "per un progetto che non si spiega o per inconsapevolezza. Comunque io non intendo assumere, in alcun modo, nessun atteggiamento di acquiescenza". Un invito ad uscire allo scoperto: "chi ha in progetto di mettere la Facoltà di Medicina fuori dall'Università lo deve dire. Certo, Medicina può avere delle responsabilità per la situazione a cui siamo giunti. Ma allora parliamone".

Difesa a tutto spiano dunque delle facoltà mediche, ma "nessuno può scambiare o tentare di scambiare la mia protesta con la difesa di privilegi, che io per primo ho combattuti"; la nomina di Direttori generali non proprio amati dai docenti, la riduzione da 32 a 18 dei Dipartimenti assistenziali e della pianta organica, l'imposizione del cartellino marcatermo per professori e personale (contro cui "40 docenti hanno protestato, presentando ricorso"): Tessitore

snocciola una serie di motivi che lo rendono impopolare nella Facoltà collinare. "Ma qui sono in campo altri e più rilevanti fattori. Accettare oggi per la Facoltà di Medicina quanto è nel provvedimento governativo significa legittimare, in prospettiva, altri attentati alla istruzione universitaria in disprezzo delle leggi esistenti, a partire da quelle di rilevanza costituzionale". Il decreto prevede anche la trasformazione delle Aziende Policliniche

a gestione diretta in gestione mista, nell'arco di quattro anni; addirittura la CRUI ha chiesto la riduzione di due anni del periodo transitorio ("è stato più illuminato il legislatore"). Vale a dire-



IL RETTORE TESSITORE

scrive Tessitore "che si disinteressa di alcune consistenti realtà del sistema universitario di cui la stessa CRUI è rappresentativa": Roma e Napoli, le uniche due principali città universitarie sedi di Policlinici che attuano la gestione diretta.

Altra amenità giuridica "il patrimonio mobiliare e immobiliare delle facoltà mediche è di proprietà dell'università; dopo quattro anni sarà di altri. Eppure non mi pare che siamo cambiate le norme costituzionali, del diritto civile e del diritto di proprietà".

Un patrimonio di alcune centinaia di miliardi oltre i macchinari (solo per rifare le facciate del Policlinico occorrono 54 miliardi). Un'assurdità: "persino il patri-

L'ARTICOLO INCRIMINATO

Il comma 16 dell'articolo 5 recita: "I protocolli d'intesa tra università e regione determinano procedure di concertazione preventiva tra azienda e ateneo in ordine al reclutamento o al trasferimento per posti vacanti di professore o ricercatore universitario richieste dal Consiglio di facoltà di medicina e chirurgia".

monio demaniale dello Stato destinato all'università resta, per legge, perpetuamente all'università". "Io sono per la modifica dell'Azienda con personalità giuridica autonoma ma dell'università di Napoli, cui l'Università dà in uso, in comodato, personale ed edifici. 2700 dipendenti ed 800 tra professori e ricercatori sono da noi stipendiati. Ma come pensano di staccarli? Vi lascio immaginare la quantità di ricorsi che ci sarebbero".

Conferenza dei Rettori irresponsabile o contigua al Ministro Zecchino? Dura la risposta di Tessitore: "La Conferenza dei Rettori, in una riunione cui ero assente per motivi familiari, ha proposto degli emendamenti al testo, ma un'università che ha ancora una certa dignità avrebbe dovuto rigettare in toto il decreto". "Si sono tolta la possibilità di governo di un pezzo dei loro atenei". Altra vicenda gloriosa: "nella modifica dello stato giuridico della docenza, si parla di tutto -anche di retribuzione- tranne che di ricerca. Ora un altro provvedimento in cui le regioni nominano professori o ricercatori universitari. Non siamo mica tornati ai tempi dei servi della gleba?".

Il decreto delegato (in parte già applicativo) ora deve ricevere il parere delle commissioni parlamentari essendo collegato ad una delega di legge; poi con un assenso del governo in sede di Consiglio dei Ministri diventa legge dello Stato. Tessitore lascia intendere che potrebbe rivolgersi proprio alle commissioni parlamentari. Ma se il decreto dovesse passare "lo impugnerò perché lo ritengo incostituzionale".

INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO CON CIAMPI



Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi alla cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico, il 776esimo dalla Fondazione, dell'Ateneo Federico II. L'evento si svolgerà lunedì 13 dicembre alle ore 10.30 presso l'Aula Magna storica dell'Ateneo. Alla relazione del Rettore Fulvio Tessitore, seguiranno gli interventi di un rappresentante degli studenti e di un rappresentante del personale tecnico amministrativo. La lezione inaugurale sarà tenuta dal prof. Louis Godart, ordinario di Filologia Micenea presso la Facoltà di Lettere, sul tema "La nascita della scrittura in Europa".

In seguito alle numerose richieste pervenute, **PRO MEMORIA** comunica che a breve riprenderà le lezioni introduttive gratuite del suo Master in Apprendimento Efficace (Tecniche di memorizzazione, Metodologie di studio e Lettura

veloce). Gli interessati possono comunque prenotarsi telefonando al numero della segreteria di **PRO MEMORIA**, 081.588.85.47.



PRO MEMORIA

Tecniche di memorizzazione e lettura veloce



Da MEDICINA "NO al decreto Zecchino"

Guido Rossi: "come ai tempi del fascismo"

Medicina dice no al decreto Zecchino. Il Consiglio di Facoltà riunitosi il 2 dicembre rileva che "il testo ha il difetto di attribuire alla gestione ed alle responsabilità aziendali funzioni che investono anche l'insegnamento e la ricerca senza che sia dato alcun ruolo reale ed effettivo, nemmeno di tipo programmatico, all'università ed ai suoi organi, quali la facoltà di Medicina ed i Dipartimenti universitari". Sottolinea, inoltre, che "lo stato giuridico dei docenti è modificato nei fatti, in contrasto con la normativa vigente per tutti i dirigenti dello Stato e con quella specifica che lo stesso Governo ha proposto nell'apposito disegno di legge all'esame del Parlamento". Denuncia, tra l'altro, che "l'autonomia universitaria è colpita fin nella sua funzione istituzionale di reclutamento dei docenti e che il decreto, forzando la stessa Costituzione, prefigura forme di vero e proprio esproprio forzato di beni mobili ed immobili".

La delibera approvata il 2 dicembre esprime inoltre "grande apprezzamento per le posizioni assunte dal Rettore Tessitore e piena solidarietà per il suo atto di dimissioni da Vicepresidente della Conferenza nazionale dei Rettori". Secondo la facoltà, si deve arrivare alla costituzione di Aziende con autonoma personalità giuridica, che svolgano attività assistenziali ben inserite nella programmazione sanitaria regionale. "Tuttavia - sostiene il Consiglio - tutto ciò deve avvenire senza attribuire a tali aziende pesanti ed incontrollate interferenze sulla didattica e sulla ricerca scientifica". Una volta assunta questa delibera, l'assemblea dei componenti il Consiglio di facoltà ha deciso la sospensione delle attività didattiche a partire dal 3 dicembre e per sette giorni. "Una decisione molto dolorosa", scrive il Preside Armido Rubino in una lettera aperta agli studenti: "abbiamo però la profonda convinzione di agire nell'interesse vostro e di coloro i quali saranno studenti dopo di voi. Il decreto approvato dal Governo e che ora è in discussione al Parlamento, infatti, sconvolgerebbe il lavoro dei docenti nelle facoltà di Medicina,

UN DECRETO AL LIMITE DELLA LEGITTIMITÀ



Il decreto legislativo che ridefinisce il rapporto tra servizio sanitario ed università recherebbe alcune disposizioni al limite della legittimità dal punto di vista della congruità e conformità con la vigente legislazione universitaria. Questa la tesi sostenuta da **Giuseppe Petrella**, docente universitario e parlamentare ds-Ulivo, relatore per la VII commissione sul Decreto Legge in questione. In particolare, risulterebbero compromessi per alcuni aspetti, se non emendati, due fondamentali principi: quello della **inscindibilità delle funzioni didattico scientifiche da quelle assistenziali** per il personale docente universitario, più volte sancito dalla giurisprudenza, inclusa quella della Corte Costituzionale; quello della **prevalenza delle attività didattico scientifiche rispetto alla strumentalità del supporto assistenziale** nelle facoltà di Medicina.

Nell'intervento in Commissione Petrella ha inoltre fatto presente che alcune norme, se non opportunamente corrette, porrebbero in crisi il concetto stesso di autonomia universitaria, con la connessa funzione didattico scientifica di interesse nazionale. Con gli opportuni aggiustamenti, secondo il relatore, l'emendamento decreto legislativo potrà rappresentare un passo in avanti. Complessivamente lo schema di decreto individuerrebbe infatti un punto di equilibrio tra le esigenze connesse alla didattica ed alla ricerca e quelle derivanti dalla programmazione sanitaria regionale e nazionale. Il deputato ritiene però indispensabile la soppressione dell'articolo 5, comma 16. Il sottosegretario **Luciano Guerzoni** si è riservato di intervenire in sede di replica.

compromettendo non per sette giorni ma per sempre proprio le attività di insegnamento e di ricerca scientifica".

Il tre dicembre, primo dei sette giorni di astensione dalla didattica, è stata convocata una conferenza stampa dalla presidenza di Medicina.

Oltre a Rubino erano presenti i professori **Giancarlo Valletta**, **Guglielmo Borgia** e **Franco Salvatore**, Presidenti rispettivamente dei Consigli di Corso di Laurea in Odontoiatria, Medicina e Biotecnologie. "L'intero Senato Accademico ha dato appoggio alla nostra mobilitazione - ha spiegato Rubino - **Il 15 dicembre andremo in commissione parlamentare per un'audizione**; lo sforzo che stiamo realizzando qui è in linea con quello delle altre facoltà di Medicina italiane, a cominciare dal Secondo Ateneo, che ha bloccato assistenza e didattica fino al 21 dicembre". Qualcuno ipotizza una clamorosa protesta alla presenza del Presidente della Repubblica Ciampi, che il 13 dicembre inaugurerà l'anno

accademico. Rubino frena: "abbiamo molto rispetto di Ciampi e di Tessitore, il quale certamente non trascurerà di accennare al problema durante il suo discorso". Il Preside di Scienze **Guido Trombetti**, intervenuto a portare la solidarietà della facoltà, parla di "decreto che

c'è caduto tra capo e collo. C'è un piano generale teso a togliere all'università ricerca e formazione, perché sono il **business del futuro**. Si vogliono portare i finanziamenti della ricerca alle Regioni ed ai Ministeri". Esplicita anche le critiche dell'ex Preside di Medicina

Guido Rossi: "Il rischio è l'ingresso della politica nell'Università, come ai tempi del fascismo". Gli fa eco **Franco Salvatore: "è un'ingerenza nella ricerca e nella didattica. La nomina dei futuri docenti e ricercatori avverrà tramite regione o ministeri".**

Un appello in più!

Un appello d'esami in più. Il neo Presidente del Consiglio di corso di laurea in Medicina prof. **Guglielmo Borgia** tiene fede alle promesse fatte agli studenti. Nella riunione del Consiglio di fine novembre è stato deciso il prolungamento della sessione autunnale di esami, che andrà dal 20 al 23 dicembre, e la costituzione di una commissione mista studenti - docenti sui problemi della didattica.

BASTA CON GLI INCIDENTI DI PERCORSO!

- Preparazione per esami facoltà di Medicina ed Odontoiatria
- Preparazione esami di accesso alle scuole di specializzazione facoltà mediche, fisioterapia e scienze infermieristiche



PER INFORMAZIONI:
UNIVERSITAS
tel. 081.5260066
via Vecchia S. Genaro, 30
Parco De Cegli - Pozzuoli (NA)

FUTUROTOMER

MANIFESTAZIONE MULTIMEDIALE DI DIFFUSIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

1999

IN COLLABORAZIONE
CON

MINISTERO
DELL'UNIVERSITÀ
E DELLA RICERCA
SCIENTIFICA
E TECNOLOGICA

MINISTERO
DELL'AMBIENTE

CON IL SOSTEGNO DI
REGIONE
CAMPANIA

CON IL DETERMINANTE
APPORTO DI
CAMERA
DI COMMERCIO
DI NAPOLI

SI RINGRAZIANO

ENEA



A.N.M.

elimea

CORPO FORESTALE
DELLO STATO

20 NOVEMBRE
19 DICEMBRE

CITTÀ DELLA SCIENZA

via Coroglio, 104 • Napoli

lunedì - giovedì ore 9.00-17.00

venerdì e sabato ore 9.00-20.00

domenica ore 10.00-19.00

Infoline: 081.7352.260

www.idis.unina.it

e-mail: infoidis@zeus.idis.unina.it

IDIS



CITTÀ DELLA SCIENZA

TERRA NOSTRA

ECOLOGIA - CAMBIAMENTI GLOBALI - QUALITÀ DELLA VITA

Una nuova struttura sportiva per gli studenti

Il C.U.S. inaugura il palazzetto dello sport



(FOTO DI CARLO HERMANN)

Tre campi di pallavolo, uno di pallacanestro, una sala per le arti marziali, una foresteria per venti posti letto. Ed ancora: 500 metri quadrati destinati ad uffici; 1500 per gli spogliatoi; una sala bar, un parcheggio per duecento posti macchine. Sono alcuni dei numeri del nuovo complesso sportivo universitario del Cus (Centro universitario sportivo), inaugurato il 29 novembre alla presenza del Rettore Fulvio Tessitore. Annessa al palazzetto dello sport c'è una piscina coperta di 25 metri per otto corsie, con spogliatoi, servizi e solarium. La cerimonia di inaugurazione ha offerto al professor Elio Cosentino, presidente del CUS, l'opportunità di sferrare un altro duro attacco sulla questione dei suoli dell'area dell'ex Italsider destinati al Cus ed attualmente ridotti a discarica. "Il prossimo obiettivo è quello di costringere il Comune di Napoli a rispettare i suoi stessi programmi, assegnando finalmente all'Università ed al Cus i suoli previsti dalla variante al piano regolatore già dal 1995. La mancata assegnazione ha causato, già oggi, la perdita del finanziamento ministeriale per

l'edilizia sportiva universitaria per il 1999: dieci miliardi". Secondo quanto ha detto nella sua relazione Cosentino le responsabilità sono anche del Comitato di Controllo sulle opere di bonifica dell'area ex Italsider, in cui è presente la rappresentanza di tutti gli enti territoriali interessati e dei ministeri competenti. "Se non si sbloccherà la situazione analogo risultato si otterrà nel 2000 e poi nel 2001". Ha protestato: "oggi, per il momento, ha vinto l'incapacità politica e gestionale di chi governa; la speculazione ottusa e sprezzante dell'IRI. Oggi, dove già dovrebbe essere in via di realizzazione l'ampliamento della cittadella sportiva universitaria, troviamo invece realizzata la più grande discarica a cielo aperto creata nel cuore di una grande metropoli europea, inquinando così un sito che non si era riusciti ad inquinare nei decenni precedenti". Una domanda retorica e polemica: "I tanto solerti tutori della legge come possono ancora ignorare del tutto lo scempio che sta avvenendo a

CONTINUA A PAGINA 31

A Giurisprudenza prime prove per le matricole

E' periodo di esami, a **Giurisprudenza** del Suor Orsola Benincasa, dove il 16 dicembre iniziano le prove relative alle discipline del **primo semestre**, che proseguiranno fino al 23 dicembre. L'auspicio che esprime il professor **Francesco Caruso**, Preside della facoltà, è che siano confermati i segnali incoraggianti di ottobre, quando si è registrata una inversione di tendenza rispetto all'andamento non troppo positivo delle prime sessioni di esame. Spiega il docente: "problemi all'inizio ce ne sono stati in particolar modo per quanto concerne **Economia Politica, Diritto Costituzionale e la stessa Filosofia del Diritto**. Certamente l'impatto iniziale con l'Università, che è difficile, ha fatto sentire i suoi effetti. Ad ottobre invece sono stati superati più esami, non perché siamo diventati noi

più buoni, ma perché i ragazzi si sono preparati meglio. Mi auguro che il dato di ottobre trovi conferma con i prossimi esami". A gennaio si riunirà il Consiglio di Facoltà, per tracciare le linee guida della programmazione didattica dell'anno accademico 2000/2001. "Attiveremo il terzo anno, con Procedura

Civile, Diritto delle Comunità europee, Diritto Amministrativo 2 e Diritto Penale ed Inglese. Il prossimo consiglio di facoltà tratterà naturalmente anche dei decreti d'area e della ristrutturazione del ciclo didattico in una laurea triennale di primo livello ed una laurea quinquennale e specialistica, di secondo

livello. Considerando i tempi non credo, però, che la facoltà adotterà queste innovazioni prima del 2001/2002". Lavori in corso, dunque, con un punto fermo: gli ammessi al primo anno di Giurisprudenza nell'anno accademico 2000/2001 saranno sempre trecento. "E' il numero massimo di posti disponi-

bili all'interno della nostra aula più capiente. Studenti in piedi a seguire le lezioni non ne vogliamo".

A **Conservazione** del Suor Orsola, intanto, anche sulla scia delle proteste poste in essere dai colleghi del Corso di Laurea della Seconda Università, ritorna di attualità la preoccupazione riguardo alla possibilità di partecipare ai concorsi nelle soprintendenze, una volta conseguita la laurea. A tranquillizzare gli studenti è ancora una volta il Preside **Piero Craveri**, il quale fa il punto della situazione. "E' un problema che esisteva fino a qualche tempo fa, ma che è stato definitivamente superato per via legislativa. I laureati in Conservazione hanno pari requisiti dei loro colleghi di altri corsi di laurea, per esempio Lettere, per partecipare ai concorsi per le Soprintendenze".

2.200 matricole al Suor Orsola

CONSERVAZIONE IL CORSO PIÙ GETTONATO

Erano 2233, al 4 dicembre, gli immatricolati al Suor Orsola Benincasa, ateneo presso le quali le iscrizioni sono interessate da un'ulteriore proroga. Sarà possibile immatricolarsi fino al 31 dicembre. Conservazione dei Beni Culturali, il Corso di laurea che affiora a Lettere, è il più numeroso, con 793 immatricolati. Seguono **Scienza dell'Educazione** - 677 gli immatricolati - e **Giurisprudenza** - a numero chiuso - con 337 immatricolati. **Scienze della Formazione Primaria** - anche questo a numero chiuso, ma non si è raggiunto il tetto massimo di 500 - fa registrare al 4 dicembre 168 immatricolati; sono invece 157 quelli di **Lingue e Letterature Straniere**. Infine, questi gli iscritti al primo anno per i Diplomi, sempre in base ai dati aggiornati al 4 dicembre: 53 per Servizio sociale e 48 per Operatore dei Beni Culturali.

• GLI INCONTRI

Ultime lezioni del Corso di perfezionamento in discipline dell'audiovisivo "Il visibile e l'invisibile nel cinema e negli altri linguaggi audiovisivi". Relatori e temi degli incontri: il 10 dicembre (ore 17.30) Agata Piromallo Gambardella "Dal visibile all'invisibile: la frattura epistemologica dell'immagine di sintesi"; il 15 e 16 dicembre ore 15.30 Sandro Bernardi "Antonioni: lo sguardo che non vede" e alle ore 17.30 Silvestra Mariniello "L'esempio: un ponte tra il visibile e l'invisibile".

Tavola rotonda mercoledì 15 dicembre (ore 17.00) "Costruire e conservare", in occasione della presentazione del volume "La scienza e i tempi del costruire" di Renato Sparacio. Il testo raccoglie le lezioni del Corso di Storia dei materiali e delle tecniche architettoniche svolte per il Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali presso il Suor Orsola. Presiede il Rettore Francesco De Sanctis, intervengono Francesco Caputo, Giovanni Coppola, Lucio D'Alessandro, Ruggero Martines, conclude l'autore.

Chiusura, oggi, 10 dicembre della due giorni "Il monoteismo matrice comune delle donne del Mediterraneo" organizzato dalla Consulta Regionale Femminile presieduta da Clorinda Boccia Burattino. Alle ore 10.00 tavola rotonda Verso quale ecumene. Presiede e introduce Justo Lacunza Blada, intervengono Lisa Billig Palmieri, Anna Maria Carloni, Gioria Lia Chiauzzi, Elisabeth Green, Roudha Guevara, Giorgio Matteucci, Tullia Zevi, conclude Claudia Penta.

In occasione dell'anno goethiano sono stati ripercorsi i momenti cruciali dell'opera poetica, scientifica e intellettuale del massimo scrittore tedesco. Tra gli aspetti da rivisitare criticamente, affiora l'intensa e complessa relazione tra Goethe e la musica, nonché con i musicisti del suo tempo. La giornata di studi del 17 dicembre (ore 10.30) si occuperà proprio di questa relazione. Presiede l'incontro "Goethe e la musica" il Rettore Francesco De Sanctis, intervengono Sandro Barbera, Paolo Isotta, Karl Michels, Orazio Mula, Pasquale Scialò, conclude Marino Freschi.

Resterà allestita fino all'8 gennaio (dal lunedì al sabato ore 9.00-13.00, il martedì ed il giovedì anche dalle ore 15.30 alle 18.30) la mostra di Sebastiana Papa "Il femminile di Dio. Riflessioni fotografiche sulla donna 1964/1995".

Economia, botta e risposta studenti, preside e docenti

Economia. Aula A1 di Monte S. Angelo, 6 dicembre. Il nuovo preside ed alcuni membri del Consiglio di Facoltà incontrano gli studenti - circa trecento tra matricole ed anni successivi - che li sottopongono ad un fuoco di fila di domande. Un'ora e mezza di botta e risposta, dal quale emergono le priorità che gli iscritti vorrebbero fossero affrontate. Il preside ed i docenti illustrano alcuni aspetti del programma che intendono perseguire, dispensano consigli e promettono apertura e capacità di ascolto. Molte richieste degli studenti sui piani di studio, sul centro fotocopie, sui cambi di cattedra, sulla pubblicizzazione tempestiva e puntuale degli orari di ricevimento dei docenti. Qualcuno si lamenta per la **scarsa disponibilità e cortesia del personale** delle segreterie e delle biblioteche. Il preside **Massimo Marrelli** risponde così a queste ultime osservazioni: "certo devo vigilare, però state attenti. I problemi sono da entrambe le parti. Se ci sono comportamenti scorretti, comunque, segnalatemeli". **Biagio**, del collettivo, pone un altro problema: "vivere l'Università, ha detto un docente. Ma per farlo occorre ridurre i costi dei

trasporti, una mensa che sia tale, predisporre punti di socialità, un'infermeria, uno spazio dove andare a vedere un telegiornale oppure a leggere un giornale. Soprattutto, occorre che i docenti nell'Università ci stiano, rispettando anche l'orario di ricevimento". Replica il preside: "io sto girando per le aule anche per controllare che i docenti siano presenti a lezione. Mi sembra che tutto vada bene". Un'altra critica da parte di uno studente: "il Servizio Informazione Studenti (SIS) assolutamente informato, le notizie non sono aggiornate". Risponde Marrelli: "era su base volontaria; ora ci stiamo attrezzando". **Enzo Sansone**, ex rappresentante degli studenti in Consiglio di amministrazione, si fa portavoce delle istanze di chi a Monte S. Angelo studia. "I problemi sono più o meno gli stessi di quando ero consigliere: **mensa, carenza di bar, trasporti inadeguati, mancanza di una cancelleria** nei paraggi e di un **preside**



sanitario. Voi dite che c'è, ma dove sta? Noi non lo sappiamo". Aggiunge: "quale studente di Monte S. Angelo non si è mai perso, arrivando tardi a lezione, perché la **segnaletica è inadeguata**"? Il professor **Riccardo Mercurio**, con l'invito rivolto in apertura dell'incontro, dà il la alle richieste degli studenti. "Abitatevi a chiedere, a comunicare, ad interagire. Dovete

viverla l'Università, non solo fare gli esami". Li invita ad informarsi: "oggi ci sono molte **occasioni di stage** in azienda. Noi stiamo intensificando i contatti con aziende italiane ed estere". Altro argomento che sta molto a cuore agli studenti: **le tesi di laurea**. Ecco cosa dice in proposito il Preside: "è questione molto importante anche per gli **sbocchi occupazionali**. Chi

prima arriva chiede al docente, in base alla disponibilità. La domanda si fa direttamente in presidenza, senza discrezionalità. Siamo anche disponibili a consigli e proposte". Il professor **Gennaro Biondi**, della Commissione rapporti con l'esterno, anticipa: "stiamo definendo un **sito web** ed un luogo dove rendere note le informazioni. Sappiamo che è importante". Un'altra notizia la fornisce il professor **Mercurio**: "nell'ultimo Consiglio di facoltà è stato reso molto più facile il **passaggio da Economia e Commercio ad Economia Aziendale e viceversa**". Il Preside rivolge alcuni suggerimenti agli studenti: "**laureatevi presto e con almeno 27 di media**, perché un laureato a 28 anni non serve alle aziende. Abbiamo **sessanta tirocini attivati**, fate la domanda, perché sono utili. Curate lo studio delle lingue e dell'informatica; noi vi mettiamo a disposizione laboratori continuamente aggiornati". In aiuto degli studenti anche il progetto **Porta** di cui è responsabile il prof. **Nicolino Castiello**. Alla fine dell'incontro uno spazio di comicità, con l'esibizione del cabarettista **Enzo Fischetti**, il quale ha dato a suo modo un benvenuto alle matricole.

UN DURO SCOGLIO PER GLI STUDENTI DI LETTERE Italiano, un esame impossibile

Programmi lunghissimi e una mole di libri da studiare. Il problema è del primo come del secondo esame. Qualche studente propone la semestralizzazione

Un esame monstre! Il commento ricorrente tra coloro i quali frequentano la Facoltà di Lettere, a proposito di Letteratura Italiana, è questo. A far pensare gli studenti è la straordinaria mole di lavoro che è necessaria ad affrontare questo esame, o meglio questi esami. Letteratura Italiana può infatti essere biennalizzata e la maggior parte degli studenti lo suddivide in due esami; questa è d'altra parte la condizione necessaria per partecipare alle classi di concorso per l'insegnamento della letteratura italiana a scuola. "**Perché non semestralizzarlo?**" La proposta parte da **Nicola Capone**, Presidente del Consiglio degli studenti di Facoltà, iscritto a Filosofia. "Si potrebbe dare metà esame di Italiano 1 nel primo semestre e l'altra metà in un secondo semestre. Idem per Italiano 2. Discorso analogo per **Storia della Filosofia**, un altro esame la cui densità ed ampiezza mette seriamente in difficoltà i miei colleghi di corso. Purtroppo nelle facoltà umanistiche noi non siamo ancora abituati a ragionare in questi termini, ma il passo andrebbe fatto, perché ne guadagnerebbero gli studenti ed i docenti, i quali si troverebbero al cospetto di esaminandi mediamente meglio preparati. La semestralizzazione di Italiano 1 e 2, accompagnata da **prove di verifica in itinere**, credo rappresenti l'arma vincente per sdrammatizzare la preparazione di un esame che manda in crisi molti, lo ho impiegato sei mesi per preparare Italiano 1 ed

altrettanti per Italiano 2. In entrambi i casi la prima volta sono stato anche bocciato". Per il momento gli studenti di **Filosofia** che si iscrivono quest'anno hanno ottenuto la possibilità di optare per un **unico esame** di Italiano, con programma fortemente ridotto rispetto alla somma di Italiano 1 e 2. "E' una soluzione che consiglio soltanto a chi sappia già da adesso di non volere insegnare italiano, perché preclude la partecipazione ai concorsi per questa disciplina", puntualizza lo studente. Scettico sulla semestralizzazione è invece **Gennaro Savanelli**, rappresentante in Consiglio di facoltà, iscritto al terzo anno del corso di laurea in Lettere: "finirebbe con costringere ad una sorta di **frequenza obbligatoria**". Tra i dieci esami in carriera, Savanelli ha entrambi quelli di Italiano. "Il segreto è studiare con metodo e con costanza. Non sono esami che si improvvisano. Tre mesi fatti bene possono essere sufficienti a preparare Italiano 1; altrettanti, minimo, ne occorrono per Italiano 2". La parte istituzionale di **Letteratura Italiana 1**, per tutte le cinque cattedre alle quali afferiscono gli studenti, prevede lo studio della **letteratura italiana dalle origini al 500**. I manuali proposti sono vari: quello di G. Ferroni è uno di quelli indicati da tutti i docenti. "Un manuale abbastanza scorrevole", lo definisce Savanelli. In alternativa, alcuni professori consigliano il manuale di letteratura italiana a cura di F. Brioschi e C. Di

Girolamo. "Sicuramente è un testo più impegnativo, che però offre una preparazione migliore e di livello superiore. Io ho studiato su Brioschi; a chi lo scelga consiglio però di affiancare un manuale di letteratura, anche del liceo". Di Ferroni, per il primo esame, si porta tutto il primo volume e la parte del secondo volume che arriva fino al Cinquecento. In totale sono all'incirca **650 pagine**, che rappresentano peraltro solo il primo passo verso la preparazione dell'esame. "Lo studio della storia letteraria andrà integrato con la lettura di **ampi brani di testi almeno degli autori maggiori**, da cercare in una buona antologia di uso scolastico"; lo scrivono esplicitamente i professori **Enrico Malato** e **Giorgio Fulco** nella guida; lo raccomandano a lezione gli altri docenti. Sotto il profilo del carico didattico è un impegno ulteriore, del quale forse bisognerebbe tenere conto. Poi ci sono i **classici**: **Matteo Palumbo**, per esempio, prevede che gli studenti ne scelgano due tra la Divina Commedia, il Decamerone, l'Orlando Furioso, la Gerusalemme liberata, Il Principe e Discorsi sopra la Prima Deca di Tito Livio. Indicazioni simili per le altre cattedre. Affrontare una storia della letteratura prescindendo dall'approccio diretto con il testo sarebbe d'altronde un non senso, in un corso di laurea in Lettere. Tuttavia è uno sforzo in più, che nell'economia dell'esame contribuisce ad appesantire la mole di

lavoro. Infine: la **parte monografica**, che varia di anno in anno e di cattedra in cattedra. Per il 1999/2000, per esempio, il professor **Antonio Palermo** propone l'idea civile di letteratura nell'Ottocento italiano, da approfondire su tre testi diversi. Ancora più ampio il programma di **Letteratura Italiana 2**, che come detto va dal '600 al '900. Questo, almeno, ufficialmente, perché poi, sostengono molti studenti, difficilmente chi si presenta a sostenere il secondo esame di Italiano è interrogato sul Novecento. "Ci si ferma a Pirandello, al massimo si arriva al primo dopoguerra". A coloro i quali nutrono particolare interesse per il nostro secolo consigliano dunque vivamente di inserire nel piano di studio l'esame di **Letteratura italiana moderna e contemporanea**, con il professor **Antonio Saccone**. Un'altra preoccupazione comune agli studenti i quali preparano l'esame di italiano, è rappresentata dalla **metrica**. Pochi, anche al liceo, la studiano bene. Savanelli li rassicura: "non è certamente lo scoglio principale da superare. Generalmente il docente interroga sulla metrica in relazione al classico che si porta". **Cattedre molto più ostiche di altre?** "Le voci di corridoio della facoltà dicono che con Fulco l'esame è più impegnativo che con altri. Io l'ho sostenuto con lui e non ho incontrato problemi diversi da quelli relativi alla difficoltà intrinseca dell'esame", sottolinea Savanelli.



E ormai rottura tra il commissario dell'Edisu Napoli 1, prof. **Giuseppe Ferraro** ed il direttore generale **Franco Pasquino**. Al punto che con una lettera datata 25 novembre, oltre ad accogliere le dimissioni di Pasquino (presentate il 25 ottobre), lo invita ad anticipare la sua uscita "risolvendo consensualmente il rapporto di lavoro prima del 25 gennaio del 2000", prima cioè dell'essere trascorsi i tre mesi previsti dal contratto per il passaggio delle consegne. In caso di rifiuto, il 25 gennaio, comunque, Pasquino dovrebbe essere fuori dall'Edisu essendosi dimesso. Questo secondo il Commissario. Ferraro afferma: "la vita di un ente pubblico non può essere legata ad una persona". I fatti. Tutto nasce da una serie di contrasti che, di fatto, hanno ostacolato la gestione del commissario Ferraro. Episodi non casuali, che si ripetono

Dall'assessore Gallo "il fattivo sostegno" al commissario Ferraro ha deciso: Pasquino deve andare via

Accettate le dimissioni del Direttore, con invito a sciogliere consensualmente ed anticipatamente il rapporto di lavoro

no da cinque anni: da una parte consigli di amministrazione democraticamente eletti o commissari nominati dalla Regione e, dall'altra, il direttore generale. È accaduto sotto la Presidenza di **Guido Greco**, con **Pasquale Siciliano** e da alcuni mesi con il prof. **Ferraro**. Scatenante, quasi certamente, un incontro con i Sindacati dell'Edisu, tenutosi intorno al 20 ottobre, nel quale la diversità di vedute fra commissario e direttore è diventata pubblica, con reciproco scambio di

accuse. Dopo qualche giorno, il 25 ottobre, sono giunte le dimissioni di Pasquino. Inizialmente respinte, per un gesto di cortesia, ma poi accolte.

Ferraro la spiega così: "c'era un patto fra gentiluomini, con Pasquino. Ma lui non l'ha rispettato. L'accordo era: guidiamo insieme la transizione e poi andiamo via entrambi, con l'insediarsi del nuovo Consiglio di Amministrazione". Ma Pasquino ha iniziato a fare credere ovunque in Regione, che la lettera di Ferraro respingeva le dimissioni e ha ripreso ad occuparsi dei suoi importanti incarichi (è commissario regionale per la riqualificazione del Sarno, incarico di potere e molto ben retribuito) cercando di accreditarsi più forte e saldo al comando di prima. Ferraro allora ha tratto le conseguenze, sentendosi anche giocato e nuovamente ostacolato nel governo dell'ente. Ha preso carta e penna ed il 25 novembre, ha scritto

al direttore Pasquino comunicando l'accettazione delle dimissioni: "verificata la difficoltà a proseguire in un proficuo rapporto di collaborazio-



IL PROF. FERRARO

nale (Emiddio Gallo) che lo aveva nominato e al Presidente della Regione **Losco**. Con la medesima motivazione ampliata ed ulteriormente descritta in quattro pagine. E qui ci va molto duro. Dettagliando ulteriormente la sua decisione: "La situazione che ho trovato all'atto della nomina poteva definirsi senz'altro disastrosa, ho ritenuto di dover dare impulso ad attività rientranti nelle finalità istituzionali platealmente trascurate dall'ente (mensa ad Economia, al Suor Orsola ed a Veterinaria, tra l'altro ed un centro informatico)". "Purtroppo, nonostante l'impegno profuso, ho dovuto constatare l'impossibilità di proseguire in un costruttivo lavoro di ristrutturazione e riqualificazione dell'Ente - difficoltà peraltro già registrate dai commissari che mi hanno preceduto, com'è possibile riscontrare da una copiosa documentazione - a causa della posizione del tutto anomala svolta all'interno dell'Ente dal Direttore Generale dr. Pasquino il quale oltretutto è ormai permanentemente impegnato in attività estranee a quelle dell'Ente da cui dipende".

ne, anche per i suoi numerosi impegni esterni, inconciliabili con le funzioni di direttore generale dell'Ente". Cioè dal 25 ottobre. Il che significa che, dal 25 gennaio, Pasquino non sarà più direttore dell'Edisu.

Ferraro ha poi comunicato la decisione anche al Rettore Tessoro, all'assessore regio-

Dopo che ha rassegnato anche le sue dimissioni, prontamente respinte dall'assessore Regionale Gallo che in data 30 novembre, via posta, scrive al commissario per: "assicurarle il mio fattivo sostegno". Il 25 novembre, però, a sorpresa, Pasquino ritira le dimissioni. Forse avendo compreso che altrimenti la sua posizione era definitivamente compromessa. Il 26 novembre, sempre via lettera, il commissario invece scrive al direttore Pasquino, ribadendo ulteriormente il suo concetto: "la invito formalmente a risolvere consensualmente il rapporto di lavoro in termini anticipati rispetto alla data di scadenza del 25 gennaio 2000, sia in considerazione dei suoi importanti impegni esterni di vice commissario regionale, a mio avviso giuridicamente inconciliabili con le funzioni di Direttore Generale, sia per le pressanti necessità di procedere speditevolmente ad una riorganizzazione dell'ente gravato peraltro da problemi delicatissimi che non possono essere rinviati e che risultano amplificati dalla sua ormai costante assenza dal posto di lavoro". Come andrà a finire? È certo che la battaglia continuerà e che Pasquino non si farà da parte con molta facilità. Intanto la fanno da padrona le carte, che qualcuno sta facendo circolare, in Regione e nell'ateneo. Forse chi, approfittando della "confusione" vorrebbe il dott. **Vincenti** nuovo commissario dell'Edisu.

(P.I.)

Scuole di Specializzazione per l'insegnamento Perché non sono state ancora istituite?

Scuole di Specializzazione all'insegnamento secondario. Perché non sono state ancora attivate? Eppure le disposizioni ministeriali pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 2 agosto '99 fissavano lo svolgimento delle prove di ammissione per l'area delle Scienze umane e linguistiche-letterarie al 16 novembre. La domanda è rivolta da un gruppo di laureati al Rettore Fulvio Tessoro. "I giovani laureati della regione Campania vengono fortemente penalizzati rispetto ai laureati delle altre regioni d'Italia dove le Scuole di specializzazione sono state regolarmente attivate. Auspichiamo che sia ancora possibile rimediare nei prossimi mesi in modo da dare inizio ai corsi, anche in Campania, in quest'anno accademico", scrivono i firmatari della lettera. Ed aggiungono "riteniamo inoltre necessario evitare un'odiosa selezione di tipo economico che impedirebbe l'accesso alle Scuole ai capaci e meritevoli privi di mezzi".

Polo delle Scienze e delle Tecnologie In programma un convegno ed una festa prenatalizia

Mercoledì 15 dicembre, alle 9.30, presso i Centri Comuni del complesso universitario di Monte S. Angelo, si parlerà di **Formazione ed Innovazione**. L'incontro rientra nel ciclo di conferenze organizzato dal Polo delle Scienze e delle Tecnologie inaugurato il 15 novembre con un incontro sul tema: "Università e trasferimento tecnologico. Politiche e modelli organizzativi". **Luigi Nicolais**, presidente del Polo, il primo a partire tra i tre indicati dallo statuto della Federico II, porterà il suo saluto ai partecipanti. Interverranno il professor **Eugenio Corti**, docente di Gestione dell'innovazione; **Dolci Samson**, il quale insegna alla Weber University; **Luciano De Menna**, ordinario di Elettrotecnica e **Giorgio Olimpo**, direttore dell'Istituto per le Tecnologie Didattiche presso il Centro Nazionale e Ricerche di Genova. Questo ciclo di conferenze in pratica battezza la nascita del Polo universitario, il primo costituitosi tra i tre previsti dallo statuto della Federico II. Ideale festeggiamento dell'evento ed occasione di auguri prenatalizi è l'iniziativa organizzata dal Polo il **20 dicembre**. Dalle 17.30 alle 20.00, presso la Sala Congressi del Complesso Universitario di Monte S. Angelo, si terrà la manifestazione musicale dal titolo: "Auguri in musica. Canzoni e suoni dall'Operetta al Jazz". La performance è organizzata in collaborazione con RISMA (Ridenti Iniziative Stimolano Matematiche/Relazioni Interculturali del settore della Matematica e delle Applicazioni) - Università degli Studi di Napoli, Dipartimento di Matematica ed Applicazioni Renato Caccioppoli. La partecipazione è libera.

Riparte la rassegna Napoli Nobilissima

Quinto anno di attività della rassegna **Napoli Nobilissima**, itinerari storico-musicali nell'arte e nella tradizione partenopea diretta dal professor **Catello Tenneriello** per il progetto Rismateneo dell'Università di Napoli Federico II. Sede degli incontri il Teatro del Convitto Nazionale di piazza Dante. Il primo appuntamento si tiene il 9 dicembre, mentre andiamo in stampa. È intervenuto il Presidente dell'Istituto Italiano per gli studi Filosofici Gerardo Marotta ("1799. Solitudine di una capitale della cultura"), a seguire un seminario-concerto su *La zampogna tra antropologia e musica etnica*, e poi un'antologia di canzoni napoletane d'epoca. Gli incontri successivi sempre di pomeriggio e sempre con la fortunata formula seminario-spettacolo, sono previsti il 13 gennaio, 10 febbraio, 9 marzo, 13 aprile, 11 maggio. Per informazioni tel. 081-675635.

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE A NUMERO PROGRAMMATO

Studenti in assemblea

Venerdì 10 dicembre alle 11.00, nell'aula 32 di Giurisprudenza, il collettivo **Studenti di Giurisprudenza in lotta** e la **Sinistra Universitaria** organizzano una assemblea generale per dire no alle scuole di specializzazione a numero programmato, previste a partire dall'anno accademico 2000/2001. "Una situazione, questa del numero programmato, che va combattuta nella nostra facoltà con la costruzione di un gruppo o di un comitato di studenti e studentesse il più ampio possibile", sottolineano gli organizzatori dell'assemblea generale.



INTERVISTA AL PROF. FEDERICO ROSSI, NEO PRESIDENTE DI STOÀ

Un progetto in 7 punti per consolidare Stoà

OBIETTIVO: "far crescere uomini nuovi per il Sud"
 "L'Università deve partecipare come istituzione"

"Mancano gli uomini nuovi per il Sud". Così, 10 anni fa il Presidente dell'IRI, Romano Prodi motivò la nascita di Stoà. E gli dette un obiettivo: una grande scuola di Management per il Mezzogiorno. "Creare classe dirigente nel Sud, nel settore pubblico e nel privato, la cui carenza è il vero freno allo sviluppo delle nostre regioni" è anche l'obiettivo del nuovo Presidente di Stoà insediato a novembre: il prof. **Federico Rossi**. 51 anni, professore ordinario di sistemi elettrici per l'energia all'Università di Cassino (allievo di Gagliardi a Napoli), Rettore per 6 anni (all'età di 41 anni, fra i più giovani d'Italia) e segretario generale della Conferenza Nazionale dei Rettori (CRUI) - sostituendo Luigi Berlinguer - fino a quando fu chiamato nel governo Dini come sottosegretario all'Università e alla ricerca scientifica, quindi consigliere del ministro Berlinguer al MURST nel '96, '97 e '98 e poi del Ministro del Lavoro Bassolino, ed ora del Ministro Salvi. Fa parte del comitato interministeriale presso la Presidenza del Consiglio sul sistema integrato Formazione, Istruzione, Ricerca e Trasferimento Tecnologico ed è fra gli estensori del master plan del famoso patto sociale di Natale del '98. Quali i progetti del neo Presidente?

"Uno dei miei obiettivi è un coinvolgimento vero, maggiore di quello finora realizzato, delle università: un coinvolgimento pieno. In Stoà possono trovare un riferimento per le specializzazioni (sia per il primo che per il secondo livello)". Precisa: "l'Università deve però partecipare come istituzione, non come singole persone". Ed occorre evitare le sovrapposizioni: "facendo partecipare anche agenzie come ARPA ed altre strutture simili. C'è tanto da fare nell'alta formazione: rivedendo i master attuali e spersonalizzando. Le sovrapposizioni non servono a nessuno".

NUOVO COMITATO SCIENTIFICO A STOÀ

Un nuovo Comitato Scientifico a Stoà, nominato a novembre. È diviso per settori e ne fanno parte:

ALTA DIRIGENZA PUBBLICA:

prof. **Alessandro Paino** - consigliere di Stato, già Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 prof. **Franco Pizzetti** - Direttore della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione;
 dr. **Vincenzo Schioppa** - Consigliere di Amministrazione del FORMEZ, Presidente dell'Associazione Italiana ex allievi ENA;

IMPRESA E SVILUPPO LOCALE:

dr. **Carlo Borgomeo** - Presidente IG, Consigliere di Amministrazione di Sviluppo Italia;
 dr. **Enzo Giustino** - Imprenditore;
 dr.ssa **Rita Santarelli** - Responsabile Formazione Confindustria;

ESPERTO METODOLOGIE INTERVENTI FORMATIVI:

prof. **Michele Colasanto** - Presidente ISFOL

ESPERTO AREA MARKETING:

dr. **Roberto Weber** - Amministratore Delegato SWG

ESPERTO CONSULENZA AZIENDALE:

dr. **Leone Cavazzoni** - Presidente onorario ASSOCONSULT

DIRETTORI MASTERS:

prof. **Paolo Frascani** - Ist. Universitario Orientale di Napoli;
 prof. **Mauro Calise** - Università di Napoli "Federico II";
 prof. **Marcello Lando** - Università di Napoli "Federico II".

PRESIDENTE:

prof. **Franco Cazzola** - Ordinario di Scienze Politiche al "Cesare Alfieri" di Firenze.

* AD ESSI VANNO AGGIUNTI RAPPRESENTANTI DI UN CERTO NUMERO DI IMPRESE CHE SI STANNO DEFINENDO.

Perché se i migliori ce li teniamo dentro, non cresce il sistema Paese. Debbono invece andare nelle aziende, nelle USL, sul territorio. Il problema del Sud è di creare classe dirigente nel Sud e per il Sud. Ed io, su questo, ci voglio lavorare".

È ottimista. Alla nostra domanda: è stato semplice accettare questa scommessa?, risponde: "credo che la missione di Stoà sia fondamentale per il Sud; la base di partenza è buona, più che discreta; e noto sul territorio, ma anche più in generale, una voglia di partecipare a progetti come questi: da parte delle istituzioni, dei singoli e delle imprese. Finalmente registro una volontà comune". "Anche le imprese sono oggi consapevoli che fare investimenti in formazione, in capitale umano funziona".

Formazione permanente

La Formazione permanente è uno degli obiettivi centrali. Secondo il prof. Rossi due le priorità: il post-laurea e post-diploma. "Occorre creare corsi specifici, sicuramente non solo i Master. Ho chiesto di attuare un piano triennale per le tre aree in cui opera Stoà: pubblica amministrazione, management delle imprese (anche dei servizi), sviluppo locale".

L'IDEA. Per ognuno dei tre settori sviluppare accanto alla formazione, centri di documentazione e ricerca. E per ogni settore sviluppare un'alta formazione completa, anche con corsi di formazione avanzata brevi. Un esempio: "per gli occupati nell'amministrazione corsi per i dipendenti già assunti. La formazione permanente", appunto.

Il tutto "in un rapporto anche forte, con le amministrazioni

locali (Ercolano, Portici, Miglio D'Oro). Anche per farsi che cresca il territorio dove Stoà ha sede ed opera". Ed un auspicio: "mi attendo proposte motivate dai nostri maggiori azionisti: Comune di Napoli, Banco di Napoli, i Comuni del Miglio D'Oro". Altra novità, dall'ultimo consiglio di amministrazione: "è stato costituito un nuovo comitato scientifico con persone di alto profilo: dal prof. Franco Pizzetti, a Franco Cazzola ed altri". A cui vanno aggiunti delegati di imprese i cui nomi si stanno definendo. Per portare avanti i suoi molteplici impegni il prof. Rossi fa un po' il viaggiatore: due giorni a Roma tra ministero e commissione della Presidenza del Consiglio, un giorno e mezzo all'Università a Cassino "dove continuo a fare le mie ore di lezione", un giorno a Stoà. Un po' del sabato e della domenica in famiglia a Napoli. "È dura, ma mi diverto ancora, e poi ci credo e perciò lo faccio" afferma.

"Poi a Stoà ho l'aiuto di un amministratore delegato instancabile come il dott. Di Giacomo ed il suo staff". Come intende adempiere al suo incarico di Presidente? "Io sono molto rispettoso dei ruoli, il Presidente deve essere un garante di una linea programmatica portata avanti dal Consiglio di Amministrazione, tocca poi alla dirigenza l'attuazione". Un messaggio finale ai tanti tutor e collaboratori di Stoà. "Molti sono giovani, mi dicono che lavorano bene e penso che lavoreranno sempre meglio sentendosi soddisfatti e realizzati". E conclude: "insomma, vogliamo fare una cosa importante. Ed oggi possiamo farcela".

Un progetto in 7 punti

Il piano triennale che si è dato è tutto raccolto in sette parole chiave per lo sviluppo di Stoà: 1) Consolidare; 2) aumentare la qualità dei corsi; 3) Accreditamento dell'immagine di Stoà (anche qui la qualità: certificazione ISO 2001); 4) Internazionalizzazione (contatti sono in corso con l'ENA francese, oltre alla decennale collaborazione con il MIT di Boston); 5) Formazione per-

CORSI FINALIZZATI ALL'ASSUNZIONE

Debis academy, la divisione di debis It Services Italia operante nella formazione, già presente in Campania dal 1998, ricerca giovani laureati da inserire nei propri corsi di formazione professionale, finalizzati all'assunzione, nelle seguenti attività: Consulenti SAP R/3 sul modulo Logistica (riferimento A); Sistemisti SAP (Riferimento B); Consulenti Internet (Riferimento C); Programmatori ABAP (Riferimento D). Quest'ultimo è l'unico corso

di formazione al quale si può accedere anche con il diploma, purché si abbia spiccata attitudine per l'informatica e conoscenza di base degli strumenti. Le lauree richieste sono, per il riferimento A, Economia e Commercio (od equipollenti), Scienze Politiche, Ingegneria; per i riferimenti B e C: Ingegneria, Matematica, Fisica, Scienze dell'Informazione; per il riferimento D: Economia e Commercio (od equipollenti), Fisica, Mate-

matica. In ogni caso, i laureati devono avere non più di 32 anni ed un voto non inferiore a 90/110. I diplomati, invece, i quali come detto possono partecipare al corso per programmatori ABAP, non devono superare i 25 anni; il diploma deve essere stato conseguito con almeno 48/60 oppure 83/100. A seconda del profilo, i percorsi formativi avranno una durata compresa tra i 30 ed i 50 giorni. Gli stage finali

durano al minimo un mese e mezzo; al massimo due mesi. I candidati interessati all'ammissione ai corsi dovranno far pervenire il proprio curriculum vitae, esclusivamente a mezzo fax oppure posta elettronica. Il fax della debis è: 0816068823. La e-mail, invece: debisacademy@debis.it. I curricula vitae saranno selezionati in base alla data di arrivo. Le attitudini comuni alle figure professionali che formano i corsi della debis sono: autonomia, problem solving.

Chiederanno a chi di competenza di indire al più presto le consultazioni per riportare alla normalità l'Ente per il diritto allo studio Napoli 1, al momento privo di un Consiglio di amministrazione democraticamente eletto e quindi anche monco delle rappresentanze studentesche. Lo ha deciso il Consiglio degli Studenti d'Ateneo (CDS) del Federico II nella riunione del 29 novembre. Della questione è stata investita la **Commissione Edisu** presieduta da Massimo Napolitano e composta da Vittorio Acocella, Nunzia Lombardi, Fernando Memoli, Pasquale Petruzzo. Il Presidente Marco Cantelmi ha dato anche comunicazione di una lettera con la quale l'Associazione Oikos Vallo 2000 richiede che vengano istituiti dei **corsi di inglese di base** - così come si è verificato per le lezioni di informatica organizzate dal Progetto Porta - ad uso degli studenti di quelle facoltà dove non sono attivati corsi di lingua, stante ancora sulla carta il Centro Linguistico d'Ateneo. Emble-

CONSIGLIO DEGLI STUDENTI E SENATO ACCADEMICO TRASPORTI SCONTATI ANCHE PER I FUORISEDE LA PROPOSTA DEGLI STUDENTI TROVA CONSENSO

matico il caso di Architettura; fino a febbraio non arriverà nessun docente; chi ha bisogno di sostenere il colloquio studia un centinaio di fotocopie, si rivolge al preside il quale forma la commissione d'esame con docenti volontari della Facoltà. Raccoglie consensi la proposta di estendere il beneficio dell'**abbonamento ridotto GiraNapoli** anche agli stu-

denti **fuorisede e pendolari** caldeggiata da Pasquale Petruzzo. Il CDS nella precedente riunione l'aveva fatta sua interessando il Rettore, il Direttore dell'Edisu, le amministrazioni regionali provinciale e comunale ed il Consorzio Napolipass. Tessitore si è detto favorevole. Gli studenti - nello specifico Felice Granisso - hanno individuato anche la copertura finanziaria

per far decollare la convenzione tra università e aziende di trasporto: rimpinguare la voce di bilancio dell'università "iniziative in favore degli studenti" per la quale sono previsti 100 milioni (spesso non spesi) fino ad un miliardo e mezzo-due miliardi con i fondi provenienti dalla dismissione dei beni patrimoniali dell'ateneo. La proposta approvata nel Senato Accademico che si è tenuta il 30 novembre, è stata portata nel Consiglio di Amministrazione che si tiene il 9 dicembre, mentre andiamo in stampa. Approvata dal CDS anche la proposta, sempre di Petruzzo, di richiedere l'**ingresso gratuito ai musei** per gli studenti di tutte le Facoltà e non solo per quelli di Architettura, Conservazione, Scienze della formazione e Lettere con indirizzo archeologico o storico-artistico. Un recentissimo decreto (n. 375 del 28 settembre '99) del Ministro per i beni culturali - ricorda Petruzzo - accorda un bonus del 50 per cento a tutti gli studenti dell'Unione Europea dai 18 ai 25 anni. Della serie per il momento approfittate almeno di questo sconto. Okay del CDS anche sulla

proposta avanzata dal consigliere Antonio Cavallo: prevedere nella riformata **Commissione Erasmus** d'Ateneo anche la presenza studentesca. Grande concordia, dunque in Consiglio. Non proprio. Tra scaramucce, rimandi a commissioni, cavilli burocratici, il parlamentino non è stato in grado di esprimersi sul nome dello studente che deve presenziare all'inaugurazione dell'anno accademico. Tant'è che è quasi il Senato Accademico del giorno successivo a decidere: la relazione sarà letta dal Presidente Marco Cantelmi. Il Senato del 30 è stato chiamato ad esprimere parere sul **bilancio** di previsione per l'esercizio finanziario 2000. Con l'ingresso delle nuove componenti - docenti e non docenti - e dei nuovi presidi, si è proceduto alla composizione delle **Commissioni istruttorie del Senato**. Per la parte studentesca: Antonio Cavallo sarà in Commissione Didattica, Pasquale Petruzzo nella Commissione Ricerca, Fernando Memoli nella Commissione Programmazione e gestione; Rosario Cefalo nella Commissione Statuto e Poli.

GUIDE, tra ritardi e curiosità

Nel panorama piatto ed incolore - molto più dell'elenco dei docenti e dei programmi degli insegnamenti dovrebbero contenere per orientare davvero gli studenti nell'arco dell'anno accademico - delle Guide relative alle singole Facoltà, c'è da segnalare qualche eccezione. Al Federico II più di un primato tocca a quella realizzata dal Corso di Laurea in **Medicina**: innanzitutto la tempestività con cui viene distribuita, in un sistema "normale" non

costituirebbe una chicca ma lo è nell'ateneo napoletano dove per prassi i preziosi opuscoli giungono nelle mani dei destinatari quando ormai non occorrono più - vale a dire ad anno accademico ormai iniziato da un pezzo, talvolta addirittura a ridosso della scadenza dei piani di studio. Una tempestività sottolineata anche dal Presidente di Corso di Laurea uscente, il prof. Vittorio E. Andreucci, nella sua introduzione alla Guida: "è l'unica in tutto l'Ateneo che è messa a disposizione degli studenti fin dall'inizio dei corsi, essendo tra l'altro diventata una vera 'guida' che lo studente consulta per il calendario non solo delle lezioni, ma anche degli esami, di cui è informato sin dall'inizio dell'anno accademico (cosa unica in tutto l'Ateneo)". Anno per anno, viene descritto il ruolino di marcia dello studente, finanche l'argomento che sarà trattato settimanalmente in un determinato corso. E poi i servizi: la biblioteca, la cassetta postale per le segnalazioni, il progetto Erasmus-Socrates, una piantina del Policlinico, i recapiti telefonici dei docenti (sull'effettiva reperibilità dei professori non vi sappiamo dire ma si apprezza comunque lo sforzo) e dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà e Corso di Laurea. Perdonabile una piccola svista in questo caso - dubitiamo però che il Consiglio degli studenti d'Ateneo l'abbia gradita: tra le rappresentanze studentesche viene indicato anche il nome di

uno dei sei consiglieri d'amministrazione: Nicola Pellegrino, studente di Giurisprudenza e non di Medicina - come suo fratello Tommaso anch'egli nell'organo collegiale nelle scorse legislature. Passiamo ad un'altra apprezzabile Guida, quella della Facoltà di **Lettere**. Da segnalare un'iniziativa che andrebbe ripresa anche altrove: l'indicazione, a margine della descrizione del programma degli insegnamenti, del costo dei libri di testo occorrenti per la preparazione. Ottima anche la pubblicazione del calendario degli orari di ricevimento, il saluto del presidente del Consiglio degli studenti di Facoltà. Stesse caratteristiche anche per la Guida di **Sociologia**.

Spulciando qua e là, una curiosità nella Guida di **Economia**. La parte speciale dell'esame di Istituzioni di diritto pubblico verte su un testo scritto a quattro mani dai professori Ferdinando Pinto - il titolare della cattedra - e Sandro Stalano (suo collega a Giurisprudenza, dove insegna Diritto processuale costituzionale) dal titolo "Il nuovo sindaco. Riflessioni dopo la riforma". Il sodalizio tra i due docenti non è solo di tipo scientifico, entrambi hanno vissuto la stessa esperienza amministrativa: Pinto è sindaco di Sorrento, Stalano è stato primo cittadino di Pompei. Nota di merito: i diritti d'autore sono devoluti ad associazioni con scopi benefici.

I Concerti natalizi del Coro Universitario

Il Coro Polifonico Universitario, pur privo della sua guida - dopo la scomparsa del Maestro Joseph Grima - terrà fede ai suoi impegni del periodo natalizio e di fine d'anno. I concerti previsti: il 10 dicembre nell'ambito del convegno internazionale su "La Croce, iconografia e interpretazione", il 22 dicembre il Concerto di Natale al Pellegrini, il 6 gennaio la partecipazione al Presepe vivente al Porto. Si attendono ospiti: il Coro Polifonico dell'Università di Perugia (il 15), il Golden Gate Boys Choir (il 28). Rinviiata la nomina del Direttore Artistico, in sostituzione del Maestro Grima cui sarà dedicato il Coro, nel periodo natalizio la preparazione dell'ensemble vocale sarà affidata al Maestro **Francesco Ottalano**, la direzione di Coro ed orchestra al Maestro **Antonio Spagnolo**. Intanto il CPU ha rinnovato le cariche sociali per il triennio 1999-2002. Presidente ne è il prof. **Gennaro Luongo**, docente di Agiografia a Lettere; gli altri eletti: **Aldo Burzo**, tesoriere, **Edgardo Filippone**, segretario, **Annamaria Cancellio**, editoria e multimedia, **Riccardo De Biase**, promozione dell'attività nell'ambito del mondo universitario, in particolare tra gli studenti, **Ciro Gallo**, rapporti con Enti e gli Istituti Universitari di Napoli, **Sergio Majocchi**, promozione culturale, pubblicità, agenda degli impegni del Coro.

Le immagini della y generation

In basso le foto di "Immagini e segni della Y generation" l'iniziativa organizzata dall'Associazione studentesca Koinè con il patrocinio dell'Istituto Universitario Orientale e in collaborazione con il settimanale di satira politica Cuore dal 22 al 26 novembre. Due le mostre: una di vignette, l'altra fotografica di Pino Miraglia. Hanno fatto da sfondo le pagine storiche di Cuore.





E.D.I.S.U. NAPOLI 1

Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI - FEDERICO II - ISTITUTO UNIVERSITARIO "SUOR ORSOLA BENINCASA" - ACCADEMIA DI BELLE ARTI

Via A. De Gasperi, 45 - 80133 Napoli Numero Verde 167/013107 - PBX 0817603111 - Fax 0815510926

<http://www.sele.it/edisuna1> - e-mail: Edisu.na1@edisu.stm.it

Gestione del diritto allo studio universitario Consuntivo dell'anno accademico 1998/99

1. BORSE DI STUDIO in denaro e servizi

Sono state assegnate 7.997 borse di studio per complessive lire 30.000.000.000 con un incremento di 1647 rispetto al 97/98

2. SERVIZIO RISTORAZIONE

- **MENSA DI INGEGNERIA:** Via Terracina, 230 Napoli tel. 0815938162
- **MENSA CENTRALE:** Via Mezzocannone, 14 Napoli tel. 0815527085
- **MENSA DI AGRARIA:** Via Università, 133 Parco Gussone - Portici (Napoli) - tel. 0817767304
- **MENSA II POLICLINICO:** Via Sergio Pansini, 5 Napoli tel. 0817603236
- **RISTORANTE CONVENZIONATO:** Corso Vittorio Emanuele, 234 - Napoli - tel. 0817603236

I pasti erogati ammontano a 269.781 pari al 6,5% in più rispetto allo scorso anno ed all'85,5% in più rispetto al 96/97 mentre i costi dei servizi sono diminuiti del 10% circa.

3. SERVIZIO ALLOGGIO

- **RESIDENZA UNIVERSITARIA "G. MEDICI":** Via Università, 133 - Parco Gussone - Portici (Napoli) - tel. 0817767304
- **RESIDENZA UNIVERSITARIA "A. PAOLELLA":** Via L. Tansillo, 28 Napoli - tel. 0815930310
- **RESIDENZA UNIVERSITARIA "T. DE AMICIS":** Via Pansini, 111 Napoli - tel. 0815469866

Le residenze sono state pienamente utilizzate come per il 97/98. Sono stati ospitati mediamente n. 228 studenti e ricercatori, provenienti anche da paesi stranieri.

4. ASSISTENZA LEGALE AI "FUORI SEDE"

In convenzione con:

Assocasa: P.zza Nazionale, 94 - tel. 081204432
SICET: Via Guantai Nuovi, 30 - tel. 0815510019
Sunia: C.so Umberto I, 329 - tel. 081281107
UNIAT: C.so Umberto I, 23 - tel. 0815517651

5. CONTRIBUTI

- per attività culturali proposte dagli studenti
- per tesi di laurea
- per giornali pubblicati da studenti
- per studenti portatori di handicap
- per viaggi collettivi, singoli, escursioni didattiche
- per mobilità internazionale (Socrates, Erasmus)
- per spese di trasporto (convenz. Consorzio Napolipass)

Hanno fatto richiesta di tali interventi 1649 studenti rispetto ai 1138 del 97/98.

6. SERVIZIO PSICOLOGICO

(Counselling Psicodinamico)

in convenzione con:

Dipartimento di Neuroscienze e della Comunicazione Interumana - Via S. Pansini, 5 Napoli - tel. 0817461111 - **Dipartimento di Scienze Relazionali** - Sezione di Psicologia - Via Porta di Massa, 1 - Napoli - tel. 0815420111.
 Sono stati seguiti dall'equipe medica n. 68 studenti universitari.

7. ASSISTENZA SANITARIA E PREVENZIONE

Sono state stampate e distribuite n. 100.000 copie di un opuscolo di medicina preventiva grazie alla convenzione stipulata con l'ASL Napoli I con la quale hanno collaborato il Centro di Documentazione e Ricerca sull'Ambiente e la Salute (Ce.D.R.A.S.) e l'Area di Promozione alla Salute e con l'Osservatorio Epidemiologico della Regione Campania (O.E.R.).

8. SALE POLIFUNZIONALI ED INFORMATICHE

con annesse **VIDEOTECH** e **LUDOTECH** così ubicate:

INGEGNERIA: P.le Tecchio, 1 - tel. 0817603260
SCIENZE: Via Mezzocannone, 4 - tel. 0817603237
GIURISPRUDENZA: Via Porta di Massa, 32 - tel. 0814941111

Presso le residenze universitarie.

Nel corso dell'anno accademico, sono state registrate complessivamente circa 50.600 presenze.

9. CORSI

- di **FOTOGRAFIA:** tenuti presso la sala polifunzionale di Ingegneria
- di **LATINO:** effettuati per gli studenti immatricolati di Lettere e Filosofia.

10. CONCERTI

Giovani studenti universitari, diplomati del Conservatorio sono stati i protagonisti della VII Edizione de "I Concerti di Primavera" che si sono tenuti presso la Sala Polifunzionale di Ingegneria dal 2 al 16/06/99 e dal 13/10 al 17/11/99.

11. BORSE DI STUDIO ESTERE

Informazioni su Borse di Studio europee ed extraeuropee in convenzione con Banca dati "NOOPOLIS"

12. SERVIZIO EDITORIALE

L'Ente pubblica e vende a prezzi di costo le dispense elaborate dai Docenti. Ad oggi sono circa 250 i titoli pubblicati per un totale di circa 145.000 copie stampate.

13. PRESTITO LIBRI

Il servizio è stato utilizzato da 5.930 studenti grazie alla disponibilità di un patrimonio librario costituito da varie copie di circa 3.300 testi.

14. INFORMAZIONI

- a mezzo Ufficio Assistenza centrale e n. 5 Uffici distaccati;
- a mezzo trasmissioni e spot televisivi;
- attraverso manifesti, volantini e lettere informative indirizzate a tutti i Comuni e Scuole medie superiori della Campania;
- a mezzo sito Internet: <http://www.sele.it/edisuna1>
- a mezzo pubblicazione di circa 15.000 copie del numero unico della Rivista "Diritto allo Studio".

Masi e Palma, neo docenti di Storia e Istituzioni di diritto romano



LA PROF. MASI



IL PROF. PALMA

COLLOQUI DI GENNAIO PER LE MATRICOLE

Arrivano i quiz

Colloqui scritti e non più orali di **Istituzioni di diritto romano**. Le matricole di quest'anno si cimenteranno molto probabilmente con una formula rinnovata della tradizionale prova di gennaio, una sorta di pre esame che ha per oggetto la parte iniziale del programma (una parte su cui, se si è dimostrato di averla ben 'metabolizzata', non si sarà più chiamati a rispondere all'esame vero e proprio) e che rappresenta una occasione data ai ragazzi per rompere il ghiaccio con le commissioni e ai professori per sondare la preparazione degli studenti. Le ragioni di ricorrere allo scritto le spiega il prof. **Vincenzo Giuffrè**, raggiunto al pian terreno dell'Edificio Marina un attimo prima di darsi in pasto ai suoi come sempre numerosissimi corsisti. **"I concorsi per accedere alle due professioni maggiori, magistratura e notariato, si svolgono principalmente rispondendo a quiz - fa notare il docente - non vedo perché questi ragazzi non debbano fin d'ora essere abituati a questa pratica. L'idea può essere valida proprio in previsione dell'uscita degli studenti dall'Università. Tutto sta a vedere se sul piano organizzativo questa novità non sia troppo dispendiosa, soprattutto a livello di tempo. Certo, per non inficiare il tutto, l'ideale sarebbe far svolgere la prova a tutti i partecipanti nella stessa giornata. Altrimenti 'radio fonte' provvederebbe a diffondere i quiz: agli studenti che vengono nei giorni a seguire e tutto si risolverebbe in una farsa. Credo che dovrebbero bastare 2 o 3 ore a disposizione dei ragazzi per rispondere alle domande che saranno in tutto una quindicina"**.

Proprio sulla struttura delle domande va spesa qualche parola in più, dal momento che anche qui c'è una novità in vista. **"In effetti ho in mente dei quiz atipici - conclude il professor Giuffrè - nel senso che i ragazzi, oltre alla risposta sintetica alle opzioni offerte dovranno comunque darne una per esteso dove spiegano perché hanno risposto in quel modo"**. Oltre al professor Giuffrè (titolare della II cattedra di Istituzioni) anche il professor Melillo (responsabile della I) ed il professor Palma (neo insediato nella V) sottoporranno presumibilmente i ragazzi ad una verifica della preparazione nel periodo a cavallo tra i mesi di gennaio e febbraio. (M.M.)

fonti tradotte e, come parte speciale, 'Admnicula' del professor Labruna".

A infoltire la rosa dei docenti dell'area romanistica un altro nuovo arrivo a Giurisprudenza. E' il professor **Antonio Palma**, docente di **Istituzioni di Diritto Romano** per la V cattedra. Il professor Palma ci accoglie con grande simpatia nel suo studio dove esercita la professione di avvocato amministrativista; il curriculum del neo docente tuttavia parla anche di una solida esperienza accademica. Ordinario di Istituzioni del Diritto romano e di Storia del diritto romano all'università di Salerno, il professore è anche delegato del Rettore per i rapporti con la pubblica amministrazione nonché membro del nucleo di valutazione dell'ateneo. **"Devo dire di essere straordinariamente felice di insegnare a Napoli - ammette candidamente il docente - e sono anche molto contento del**

rapporto di simpatia che si è subito instaurato con i miei studenti. Ho trovato una grande organizzazione in facoltà ed i miei corsi si svolgono all'insegna dell'ordine e della grande frequenza ed attenzione da parte dei ragazzi. Per ora l'aula 28 (dove il professore tiene il corso ndr) è sempre piena, non ho notato alcun calo dei partecipanti alle lezioni né della loro soglia di attenzione. Un buon segno".

Ammortizzato il primo impatto con la facoltà anche il professor Palma sperimenterà subito ed in prima persona i benefici del decongestionamento, ecco il suo pensiero in merito. **"Il decongestionamento andava attuato - spiega - perché non c'è nulla di più negativo della erraticità del rapporto tra studente e docente. A tal proposito vorrei lanciare anche un messaggio ai miei studenti. Spero vivamente che tra noi si instauri un rapporto basato fon-**

damentalmente su due capisaldi: serietà e serenità. Da parte mia, conscio della difficoltà delle materie romanistiche, cercherò di rendere al massimo semplici le cose agli studenti". Vediamo allora nel pratico cosa devono aspettarsi sul piano della didattica le matricole che affronteranno

l'esame col professor Palma.

"Io sono convinto della bontà dei colloqui pre-esame con i ragazzi - dice ancora il docente - per questo cercherò di organizzarli per il mese di febbraio, magari coordinandomi e discutendone con gli altri colleghi di Istituzioni. Forse adotteremo un criterio unico. Per quanto riguarda il programma d'esame io non richiedo parte speciale, per cui basta studiare su un manuale qualsiasi, anche se consiglio logicamente il tradizionale Guarino. In gennaio poi inizieranno i seminari di approfondimento sul processo romano e dopo sarà la volta delle esercitazioni".

Un programma davvero fitto, dunque, che va affrontato con impegno dagli studenti. Ecco ciò che consiglia loro ancora il professor Palma. **"Innanzitutto è importante che i ragazzi seguano i corsi, così da chiarirsi le idee; poi devono frequentare i seminari e devono chiedere sempre spiegazioni. Per capire a fondo gli istituti del diritto romano è fondamentale capirne prima la geometria complessiva. Credo comunque che avendo a disposizione una franchigia di tanti mesi le matricole farebbero bene a studiare le materie romanistiche insieme al Diritto Privato"**.

Marco Merola

LE NOVITÀ

Ecco un breve resoconto di tutte le novità e gli appuntamenti che interesseranno la facoltà di Giurisprudenza nei prossimi giorni.

Per quanto riguarda la **sede di via Marina** del secondo Corso di laurea pare proprio che ce la si farà a rispettare i termini di consegna dei lavori fissati per la prima metà di dicembre. Si sta infatti completando la predisposizione degli arredi interni (sono state sistemate anche le sedie nelle aule). Passiamo al capitolo **Guida dello studente**, la bella notizia è che quest'anno potrebbe essere pronta già prima di Natale, in largo anticipo dunque rispetto agli anni. Gli ultimi ritocchi si sono resi necessari a causa dello sdoppiamento del Corso di laurea (è stato aggiunto nella guida un intero capitolo nuovo). A gennaio sarà invece pronto il bando per il **Corso di Informatica giuridica 1999-2000** che si terrà presumibilmente ancora al Lupt di via Roma. Ultimo **Consiglio di Facoltà** del millennio: la riunione è prevista per il 20 dicembre.



INCONTRO COLLETTIVO-PRESIDE

NO alla riforma Zecchino

Il caro libri, l'assenteismo dei docenti, l'assegnazione delle tesi, il calendario annuale degli esami: alcuni temi del dibattito



UN MOMENTO DELL'INCONTRO

Quali sono gli esami più costosi a Giurisprudenza? Il Collettivo Giurisprudenza in Lotta ha fatto una ricognizione a tappeto tra cattedre ed esami. Questi i risultati: Diritto amministrativo (professor Palma): 218.000 lire; Diritto Amministrativo (professor Marrama): 186.000 lire; Diritto amministrativo (professor Spagnuolo Vigorita), Diritto Civile (professori Donisi e Grasso), Diritto processuale civile (tutte le cattedre): 180.000 lire; Diritto Civile (professor Rascio): 160.000 lire; Istituzioni di Diritto Romano (professor Melillo): 141.000 lire. Quello del costo dei libri è stato uno degli argomenti sollevati da **Mauro Buono** in occasione del dibattito pubblico organizzato dal Collettivo con il Preside **Luigi Labruna** il 22 novembre, al quale hanno preso parte una quarantina di studenti. «Abbiamo ribadito al Preside la nostra contrarietà alla riforma Zecchino ed alle Scuole di Specializzazione a pagamento ed a numero programmato per le professioni forensi. Lui ha detto che preferisce attendere il testo definitivo sulle scuole di specializzazione, prima di pronunciarsi». Il Collettivo ha sollecitato l'attenzione del Preside anche su altre questioni. Spiega Buono: «alcuni docenti non

si presentano agli orari di ricevimento fissati in Dipartimento; va snellito e migliorato il criterio dell'assegnazione delle tesi di laurea: più di uno studente ci ha riferito che presso alcune cattedre, per esempio quella del professor Rusciano, vige una sorta di sbarramento di voto. C'è chi ravvede, inoltre, una pessima

organizzazione per l'assegnazione delle tesi, che fa peggio su una scarsa assistenza dei docenti nella preparazione delle tesi stesse. Sono chiamate in causa le cattedre di Diritto Penale, senza esclusione alcuna». A Labruna, il Collettivo ha avanzato alcune proposte inerenti la gestione degli spazi e delle

attrezzature: installazione di bacheche autogestite; aumento del numero di computer per gli studenti e collegamento in rete; spazi ed aule dove incontrarsi; potenziamento delle aule studio; installazione di una linea telefonica ricevente e di armadietti per i collettivi, le associazioni ed i gruppi studenteschi. «Labruna ha dimostrato disponibilità nei confronti di queste richieste», sottolinea Buono. Durante l'assemblea sono state avanzate richieste anche sulla didattica. «Abbiamo chiesto al preside di vigilare sul rispetto degli orari di ricevimento di docenti ed assistenti e di richiamarli affinché non controllino preventivamente il libretto universitario, in sede di esame. Vorremmo inoltre che si arrivasse alla definizione di un calendario annuale degli esami. Anche su questo il preside sembra dalla nostra parte». Il Collettivo ha espresso critiche sulla Com-

missione Didattica presieduta dal prof. **Bruno Jossa**, presente al dibattito: «posso non accedervi soltanto i rappresentanti i quali quest'anno, salvo alcune eccezioni, hanno disertato i lavori. Ha inoltre solo poteri consultivi. Noi siamo per una Commissione didattica a maggioranza studentesca, con la partecipazione del personale docente e non docente, e che abbia poteri vincolanti». Un punto, quest'ultimo, sul quale Labruna invece dissente. L'obiettivo della piattaforma presentata dal Collettivo è «una università che sia sempre più a misura di studente. Oggi per laurearsi in Giurisprudenza occorrono mediamente otto anni. Poi abbiamo le scuole di specializzazione - altri due o tre anni - poi l'esame per l'avvocatura oppure i sempre più difficili concorsi per magistratura e notariato. Si arriva ad undici anni prima dei primi sospirati guadagni!»

Il nuovo orario di ricevimento dei docenti e dei collaboratori

• **Prof. Modestino Accone:** lunedì ore 9.00, **dott. Giampaolo Califano** giovedì ore 9.00-12.00, **dott. Francesco Del Vecchio** mercoledì 10.00, Dipartimento di Rapporti Civili
• **Prof. Raffaele Ajello:** mercoledì ore 12-14, **dott. Maurizio Dente** lunedì e mercoledì ore 11.00, **dott. Francesco Di Donato** mercoledì e giovedì ore 12.00, **dott. Dario Luongo** lunedì ore 11.00 e mercoledì ore 10.00, Dipartimento di Storia del diritto
• **Prof. Giorgia Alessi:** giovedì ore 9.30-11.30, Dipartimento di Storia del diritto
• **Prof. Francesco Amarelli:** giovedì ore 10-11, **dott. Brunella Biondo** martedì ore 9.00-11.00, **dott. Stefano Cianci** giovedì ore 12-14, Dipartimento di diritto romano
• **Prof. Andrea Amatucci:** dopo la lezione presso l'Aula 6, **dott. Sergio Calaniello** mercoledì ore 11.00, **dott. E. Grimaldi Romanelli** lunedì ore 10.00, Dipartimento di finanza pubblica
• **Prof. Carlo Amirante:** mercoledì ore 13, **dott. Enrico Bonelli** martedì ore 12, **dott. Rossana Coen** giovedì ore 11, **dott. Rita Diddi** mercoledì ore 11.30, **dott. Roberto Di Salvo** venerdì ore 12.00, Dipartimento di diritto costituzionale italiano comparato

• **Prof. Fernando Bocchini:** giovedì e venerdì ore 12-13, Dipartimento di diritto comune patrimoniale
• **Prof. Lucio Bove:** venerdì ore 12.15, **dott. Giuseppina Mengano** martedì e mercoledì ore 9.00-11.00, **dott. Filomena Tramontano** giovedì e venerdì 9-11, Dipartimento di diritto romano
• **Prof. Claudio Buccelli:** dopo la lezione, presso l'Aula di lezione
• **Prof. Gianfranco Campobasso:** martedì e mercoledì ore 11.00-12.00, **dott. Eduardo Zampella** lunedì e martedì ore 11.00-13.00, Dipartimento di diritto comune patrimoniale
• **Prof. Luigi Capozzi:** venerdì ore 12-13, **dott. Emma De Filippis** martedì e giovedì ore 10.30-12.30, **dott. Lorenzo Scillitani** mercoledì ore 10.30-12.30, Dipartimento di filosofia dei diritti dell'uomo e della libertà della religione
• **Prof. Sergio Capozzi:** giovedì ore 11.00-13.00, **dott. Mario Spasiano** lunedì ore 10.00-12.00, **dott. M. Camilla Spena** mercoledì ore 10.00-12.00, Dipartimento di diritto amministrativo
• **Prof. Raffaele Caprioli:** mercoledì ore 12.30, Dipartimento di diritto comune patrimoniale
• **Prof. Raffaele Capunzo** venerdì ore 10.00-11.30, **dott.**

Luigi Annunziata mercoledì e giovedì ore 10.00-13.00, Dipartimento di diritto amministrativo
• **Prof. Nicola Carulli:** lunedì ore 11-12, **dott. Pasquale Amello** lunedì ore 11.30-13.30, **dott. Nicola Bartone** mercoledì ore 11.30-13.30, **dott. Francesco Bozza** lunedì ore 13.00-15.00, **dott. Federico Celentano** venerdì ore 9.00-11.00, **dott. Giovanni Esposito** giovedì ore 12.00-14.00, Dipartimento di scienze penalistiche, criminologiche e penitenziarie
• **Prof. Alfonso Catania:** giovedì ore 11.00-13.00, Dipartimento di filosofia dei diritti dell'uomo
• **Prof. Giulio Maria Chiodi:** mercoledì ore 11.00-13.00, Dipartimento di filosofia dei diritti dell'uomo
• **Prof. Vincenzo Coccozza,** giovedì ore 11.00, Dipartimento di diritto costituzionale italiano e comparato
• **Prof. Alfredo Contieri:** giovedì ore 11.00-13.00, Dipartimento di diritto amministrativo
• **Prof. Andrea Antonio Dalla:** lunedì e mercoledì ore 10.00-12.00, Dipartimento di scienze penalistiche
• **Prof. Lorenzo D'Avack:** martedì ore 11.00-13.00, **dott. Adriana D'Auria** lunedì e mercoledì ore 9.30-13.00, Diparti-

mento di filosofia dei diritti dell'uomo

• **Prof. Gaetano Dal Negro:** giovedì ore 9.00-11.00, **dott. Salvatore Scognamiglio** martedì e giovedì ore 9.00-13.00, Dipartimento di diritto amministrativo
• **Prof. Lucio De Giovanni:** lunedì ore 16.00, Aula 26 Mezzocannone 8, Cortile delle Statue
• **Prof. Paolo De Lalla:** lunedì ore 13.00-14.00, Dipartimento di scienze penalistiche
• **Prof. Armando De Martino:** lunedì ore 11.15, **dott. Marco Nicola Miletto** lunedì e giovedì ore 11.00-13.00, Dipartimento di scienze dello Stato, sezione storia del diritto italiano
• **Prof. Francesco De Simone:** mercoledì ore 11.00-13.00, Dipartimento di diritto dei rapporti civili
• **Prof. Francesco Paolo De Stefano:** mercoledì e giovedì ore 11.00-13.00, Dipartimento di storia del diritto
• **Prof. Guido De Vita:** lunedì e martedì ore 11.30-13.00, **dott. Rosalia Verde** lunedì ore 11.30-13.30, mercoledì ore 11.30, Dipartimento di diritto comune patrimoniale
• **Prof. Luigi Di Lella:** mercoledì ore 9.30-11.30, **dott. Piera Capone** mercoledì ore 9.30-11.30, **dott. Francesco Fratto** (Esegesi fonti del diritto roma-

no) venerdì ore 10.00-12.00, **dott. Liguori** martedì e venerdì, Dipartimento di diritto romano

• **Prof. Carlo Di Nanni:** lunedì ore 12-13, **dott. Francesco Cervelli** (Diritto industriale) giovedì ore 12.00, Dipartimento di diritto comune patrimoniale

• **Prof. Nicola Di Prisco:** lunedì, martedì e mercoledì ore 12.00-14.00, Dipartimento di diritto comune patrimoniale

• **Prof. Paolo Di Ronza:** martedì ore 10.00-12.00, Dipartimento di scienze penalistiche

• **Prof. Settimio Di Salvo:** giovedì e venerdì ore 13.00, presso la sala professori

• **Prof. Carmine Donisi:** venerdì ore 12.00-14.00, **dott. C. Perlingieri** lunedì ore 15.00-17.00, venerdì ore 11.00-14.00, Dipartimento di diritto dei rapporti civili ed economico sociali

• **Prof. Carlo Fiore:** martedì e giovedì ore 11.00-12.00, **dott. Fabrizia Bagnati** martedì ore 15.00-17.00, Dipartimento di scienze penalistiche

• **Prof. Gennaro Franciosi** giovedì ore 10.00-12.00, **dott. Angelina Romano** lunedì ore 12.00-13.00, **dott. Scafati M. Tagliatela** martedì ore 11.00-13.00, Dipartimento di diritto romano

• **Prof. Vincenzo Giuffrè:** dopo la lezione nella saletta dei professori ed anche il martedì ore 11.00-12.00, **dott. Ines De Falco** martedì e giovedì ore

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE



10.00-12.00, **dott. M. Rosaria De Pascale** lunedì ore 10.00-12.00 e venerdì ore 9.30-11.30, Dipartimento di diritto romano
 • **Prof. Biagio Grasso**: martedì ore 10.00-12.00, **dott. Rosaria Arpent** venerdì ore 10.00-12.00, **dott. Giovanni Cesaro** lunedì ore 9.00-11.00, **dott. Pasquale Coppola** giovedì 12.00-14.00, **dott. Luigi De Palma** martedì ore 12.00-14.00, **dott. Salvatore De Sarno** lunedì ore 12.00-14.00, **dott. Aldo De Simone** lunedì ore 9.00-11.00, **dott. Alfredo Martano** venerdì ore 9.00-11.00, **dott. Tonio Pollio** venerdì ore 9.30-13, Dipartimento di diritto dei rapporti civili ed economico sociali
 • **Prof. Flavia Petroncelli Hubler**: lunedì ore 11.00-12.00 e mercoledì ore 10.00-11.00, **dott. Luigi Notaro** (Diritto canonico) mercoledì ore 12.00-14.00, Dipartimento di diritto ecclesiastico e canonico
 • **Prof. Bruno Jossa**: lunedì e mercoledì ore 12.00-13.00, **dott. Salvatore D'Acunto** giovedì ore 11.00-13.00, **dott. Giuseppe Marigliano** martedì ore 12.00-14.00, **dott. Aldo Piero Amati** martedì ore 16.00-18.00 Dipartimento di teoria economica e applicazioni
 • **Prof. Massimo Jovane**: lunedì ore 12.00-14.00, **dott. Angelo G. Labella** lunedì ore 11.00-12.30 (solo laureati), dalle 12.30 alle 14.00 studenti, Dipartimento di scienze interdisciplinari
 • **Prof. Luigi Labruna**: riceve per appuntamento, rivolgersi alla dott.ssa Piccione presso l'Ufficio di Presidenza.
 • **Prof. Carla Masi**: lunedì ore 13.00-14.00, Dipartimento di diritto romano
 • **Prof. Giovanni Marino**: giovedì ore 11.00-13.00, Dipartimento di filosofia dei diritti dell'uomo
 • **Prof. Aldo Mazzacane**: lunedì ore 11.30-12.30 solo testisti, Dipartimento di diritto romano.
 • **Prof. Fabio Mazzotti**: martedì e mercoledì ore 11.00-13.00, **dott. Elsa Maria Gentile** martedì ore 9.00-13.00, **dott. F. Mutarelli** lunedì ore 15.00-17.00, **dott. G. Olivieri** lunedì ore 11.00-13.00, Dipartimento di diritto dei rapporti civili ed economico sociali
 • **Prof. Generoso Melillo**: lunedì, mercoledì e venerdì ore 9.00-11.00, **dott. Carmela Pennacchio** lunedì e venerdì ore 9.00-11.00, **dott. Angelo Puglisi** martedì e giovedì ore 9.00-11.00, Dipartimento di diritto romano
 • **Prof. Sergio Moccia**: dopo la lezione presso il Dipartimento di scienze penali
 • **Prof. Laura Moscati**: lunedì ore 9.00, **dott. Cristina Vano** (Storia delle dottrine politiche) mercoledì ore 10.00, Dipartimento di filosofia dei diritti
 • **Prof. Antonio Murolo**: mercoledì ore 10.00-12.00, venerdì ore 16.00-18.00, Dipartimento di teoria economica e applicazioni

• **Prof. Marco Musella**: lunedì e mercoledì ore 11.00-13.00, Dipartimento di teoria economica e applicazioni
 • **Prof. Enrico Nuzzo**: lunedì ore 11.00-12.00 e martedì ore 10.00-11.00, **dott. Maria Pia Castellano** giovedì ore 11.00, Dipartimento di diritto dei rapporti civili
 • **Prof. Giuseppe Olivieri**: lunedì ore 9.00-11.30 e venerdì ore 12.00-13.00, **dott. C. Dorsa** (Diritto proc. Generale) lunedì e giovedì ore 10.00, Dipartimento di diritto dei rapporti civili
 • **Prof. Renato Oriani**: martedì e venerdì ore 12.00-14.00, **dott. Raimondo Annechino** lunedì ore 10.00-13.00, **dott. Antonio Pasquali** mercoledì ore 10.00-13.00, Dipartimento di diritto dei rapporti civili
 • **Prof. Emilio Pagano**: martedì ore 10.00-12.00, Dipartimento di scienze interdisciplinari
 • **Prof. Antonio Palma**: giovedì ore 11.00-12.00 e venerdì ore 13.00-14.00 presso lo Studio 1 del nuovo edificio, martedì ore 10.30-12.30 presso il Dipartimento di diritto romano
 • **Prof. Giuseppe Palma**: dopo la lezione presso l'Ufficio di presidenza, **dott. Clemente di S. Luca**, **dott. Felice Laudadio**, **dott. Antonio Lambertini**, **dott. Fulvio Merlino** vedere orario presso Dipartimento
 • **Prof. Vincenzo Patalano**: giovedì ore 9.00-11.00, **dott. Castaldo M. Chiara** mercoledì ore 9.00-11.00, **dott. Eugenio Baffi** lunedì ore 9.00-10.00, **dott. Vittorio De Chiara**, martedì ore 9.00-11.00, **dott. Vincenzo Maiello** lunedì ore 14.00-16.00, **dott. Raffaele Saturnino** lunedì ore 9.00-10.00, **dott. Pasquale Troncone** martedì ore 14.30-16.00, **dott. Valeria Marsiglia** martedì ore 11.00-13.00, **dott. Enrico Tuccillo** venerdì ore 9.00-11.00, **dott. Domenico Verna** giovedì ore 9.00-11.00, **dott. Bruno Von Arx** mercoledì ore 9.00-10.00, Dipartimento di scienze penali
 • **Prof. Antonio Pecoraro Albani**: mercoledì ore 10.00-12.00, Dipartimento di scienze penali
 • **Prof. Gabriello Piazza**: venerdì ore 11.00-12.00, **dott. Valerio Recinto** lunedì ore

11.30, **dott. Stefano Selvaggi** martedì ore 9.00-10.00, **dott. Nicoletta Pezzullo** martedì ore 13.00-14.00, **dott. Gennaro Stradolini** mercoledì ore 12.30-13.30, **dott. Bruno Imparato** (Diritto d'autore) martedì e giovedì ore 12.00-13.00, Dipartimento di diritto comune patrimoniale
 • **Prof. Federico Pica**: mercoledì ore 11.00-12.00, **dott. Filippo Perriccioli** lunedì ore 9.00-11.00, Dipartimento di teoria economica e applicazioni
 • **Prof. Antonino Procida Mirabelli**: lunedì ore 10.00-12.00, Dipartimento di diritto comune
 • **Prof. Salvatore Prisco**: lunedì ore 10.00-12.00 e dalle ore 15.00 alle 17.00, Dipartimento di diritto costituzionale
 • **Prof. Mario Porzio**: martedì ore 15.00, Dipartimento di diritto comune
 • **Prof. Enrico Quadri**: mercoledì ore 11.00-13.30, **dott. Francesco Regine** lunedì ore 11.00-13.30, Dipartimento di diritto comune
 • **Prof. Raffaele Rascio**: mercoledì ore 9.00-14.00, **dott. Adolfo Russo** venerdì 9.00-13.00, **dott. Riccardo Sgobbo** mercoledì ore 9.00-13.00, **dott. Carlo Venditti** giovedì ore 11.00, **dott. Giuseppe Infante** lunedì ore 9.00-13.00, Dipartimento di diritto comune
 • **Prof. Raffaele Rossi**: lunedì e giovedì ore 10.00-12.00, **dott. Antonio Fumaroli Azza** giovedì ore 12.00-14.00, Dipartimento di diritto comune
 • **Prof. Mario Rusciano**: lunedì e martedì ore 11.00-13.00, **dott. Giulio Gomez D'Ayala** mercoledì ore 15.00-17.00, **dott. Antonello Zoppoli** martedì ore 10.30-13.00, **dott. Guido Marsiglia** lunedì ore 12.00-14.00, Dipartimento di diritto dei rapporti civili
 • **Prof. Francesco Salerno**: mercoledì ore 10.30-12.30, Dipartimento di diritto romano
 • **Prof. Francesco Santoni**: martedì e mercoledì ore 11.00-14.00, **dott. F. Saverio Frasca** mercoledì ore 12.30-15.00, **dott. Annamaria Grieco** mercoledì ore 11.00-14.00, **dott. M. Rosaria Vico** giovedì ore 11.00-14.00, Dipartimento di diritto dei rapporti civili
 • **Prof. Francesco Sciafani**: lunedì martedì e mercoledì ore

11.00-12.00, **dott. Ornella Vocca** mercoledì e venerdì ore 9.00-12.00, **dott. Andrea Starace** lunedì, mercoledì e venerdì ore 12.00-13.30, Dipartimento di scienze penali
 • **Prof. Michele Scudiero**: lunedì ore 12.30, **dott. Maria R. Ammirati** martedì ore 10.00, **dott. Carmen Capolupo** lunedì ore 10.00, Dipartimento di diritto costituzionale italiano e comparato
 • **Prof. Luigi Sico**: lunedì ore 10.00-12.00, **dott. Anna Di Lieto** mercoledì e venerdì ore 11.00-14.30, **dott. Rita Mastronuzzi** mercoledì ore 10.00-13.00, Dipartimento di scienze interdisciplinari
 • **Prof. Tullio Spagnuolo Vigorita**: lunedì e martedì ore 12.30-13.30, **dott. Alberto Dell'Agli** mercoledì ore 11.00-12.30, **dott. Felice Mercogliano** venerdì ore 12.00-13.00, **dott. M.R. Liguori** martedì ore 9.30-11.30, Dipartimento di diritto romano
 • **Prof. Vincenzo Spagnuolo**

Vigorita: dott. Antonio della Ratta mercoledì ore 9.00-12.00, **dott. Giuliana Di Fiore** mercoledì ore 9.00-12.00, **dott. Ettore Ferrante** mercoledì ore 15.00-17.00, **dott. Maria Vaccarella** giovedì ore 9.30-12.30, **dott. Luigi Buonauro** giovedì ore 9.00-14.00, Dipartimento di diritto amministrativo
 • **Prof. Vincenzo Sparano**: mercoledì ore 10.00-12.00, **dott. Lubrano** venerdì ore 10.00-12.00, Dipartimento di diritto comune
 • **Prof. Daniela Spirito**: martedì ore 12.00-13.00, Dipartimento di scienze penali
 • **Prof. Sandro Staiano**: venerdì ore 9.00, Dipartimento di diritto costituzionale italiano e comparato
 • **Prof. Mario Tedeschi**: lunedì e martedì ore 12.00-14.00, **dott. Raffaele Balbi** giovedì ore 10.00-12.00, **dott. Pietro Lo Iacono** martedì e mercoledì ore 9.00-13.00, **dott. Anna La Rana** giovedì ore 11.00-14.30, **dott. Raffaele Pascali** venerdì ore 12.00-14.00, Dipartimento di diritto ecclesiastico e canonico
 • **Prof. Paolo Tesauro**: martedì ore 10.00, **dott. Mario Amoro** martedì ore 11.00, **dott. Vincenzo Colalillo** lunedì ore 9.30, **dott. Germana Focas** mercoledì ore 10.00, **dott. Cesario Oliva** giovedì ore 10.00, **dott. Giovanna Di Renzo Marobio** (Diritto pubblico comparato) venerdì ore 10.00, Dipartimento di diritto costituzionale italiano e comparato
 • **Prof. Antonio Venditti**: lunedì ore 13.00-14.00, Dipartimento di diritto comune patrimoniale
 • **Prof. Daniela Vittoria**: lunedì e mercoledì ore 11.00-13.00, Dipartimento di diritto comune patrimoniale

Eureka

LA LAUREA

+ VELDCEMENTE

580.04.74

Preparazione agli esami universitari
 Anche per un solo esame

- Lezioni individuali dalle ore 9.00 alle 21.00
- Docenti specializzati nelle singole cattedre
- Pianificazione dello studio
- Verifiche pre-esame

Napoli - P.zza Municipio, 84 Tel. 081.5800474
Salerno - via F. Galdo, 5 Tel. 089.255198

CRITICHE E PROPOSTE DAGLI
STUDENTI DELLA 'GABBIA'Ragazzi,
è dura!

L'esame di **Fondamenti di Informatica 2** del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica, nella sessione autunnale, ha fatto registrare un'autentica strage. Michele Boriello, iscritto al quarto anno del corso di laurea in questione, ne dà una testimonianza eloquente, cifre alla mano: **"su 120 persone che hanno svolto la prova al computer di programmazione ne sono passate poco più di una decina. Io ho provato a superarla per due mesi di seguito, ma sono stato particolarmente sfortunato, perché mi si è bloccato il terminale in entrambe le occasioni. La seconda volta l'ho cambiato, perdendo comunque tempo prezioso, perché ho dovuto riavviare tutto il sistema".** L'altro esame che Michele deve sostenere per mettersi in regola è Elettrotecnica: **"non sarebbe neanche una materia particolarmente ostica; il problema è che non c'è chiarezza circa le modalità d'esame"**. Le sue sono impressioni raccolte al volo all'esterno della "gabbia": così gli studenti di Ingegneria definiscono con una certa ironia l'aula studio al pianterreno. **"Poi c'è il problema dei posti studio, che sono pochi. La gabbia, dove si può studiare, contiene non più di trentacinque persone. L'aula due è un casino: tra chi parla ad alta voce, chi fa squillare il cellulare e chi fuma impertinente non si può stare. Io cerco di utilizzare le aule vuote, ma capita che mi mandino via perché devono iniziare le lezioni"**. Michele è in pausa panino con il collega di anno e di corso di laurea **Graziano Bovenzi**. **"Se dovessi cambiare qualcosa in facoltà, intervengo quest'ultimo: potenzierei ed intensificherei l'attività di laboratorio; lo ho svolto, fino a questo momento, quello di Misure e quello di Fisica. Entrambi mi hanno lasciato molto poco. Bisognerebbe fare un po' più di laboratorio, almeno dal terzo anno in poi, perché altrimenti, una volta che ci saremo laureati, quando faremo i colloqui di lavoro ci chiederanno cosa sappiamo fare e noi restiamo a bocca aperta"**. Complessivamente, comunque, Graziano è soddisfatto dell'e-

sperienza che sta vivendo: **"va tutto abbastanza bene. Sono studi selettivi, specie il biennio, ma è giusto, perché se i professori rendono agli studenti la vita troppo facile all'inizio, questi, più avanti, non capiscono nulla"**. Diverse le considerazioni espresse da **Rosario Mangiapia**, 20 anni, iscritto al secondo anno di Ingegneria delle Telecomunicazioni. **"E' dura, inutile negarlo. La matena più ostica è Analisi. Il tempo libero? Dalle otto di sera in poi. Chi si iscrive ad Ingegneria deve entrare nell'ottica di idea che sta già lavorando, altrimenti resta tagliato fuori"**. Non sono pochi, come sottolinea **Giancarlo Marino**, collega di corso di Rosario Mangiapia. **"Molti dei colleghi del primo anno parlavano di abbandonare; ho visto molti ragazzi in seria difficoltà. Il problema è che si comincia con due corsi estremamente impegnativi - Analisi e Geometria - ma non c'è nessuno che spieghi quale metodo di studio adottare"**. Giancarlo auspica che siano riviste radicalmente le **prospettive**. **"Se non superi entro il secondo anno Geometria, non puoi iscriverti al terzo. Chimica è fondamentale per l'iscrizione al quarto anno. Mi chiedo: che senso abbia bloccare per Chimica uno studente di Ingegneria delle Telecomunicazioni?"**. Entrambi gli studenti concordano sulla necessità di **sforzare alcuni programmi**. **"Fisica è pesantissimo. Capiamo che questo possa avere una logica per gli studenti del corso di laurea in Ingegneria Meccanica, ma un Ingegnere informatico oppure Elettronico potrebbe anche affrontare un programma meno vasto. Dovrebbero essere differenziati anche in base ai singoli corsi di laurea"**. Sugli slottamenti di programmi considerati mastodontici ha qualcosa da dire anche **Giuseppe Ambrosino**, terzo anno fuoricorso, due esami alla laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni. **"Metodi matematici per l'Ingegneria è il classico programma che si potrebbe tagliare senza danneggiare la preparazione degli ingegneri. Sistemi di Telecomunicazione con il professor Giovanni Zarone è certamente fondamentale, ma il programma,**

così come è, è vastissimo. A questo punto avrebbe senso suddividerlo in due esami distinti". Ambrosino ha qualche suggerimento anche riguardo all'utilizzazione degli spazi ed all'erogazione dei servizi all'interno della facoltà. **"Mettere in un'aula piccola come la gabbia trentacinque banchi di studio non ha senso. Chi viene qui a studiare lo fa per evitare l'aula 2 - oltremodo caotica - e la biblioteca, dove bisogna osservare il più assoluto silenzio e non è possibile neanche ripetere ad alta voce. Ma se ci mettono uno addosso all'altro, diventa impossibile. Adesso hanno anche sistemato i computer per Internet, ma il programma che interroga il Server remoto è troppo vecchio, per cui il 70% delle pagine in rete**

li trascorrono mediamente in facoltà tra le sei e le sette ore al giorno. "I servizi igienici della facoltà sono sporchi, mancano degli accessori e nella maggior parte dei casi hanno le porte difettose. Che ci vuole a provvedere?" **Carlo Russo**, quinto anno di Elettronica, ripropone la questione dei programmi: **"alcuni sono davvero eccessivi"**. **Fabrizio Borgoni**, anche lui di Elettronica: **"le esercitazioni in laboratorio sono poche e spesso ci troviamo a studiare argomenti ormai superati ed obsoleti"**. Una considerazione comune: **"i programmi dovrebbero essere coordinati meglio. Ci siamo trovati a studiare più volte le stesse cose, perdendo tempo e spreco energie. Che potrebbero essere utilizzate, tra l'altro,**



AULA STUDIO - INGEGNERIA

non è consultabile. Un altro esempio è il riscaldamento. Ci vuole un po' di flessibilità, perché non si adegua il flusso alla temperatura esterna. Capita allora di fare la sauna oppure di gelare". **Pietro Di Prisco**, fuoricorso iscritto al corso di laurea in Ingegneria Elettronica, sottolinea invece un problema che potrà anche sembrare prosaico, ma è molto sentito dagli studenti, i qua-

per intensificare l'attività di laboratorio". Sulla questione della ridefinizione dei programmi alla luce del carico didattico sta peraltro da tempo lavorando una commissione della facoltà, in previsione dell'introduzione della laurea triennale di primo livello. L'auspicio degli studenti è che tenga conto anche delle loro considerazioni.

Fabrizio Geremicca

• Piani di studio e ritardi

La segreteria di Ingegneria comunica che gli studenti i quali non abbiano presentato entro i termini previsti il piano di studio potranno provvedere, in ritardo, chiedendo ai rispettivi Consigli di Corso di Laurea - con istanza motivata redatta sul piano di studi stesso - apposita deroga ai predetti termini.

• Lezioni aggiornate su Internet

Gli studenti i quali dispongano di accesso ad Internet possono consultare gli orari aggiornati delle lezioni collegandosi a questo indirizzo <http://presidenza/Ing.unina.it>

• In distribuzione le Guide

Sono in distribuzione le Guide dello studente 1999/2000 relative ai corsi di laurea che afferiscono ad Ingegneria. Si ritirano presso il box informativo al pianterreno, oppure in segreteria. Si consegnano esclusivamente a chi esibisca il libretto universitario, oppure la ricevuta delle tasse pagate. I ragazzi del box informativo pregano vivamente i loro colleghi di non chiedere le guide esibendo, nell'ordine: statone, tessera magnetica, tessera della biblioteca.

LE
SEDUTE
DI
LAUREA
DEL 2000

Sono state fissate le date delle sedute di laurea e delle sedute di diploma universitario, ad Ingegneria, per tutto il 2000.

Questo il calendario delle Lauree.

Gennaio. Inizio seduta il 25 gennaio. Gli studenti, per essere ammessi all'esame di laurea, devono presentare la relativa documentazione entro il 27 dicembre. L'ultimo giorno utile per sostenere gli esami di profitto è il 5 gennaio.

Febbraio. Inizio seduta il 23 febbraio, documentazione entro il 24 gennaio; ultimo giorno per sostenere gli esami è il 3 febbraio.

Marzo. La seduta inizia il 24 marzo; la documentazione entro il 24 febbraio. L'ultimo giorno utile per sostenere gli esami è il 4 marzo.

Maggio. Inizio seduta: 25 maggio. Il 26 aprile scade il termine di presentazione della documentazione; ultimo giorno utile per sostenere gli esami di profitto è il 5 maggio.

Giugno. Inizio seduta: 26 giugno. La documentazione entro il 26 maggio. Il 6 giugno è l'ultimo giorno utile per sostenere gli esami.

Luglio. Inizio seduta: 20 luglio, documentazione entro il 20 giugno; gli esami devono essere sostenuti entro il 30 giugno.

Ottobre. Inizio seduta: 24 ottobre, documentazione entro il 25 settembre. Il 4 ottobre è l'ultimo giorno utile per sostenere gli esami.

Novembre. Il 27 novembre inizia la seduta di laurea; il 27 ottobre scadono i termini di presentazione della documentazione, l'ultimo giorno utile per sostenere gli esami è il 7 novembre.

Dicembre. Inizio seduta: 14 dicembre. I laureandi devono presentare la documentazione entro il 14 novembre. L'ultimo giorno utile per sostenere gli esami di profitto è il 24 novembre.

Il calendario delle sedute di **Diploma universitario** ed i termini da rispettare sono identici. L'unica differenza è che, per i diplomi, non ci sono sedute a giugno ed a novembre.

Gli stampati per la prenotazione sono in distribuzione presso lo sportello della segreteria studenti. Tutte le date di scadenza - fanno sapere in presidenza - sono da considerarsi assolutamente improrogabili.

FLUIDODINAMICA, il prof. Giuseppe de Felice risponde agli studenti

In tre anni non si forma un INGEGNERE

Sullo scorso numero di *Ateneapoli* alcuni studenti del corso di laurea in Ingegneria Aerospaziale esprimevano alcune rimozioni circa l'appesantimento dei programmi e le difficoltà a superare alcuni insegnamenti, tra i quali Fluidodinamica. Il professor **Giuseppe de Felice**, da anni titolare dell'insegnamento, risponde a stretto giro di posta, o meglio, di fax. "Non riesco a credere che l'insegnamento di **Fluidodinamica** sia una importante causa del fatto che ad Ingegneria Aerospaziale ci si laurei in otto anni, perché esso è previsto al quinto ed ultimo anno ufficiale nel Manifesto degli Studi ed è obbligatorio in uno solo (quello B) dei sei orientamenti tra i quali gli allievi possono scegliere. In un altro, quello C, è tra i cinque esami ulteriormente a scelta. A causa di ciò il numero annuale di allievi che frequentano (e regolarmente superano) il corso da me tenuto non ha mai superato la decina ed è quindi molto basso rispetto al totale annuo dei laureati in Ingegneria aerospaziale. Ciò

accade certamente anche per le difficoltà insite negli argomenti trattati nel corso; argomenti che sono, comunque, ben collocati al quinto anno e comuni alla cultura degli specialisti aerospaziali in tutto il mondo. Si tratta in ogni caso di difficoltà che io cerco di ridurre al minimo con una continua disponibilità di assistenza didattica verso gli allievi". Esaurita questa premessa, il docente esprime alcune considerazioni circa i motivi per i quali gli aerospaziali mediamente impiegano circa otto anni per laurearsi ed investe del problema anche il Consiglio di Corso di Laurea. "Gli attuali 29 esami sono adeguati, necessari e sufficienti in numero e contenuti a produrre un Ingegnere al passo con i tempi; lo testimonia il basso tasso di disoccupazione dei neoingegneri rispetto ad altri laureati". Quello che non va, secondo de Felice, "è il fatto che questi esami siano ufficialmente distribuiti solo su cinque anni, anziché su sei". Alle porte, però, c'è la riforma dei cicli formativi, la quale, addirittura,

prevede per Ingegneria una laurea triennale di primo livello. "Non si è riusciti a far valere l'idea che, almeno ad Ingegneria ed Architettura, occorrono 4+2 anni per distribuire più realisticamente i carichi didattici necessari per conseguire il diploma prima ed eventualmente la laurea dopo (ovvero, secondo la nuova dicitura, la laurea e la laurea specialistica). Le recenti disposizioni di legge prevedono infatti indistintamente per tutte le facoltà una durata normale dei corsi di studio di soli 3+2 anni". Secondo il docente, però, per fare un buon ingegnere, anche di primo livello, tre anni sono davvero pochi. L'Europa docet, ma in senso diverso da quello che si crede, a detta di de Felice: "anche in Inghilterra, dove da qualche anno si era introdotta per Ingegneria una durata del tipo 3+2, si discute se sia una scelta giusta oppure se non sia meglio stabilire durate del tipo 4+2". Quanto agli studenti, "più che di chiedere di ridurre all'osso il contenuto di questo o di quello insegnamento dovrebbero cercare di otte-



...nere, anche attraverso le loro rappresentanze negli organismi didattici, rapporti

docenti/studenti mediamente più alti degli attuali". Il docente, oltre che ad *Ateneapoli*, ha inviato queste considerazioni ai membri del Consiglio di corso di laurea in Ingegneria Aerospaziale. In facoltà perplessità sul tre più due erano state avanzate qualche tempo fa anche dal professor Guido Greco, all'epoca Presidente del corso di laurea in Ingegneria Chimica, il quale auspicava almeno un 4+2. Spunti di confronto da sviluppare, in una facoltà che si è avviata tra le prime lungo la strada della riforma, ma le cui componenti non sono tutte acriticamente appiattite sul progetto del ministro Zecchino.

Ambiente spinge l'acceleratore sulla semestralizzazione

Ingegneria per l'Ambiente e Territorio semestralizza a partire dall'anno accademico 2000/2001 anche il terzo e quarto anno. Resta dunque organizzato su corsi annuali soltanto il quinto anno. Questa la decisione più importante che è stata assunta dal Consiglio di Corso di Laurea che si è svolto a fine novembre. "Anche noi studenti siamo favorevoli alla semestralizzazione", spiega **Marianna Panico**, rappresentante in Consiglio di Corso di Laurea. "Importante è che però i programmi siano calibrati sulla durata del semestre, perché altrimenti non si riesce a tenere il passo".

Molto spazio, come capita sempre, ha avuto inoltre la discussione dei piani di studio individuali che sono stati portati all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea. L'ultima settimana di novembre è stata dedicata alla finestra d'esame. "E' andata abbastanza bene", riferisce la studentessa. "Si sono presentati a sostenere gli esami i colleghi che erano in debito di qualche materia e dovevano recuperare. Alcune delle discipline sono propedeutiche ad altre degli anni successivi e chi resta indietro finisce con il bloccarsi".

AULE CONTESE A SCIENZE POLITICHE

Gli studenti reclamano, il Preside risponde ed argomenta. Buona accoglienza per il nuovo insegnamento di Statistica computazionale

A rpa sottrae spazio agli studenti di Scienze Politiche! Questo il senso delle rimozioni di alcuni iscritti, i quali rendono palesi le loro perplessità tramite *Ateneapoli*: "le aule per le lezioni e per studiare sono già poche; da qualche mese dobbiamo anche fare i conti con **ARPA**, che per le sue iniziative si sta allargando in tutte le aule. E' un problema in più". Il Consorzio universitario è affidatario, da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, di un corso di aggiornamento per i presidi che aspirino a diventare dirigenti scolastici, come prevedono le recenti disposizioni di legge. Il corso si sta svolgendo a Scienze Politiche e secondo alcuni degli studenti intralcia in maniera determinante lo svolgimento della didattica e della normale vita di facoltà, sottraendo spazi alle lezioni ed allo studio

individuale nelle aule. Il preside **Tullio D'Aponte** nega che si siano determinati disagi. "Le lezioni del corso di aggiornamento si svolgono una volta a settimana, in una delle aule al pianterreno. Mesi orsono la facoltà le ospitava ai piani superiori, ma mi hanno chiesto di spostarle al pianterreno perché tra i presidi uno è disabile ed uno cardiopatico. Le lezioni sono tenute anche da docenti della facoltà e fruttano risorse che poi possono essere utilizzate anche a beneficio degli studenti, per esempio acquistando i computer che abbiamo messo a loro disposizione in biblioteca". Eppure, da parte di alcuni studenti, la protesta è vibrata. Possibile che si tratti di un clamoroso abbaglio? Il preside va oltre: "è un problema insussistente. Credo che ci sia qualcuno del personale amministrativo che soffia sul

fuoco perché non vede di buon occhio la mia intenzione di ospitare i laboratori linguistici nelle due aulette al piano terra. E' un disegno che non va a genio a chi, senza controllo, fa il comodo suo. Gli studenti avrebbero solo da guadagnare, perché ai fini dello svolgimento delle lezioni le due aule sono in una posizione felice, esposte alla confusione e scarsamente illuminate. Potrebbero invece ospitare al meglio i laboratori linguistici, che sarebbero sempre in funzione e fruibili anche a livello individuale, tra una lezione e l'altra". La facoltà si troverebbe però con due aule in meno. Cosa risponde il preside a questa obiezione? "A marzo avremo le aule dell'ex dipartimento di Sociologia e sono impegnato anche a conquistare un'aula sul cortile di S. Marcellino che afferisce

attualmente a Scienze Geologiche. Questo nell'ottica di riappare tutte le strutture della facoltà a via Rodinò e di abbandonare definitivamente la struttura di via Sanfelice, che è assolutamente inadeguata da tutti i punti di vista. La sede definitiva dei laboratori linguistici dovrebbe peraltro essere sotto all'ufficio stipendi, ma i tempi sono piuttosto lunghi ed è preferibile iniziare col trasferirli da via Sanfelice al pianterreno di via Rodinò". Sul fronte della didattica, acquista consensi l'introduzione dell'esame di **Statistica Computazionale**. "E' un complementare che sta suscitando notevole interesse", spiega **Arturo Cioce**, rappresentante in Consiglio di facoltà. "E' un esame per la preparazione del quale si usufruisce dei laboratori di Informatica la cui realizzazione è stata fortemente voluta dai professori di Statistica di

entrambe le cattedre: **Domenico Piccolo** e **Marcella Corduas**. Molti colleghi lo inseriscono nel piano di studi perché apprezzano la possibilità di integrare la preparazione teorica con l'attività pratica. In questi mesi della sessione autunnale siamo già a quota 23". Consensi sta riscuotendo in facoltà anche il **Cineforum** organizzato dai rappresentanti degli studenti usufruendo dei fondi per le iniziative culturali. Alla proiezione di "Salvatore Giuliano", lo splendido film del regista Franco Rosi, hanno assistito una quarantina di spettatori, tra i quali anche qualche docente. Le proiezioni riprenderanno a gennaio - ma il calendario ai primi di dicembre ancora non è stato definito - tutti i giovedì, alle 16.00, in aula 4 oppure 5. Sul fronte istituzionale, il 10 gennaio il preside D'Aponte parteciperà alla **Conferenza dei presidi** di Scienze Politiche per la messa a punto dei decreti d'area. Successivamente partiranno i lavori della Commissione per lo sviluppo della facoltà e si riunirà il Consiglio di facoltà. Il prossimo anno non è esclusa l'attivazione di un altro corso di laurea.

Il primo Consiglio presieduto dal prof. Marrelli

Quattro Commissioni per la Facoltà

SI OCCUPERANNO DI: relazioni con il mondo esterno, didattica, qualità, servizi

La riforma sbarca a Monte Sant'Angelo. Il primo Consiglio di Facoltà di Economia presieduto dal nuovo preside, il prof. **Massimo Marrelli**, martedì 30 novembre, è un piccolo e imperfetto capolavoro di ingegneria politica. Quattro le commissioni create ex novo, avviamento del tutorato, avviamento dell'osservatorio sugli sbocchi occupazionali, cui si accompagnano un paio di impegni a rivedere il **regolamento tesi** e quello sui cambi di cattedra ed un mucchio di novità. A proposito di quest'ultimo c'è da segnalare subito che tutti i **cambi di cattedra** concessi (anche quelli degli scorsi anni) scadranno a marzo 2001, data in cui la facoltà si è impegnata a regolamentare diversamente la questione. Il Consiglio parte con il ringraziamento al preside uscente, il prof. **Vincenzo Giura**. Subito dopo si passa alle comunicazioni: sono **1.198 gli immatricolati** della facoltà quest'anno con un calo rispetto all'anno passato di 30 studenti, che, il preside rassicura,

"guardando il trend è del tutto fisiologico". Vengono poi le novità che riguardano gli studenti. E' partito il **servizio di navetta** all'interno del complesso di Monte Sant'Angelo, in seguito ad un accordo con il consorzio Napolipass; la frequenza prevista è di 5-6 minuti. Novità anche per quanto riguarda la **mensa**: dopo un paio di colloqui con l'attuale commissario dell'Edisu, il prof. **Giuseppe Ferraro**, l'ipotesi di un servizio di ristorazione "flessibile" (di cibi precotti e con un costo a seconda dell'articolazione del pasto) è molto vicina; il problema è individuare un'area idonea per il consumo, che probabilmente sarà sottratta ad una delle aule studio dei Centri Comuni, cui si soffererà con l'apertura di altri spazi ancora da individuare. Inoltre, è stata attivata a cura del CDS (Centro Didattico Scientifico) la **pagina web** della facoltà. Cosa fatta anche per il **tutorato**: il sistema di assegnazione sarà automatico —ha spiegato il prof. Marrelli—. Essendo 155 le persone impegnate con un ruolo di

docenza nella facoltà (tra ricercatori, associati e ordinari, ciascuno dei quali sarà identificato da un numero) ogni studente diventerà la sua matricola per questo numero e il resto darà il suo docente-tutor.

Da segnalare anche l'idoneità al passaggio in **prima fascia** dei professori **Emilia Di Lorenzo**, **Roberta Siciliano**, **Jacqueline Morgan** e **Andrea Graziosi** ed in **seconda fascia** dei professori **Erasmus Papagni**, **Carlo Giannone** e **Arturo Capasso**. Last, but not least, la **supplenza** della cattedra di Politica Economica (si è deciso a fine Consiglio) del prof. **Luca Meldolesi** (in permesso) andrà al prof. **Michele Bernasconi**.

Subito dopo le novità (e nell'ambito delle stesse) il nuovo preside mette sul tavolo la sua strategia. In vista della riforma, ci sono delle questioni centrali da affrontare per definire la collocazione nel panorama universitario locale e nazionale della facoltà: didattica, servizi rapporti con il mondo esterno, qualità.

Blocca per due mesi le chiamate della facoltà per i nuovi docenti, il tempo necessario per istruire i punti su cui si dovrà lavorare la **commissione didattica**; chiama a raccolta nell'ambito della stessa i direttori di dipartimento che "dovranno fare da volano" per le decisioni che matureranno in quella sede; propone le altre tre commissioni a tempo determinato, mentre quella didattica resterà permanente, che, dice a chiare lettere, ha intenzione di presiedere personalmente. I nodi, tutti o quasi, a questo punto sono fra i dentelli del pettine sta alla forza della facoltà se e come scioglierli. Da parte sua il preside, visto il materiale a disposizione, si limita ad indicare una strada e a spingere la facoltà sulla stessa: accetta la riforma didattica, s'intuisce che appoggerà il Cun contro quella sulla docenza, cercherà di equilibrare al meglio le forze, ma emerge grande come una casa, il rischio di schiacciare la facoltà ad impronta del mercato del lavoro. Tant'è che più di una volta freudia-

namente chiamerà la neonata commissione per le "relazioni con il mondo del lavoro" e che le eccezioni da parte dei docenti verranno solo su altre questioni. Così ad esempio il prof. **Francesco La Saponara** ricorderà l'esigenza di inserire nel piano regolatore, ancora aperto, la destinazione dell'area prevista per la **mensa**, ubicata sugli spazi attualmente occupati dalla società Infra-tecnica, piuttosto che ricorrere ad una soluzione provvisoria, ed il fatto che la decisione di inserire i **direttori dipartimento** nell'ambito della commissione didattica non sia rispondente alle regole dettate dalla vita di facoltà, in quanto questi ultimi hanno competenze sulla ricerca. Dopo di lui, il prof. **Francesco Lucarelli**, che rileva il **calo percentuale vistosissimo** nel bacino d'utenza delle **immatricolazioni**, passate dal 70 all'80 per cento, di una quindicina d'anni fa, al 15 per cento attuale, minacciando in

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

Un monitoraggio per valutare lo stato di salute della facoltà

Economia si interroga sul suo stato di salute e si dota della **Commissione sulla qualità**. L'obiettivo finale è quello di creare un sistema di valutazione che serva a monitorare lo status della facoltà rispetto alle consorelle, e dia al contempo utili suggerimenti per gli interventi da effettuare. Il prof. **Guido Cella**, docente di Macroeconomia e membro della commissione, è uno dei docenti della facoltà (e in Europa) con maggiore dimestichezza nel maneggiare i modelli di valutazione di efficienza.

"Il nostro scopo —spiega— è di arrivare ad adottare un modello di valutazione che sia il più significativo possibile. Per far questo bisognerà saper integrare gli aspetti qualitativi e quelli quantitativi, tenendo presente specificità e differenze. In un'epoca in cui il confronto fra Atenei non è più eludibile, abbiamo bisogno di operare un confronto con le altre facoltà di Economia presenti sul territorio. Ci stiamo attrezzando per dare delle risposte efficaci. Per quanto ci riguarda, mi pare ci sia l'intenzione di scegliere un modello DEA (Data Envelopment Analysis), che è poi quello adottato dall'Osservatorio per la costruzione di un sistema di monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza delle università del Murst. Quest'impostazione ha avuto numerose applicazioni nel mio dipartimento, poiché ha il vantaggio di cogliere meglio dei criteri statistici tradizionali i fenomeni multidimensionali. Inoltre consente di individuare attraverso procedimenti di ottimizzazione i peers della frontiera. Comunque resta il fatto che i risultati di ogni analisi del genere vanno maneggiati con estrema cautela".

Per dare un giudizio complessivo, numerosi sono gli aspetti universitari da analizzare. Si andrà dalle strutture e dalle risorse disponibili, umane e non, ai risultati ottenuti, che saranno sempre relativi. Segmentazioni per classi, informazioni disponibili, verifiche, strumenti di controllo, etc. Saranno invece i parametri che definiranno i valori ottenuti.



NAVETTA A MONTE S. ANGELO. E TRA GLI IMPEGNI DEL PRESIDE

(FOTO DI CARLO HERNANNI)

Per la tua PUBBLICITÀ

su ATENEAPOLI



081.291166

081.291401

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

maniera molto soft anche la possibilità di una scissione con destinazione di Polo diversa da quella attuale che vede la facoltà aggregata in maniera compatta al Polo umanistico.

Al di là delle enunciazioni di principio, manca quasi del tutto qualsiasi accenno al rapporto con il territorio: le realtà con cui si intende collegarsi la facoltà per il momento sono soprattutto aziendali. Anzi, laddove esi-

stono casi di successo in tal senso, piovono critiche. E' il caso del prof. Ugo Marani, che lamenta voti in seduta di tesi troppo elevati, che annullano in parte il valore del voto d'esame. Il riferimento anche ai professori Luca Meldolesi e Liliana Baculo è evidente, tant'è che quest'ultima risponderà invitando la facoltà a mettere su un sistema di indagine (a proposito della qualità) che verifichi la collocazione post-laurea degli allievi. E' questa comunque la sfida che dovrà

affrontare l'Osservatorio sugli sbocchi occupazionali che farà riferimento al Dipartimento di Matematica e Statistica ma nel quale entreranno "un giurista, un economista e un aziendalista", nello specifico i professori Giuseppe Ferraro, Ugo Marani, Giuseppe Giampaglia e Pellegrini. Questa la formula adottata dal neo preside per controbilanciare le tendenze personalistiche di una facoltà che vive la contraddizione di dover competere fuori ma che finora è stata competitiva

soprattutto dentro. Ecco i membri delle Commissioni.

Relazioni con il mondo esterno: prof. Sergio Sciarrelli, Lucio Sicca, Gennaro Blondi, Alfredo Del Monte e Michele Buonomo.

Qualità: professori Luigi D'Ambrà, Paolo Stampacchia, Guido Cella, Roberta Siciliano, Ernesto Briganti. **Servizi agli studenti:** professori Gabriella Cundari, Marina Fonte, Simona Balbi, Rosalba Filosa Martone, Alberto Lucarelli cui si va

ad aggiungere il dott. Moschera. L'esigenza di fondo che è poi l'asse portante della riforma universitaria, resta, al di là della fermezza dichiarata nel proporre "un'offerta didattica diversificata" da parte della facoltà, la necessità di trovare un sistema che colleghi i crediti alle funzioni di domanda didattica, vincolando conseguentemente il budget. Su questo tutti sono rimasti pienamente soddisfatti a metà.

Gianni Aniello

RAPPORTI PIÙ STRETTI TRA DIPARTIMENTI E AZIENDE STAGE PER I LAUREANDI

Coniugare "le conoscenze accademiche con il mondo reale". Il nuovo modo di fare università ricomincia da qui, e dalla "necessità di un raccordo fra università e mondo del lavoro". Parte da queste considerazioni la dott.ssa Mirella Migliaccio,

ricercatrice del Dipartimento di Economia aziendale, che attualmente sta cercando di accrescere e sistematizzare i rapporti tra il dipartimento e il mondo delle imprese. L'obiettivo è quello di creare una rete organica, che consentirà agli studenti di domani di fare esperienze sul campo attraverso la formula dello stage.

"E' un'esigenza avvertita in modo più pressante rispetto al passato - spiega la dott.ssa Migliaccio - per questo stiamo cercando di esplorare il territorio. Per il momento il primo impatto è stato positivo, tant'è che abbiamo dei contatti con aziende come Alitalia, Merloni, Gesac, Autogrill e Galbani, che vanno a potenziare un discorso che fino ad oggi si è fatto con la convenzione con l'API e per iniziativa dei singoli docenti, che peraltro nell'ambito di questo tentativo di sistematizzare mantengono tutto il loro valore. L'ambizione, in una società globalizzata, è quello di arrivare ad avere in

che questa prima fase sarà un po' di sperimentazione. Per questo ci saranno utili le testimonianze degli studenti, perché creeranno un effetto informativo di ritorno, che ci aiuterà a correggere eventuali interazioni non perfettamente riuscite".

Qual è l'identikit dello studente che può ambire allo stage?

"Se è vero che il nostro obiettivo è quello da un lato di verificare le conoscenze acquisite durante il corso di studi, dall'altro quello di offrire agli studenti la possibilità di un'esperienza formativa sul campo, si troveranno chiaramente avvantaggiati coloro che sono iscritti al corso di laurea in Economia aziendale, perché lì è il maggiore numero di materie di taglio aziendale. Ovviamente anche i tesisti del dipartimento e tutti coloro che hanno una buona conoscenza di materie aziendaliistiche potranno accedervi. **Conteranno soprattutto competenze e motivazioni, inoltre gli studenti dovranno essere prossimi alla laurea.**"

futuro contatti "globali". E' un discorso che si ricollega anche al progetto P.o.r.t.a., poiché gli studenti potranno usufruire in questo modo di un rimborso spese. E' chiaro

Acquista un dizionario... ...investi in sapere



Il Dizionario, destinato agli studenti delle facoltà economico-aziendali, rappresenta un indispensabile vademecum per l'intero corso di studi. Chiarisce dubbi terminologici e concettuali che emergono dalla lettura dei manuali.

Di particolare utilità per la preparazione agli esami di: analisi di mercato, diritto del lavoro, diritto fallimentare, diritto tributario, economia aziendale, legislazione sociale, marketing, matematica finanziaria, organizzazione aziendale, ragioneria generale e applicata, tecnica bancaria, tecnica delle negoziazioni di borsa.

Il volume offre un valido supporto a tutti coloro che si avvicinano allo studio del diritto romano e correda le parole latine di accenti ed altri accorgimenti per consentirne l'esatta pronuncia. Grazie alla presenza di voci relative alla materia penale e pubblica ed alla storia del diritto, il lettore riceve un quadro completo del sistema giuridico romano, con l'ausilio degli appositi collegamenti e rinvii operati all'interno dei singoli lemmi.

Il dizionario, inoltre, riporta numerose parole e principi romanistici ancora d'uso nel lessico odierno: (es.: iuri novit curia; ius novorum, etc.) con gli opportuni riferimenti alla codicistica vigente.



PAGG. 576 • L. 30.000

OFFERTA LANCIO
RISERVATA AGLI STUDENTI UNIVERSITARI
PAGG. 1152 - L. 25.000

EDIZIONI GIURIDICHE
SIMONE

ESSE LIBRI
SIMONE

<http://www.simone.it>

Pertanto tale opera non si indirizza esclusivamente agli studenti del primo anno dell'Università di Giurisprudenza, in quanto rappresenta un comodo sussidio anche per coloro che preparano il concorso per uditor giudiziario, e per quanti frequentano facoltà letterarie o aule forensi.

Libri & Professioni

NAPOLI
Via Santa Brigida, 22
Tel. 081/2514012 - Fax 081/5800414

SALERNO
Corso Garibaldi, 185
Tel. e Fax 089/222040

TESTI PER TUTTE LE FACOLTÀ

• MANUALI • COMPENDI • CODICI • LIBRI PER CONCORSI



Dopo la decisione di prorogare il termine fino a novembre inoltrato, e salvo correzioni dell'ultima ora, nella facoltà di Economia sono 1510 le richieste di cambio di cattedra avanzate dagli studenti per il prossimo anno accademico. Di queste, solo 56 sono state respinte (53 relative a Diritto Commerciale, 3 a Politica Economica). Venti invece le discipline investite e settanta le cattedre complessivamente interessate. I flussi maggiori si concentrano ovviamente dove più alto è considerato il coefficiente di difficoltà dell'esame e dove maggiore è la possibilità di scelta fra i docenti che insegnano una stessa materia. A ben vedere, si scopre facilmente che circa tre quarti (il 73%) dei flussi riguardano solo sei discipline: **Istituzioni di Diritto pubblico** (232 domande), **Lingua Inglese** (212), **Macroeconomia** (201), **Diritto Commerciale** (185, di cui solo 132 approvate), **Statistica** (160) e **Istituzioni di diritto privato** (121).

Più "fisiologici" invece i passaggi per **Metodologia e determinazioni quantitative d'azienda** (83), **Politica economica** (67, dove fonti attendibili parlano di una supplenza nel secondo semestre data alla prof. Liliana Báculo per sopperire all'assenza del prof. Luca Meldolesi), **Microeconomia** (58), **Scienza delle finanze** (48) e **Storia economica** (43).

La conferma arriva nel particolare, dove, sebbene in alcuni casi i dati non sono completi (relativamente alla cattedra di provenienza), si scoprono dei veri e propri fenomeni migratori: molti studenti lasciano in massa un docente, considerato troppo ostico, e approdano verso uno il cui indice di gradimento è sensibilmente più elevato. Così, per quanto riguarda Istituzioni di diritto pubblico, troviamo ben 146 studenti che hanno deciso di lasciare la cattedra della

1.510 richieste di cambi di cattedre

Pubblico, Inglese, Commerciale, Macroeconomia e Statistica: gli insegnamenti maggiormente interessati dai flussi migratori. Francesco Lucarelli, Franca Meloni, Bruna Di Sabato: i docenti che accolgono più 'esuli'



IL PROF. LUCARELLI

prof. **Maria Rosaria Donnarumma**, 69 quella del prof. **Sergio Stamatii**, 2 quella del prof. **Ferdinando Pinto** e 1 solo quella del neo professore associato **Alberto Lucarelli**. Dove sono approdati? 205 al prof. Pinto, 23 al prof. Lucarelli e 2 per uno ai prof. Donnarumma e Stamatii. Stessa storia per la lingua inglese: 97 studenti lasciano il prof. **Gennaro Marino**, 73 il prof. **Mario Parente**, 41 il prof. **Fernando Picchi**. Destinazioni: 145 alla prof. **Bruna Di Sabato**, 60 al prof. Picchi, 5 al prof. Parente e 1 solo al prof. Marino. Per Macroeconomia le cose non sono molto diverse. 194 studenti (equamente ripartiti) hanno deciso di lasciare le cattedre dei prof. **Guido Cella** e **Lilla Costabile**, 6 il prof. **Giancarlo De Vivo** e 1 solo la prof. **Franca Meloni**, che ne vede arrivare 110. 89 invece per il prof. De Vivo e 2 per il prof. Cella. Statistica: 130 vanno via dalla cattedra del prof. **Luigi D'Ambrà**, 10 dal prof. **Antonio Mango**, 8 dalla prof. **Roberta Siciliano**, 7 dal

prof. **Perna**. Si distribuiscono così: 70 al prof. Mango, 63 alla prof. Siciliano, 13 al prof. Perna, 8 al prof. D'Ambrà e 5 alla prof. **Simona Balbi**.

Discorso leggermente diverso per Diritto Commerciale, dove, come si è detto, 53 domande di cambio sono state respinte dalla commissione presieduta dal prof. **Vincenzo Aversa**. Ecco le cifre: 86 studenti si spostano dalla cattedra del prof. **Federico Martorano**, 34 dal prof. **Franco Di Sabato**, 8 dal prof. **Giancarlo Laurini** e 1 solo dal prof. **Ermanno Bocchini**. 73 saranno i nuovi studenti per il prof. Laurini, 53 per il prof. Bocchini e 5 per il prof. Di Sabato. Istituzioni di diritto privato: qui si registra un altro plebiscito per il prof. **Francesco Lucarelli**, preside della facoltà fino ai primi anni Novanta. 97 i suoi nuovi studenti, cui fanno riscontro i 9 del prof. **Mario Ciancio**, gli 8 del prof. **Ernesto Briganti**, i 5 del prof. **Ugo Majello** e i 2 del prof. **Ernesto Cesaro**. Sulla provenienza i dati sono parziali: 47 dal prof. Cesaro, 8 dal prof. Majello, 7 dal prof. Briganti e 4 dal prof. Ciancio.

Laddove il numero di cattedre per insegnamento diminuisce le tendenze non risultano molto differenti. A Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda, 64 studenti afferenti originariamente al prof. **Riccardo Macchioni** hanno chiesto di



LA PROF. DI SABATO

approdare ad un'altra cattedra, 12 del prof. **Riccardo Viganò** e 7 del prof. **Mario**

De Sarno. 39 afferiranno al prof. De Sarno, 37 al prof. Viganò e 11 al prof. Macchioni. Questione leggermente più complicata per **Politica Economica**. Il prof. **Luca Meldolesi** in seguito all'incarico governativo ha deciso di non tenere il corso quest'anno. La ripartizione è stata effettuata con qualche anomalia: 25 studenti originari della cattedra del prof. **Ricciotti Antinolfi** hanno chiesto di cambiare, cui si aggiungono i 22 del prof. Meldolesi e i 20 del prof. **Ugo Marani**. Destinazioni: 3 richieste sono state respinte, 39 studenti sono stati dirottati al II semestre (v. sopra), 10 al prof. Antinolfi, 1 al prof. Marani e 11 sono in attesa di destinazione.

Dai dati non è possibile risalire con esattezza al numero di studenti che si sono serviti della possibilità di cambiare cattedra di assegnazione. Non è possibile nemmeno generalizzare i comportamenti. Spesso si tratta di domande isolate, fatte per risolvere questioni e problemi specifici ad un dato esame. Ad ogni modo casualmente abbiamo "pescato" due studenti dal mucchio e abbiamo provato a leggerne i comportamenti. La prima, **Maria**, ha cambiato ben quattro cattedre: **Matematica generale**, **Metodologie e determinazioni quantitative**, **Microeconomia e Istituzioni di diritto pubblico**, finendo per afferire a cattedre considerate dallo studente medio con delle difficoltà analoghe a quelle di origine. Diverso sembra invece il caso di **Giovanni**: ha cambiato per l'Inglese, Diritto Commerciale, Statistica e Diritto privato. Non pochi studenti scommetterebbero sul fatto che finirà con il rispalmare alcuni mesi di studio.

Gianni Aniello

Per la pubblicità su ATENEAPOLI
Telefona ai numeri
081.291166
oppure
081.291401

INA-STUDIO
PER ASSICURARSI
I MIGLIORI
RISULTATI

Per studiare ci vogliono tante energie. Ma è importante che alla fine lo sforzo venga premiato.

Per informazioni:
Assitalia
Agenzia Generale di Napoli
Piazza Carità, 32 - 80134 Napoli
Servizio Clienti: 7978163 - 7978130

Le scienze sociali e i linguaggi giovanili

BENNATO, ALMAMEGRETTA, 99 POSSE E

I VIRTUOSI DI SAN MARTINO OSPITI IN FACOLTÀ

"Il filo conduttore di questo convegno è il confronto tra le scienze sociali ed i linguaggi giovanili. Ci si occupa di quelli musicali, in particolare, perché rappresentano una fetta importante del linguaggio giovanile. Il percorso parte dall'analisi dei codici espressivi dei linguaggi musicali ed arriva a parlare delle nuove tendenze, o meglio delle tendenze musicali che hanno caratterizzato a Napoli gli anni novanta".

Riflessioni di **Lello Savonardo**, laureato di recente in Sociologia con una tesi sull'avanguardia musicale, musicista e cantautore, il quale ha recentemente dato alle stampe una pubblicazione dal titolo "Nuovi linguaggi musicali a Napoli: il rock, il rap e le posse". È lui l'organizzatore del convegno "I suoni e le parole, le scienze sociali ed i nuovi linguaggi giovanili" che si è svolto il 2 dicembre a Sociologia. "Met-

diosi, giornalisti ed esperti è stata un'impresa", si lascia scappare a fine mattinata. L'elenco degli intervenuti gra-

representa una occasione di riflessione interdisciplinare sui nuovi linguaggi giovanili - in particolare quelli musicali -

attraverso l'analisi di alcuni nuclei tematici di particolare interesse per le scienze sociali". **Gianfranco Pecchinenda**, docente alla

Federico II, ha letto una relazione su "Ritmbalizzazioni, riflessioni su musica e sociologia". Particolarmente apprezzato l'intervento di **Ian Chambers**, docente all'Oriente.

Chambers ha mostrato un video dei Beatles ed uno di un complesso di musica banga, che contamina i temi della musica della diaspora indiana in Gran Bretagna con quelli della disco e con quelli della tradizione contadina del Punjab. "Le contaminazioni culturali e tra generi diversi mettono in crisi alcuni degli stessi assiomi della scienza sociale, in particolare quello dell'esistenza di un distacco critico, di una distanza tra un

tifica e premia gli sforzi che ha profuso. In mattinata, infatti, nel corso della sessione dedicata a "Ritmi urbani e contaminazioni culturali", coordinata dalla professoressa **Rossella Savarese**, hanno preso la parola docenti ed esperti che da anni studiano questi fenomeni. **Enrica Amatore**, la direttrice del dipartimento di Sociologia della Federico II, ha introdotto i lavori della giornata, sottolineando che "il convegno



soggetto che guarda ed un oggetto che è guardato" questo il filo conduttore del suo discorso. I suoni possono essere anche intesi come una rivolta dei giovani contro il disincanto. Lo ha sottolineato nella sua relazione **Mariselda Tassarolo**, docente universitaria a Padova.

Al termine di questo primo giro il professor **Mauro Calise**, docente a Sociologia, ha moderato la tavola rotonda "I suoni e le parole" alla quale sono intervenuti i giornalisti **Federico Vacalebre**, de "Il Mattino", e **Girolamo De Simone**, della rivista di musica contemporanea *Konsequenz*, **Edoardo Bennato**, **Annalisa Tota**, dell'università Bicocca di Milano, **Bruno Coppola**, docente alla Federico II, **Sergio Brancato**, dell'università "La Sapienza". Nel pomeriggio a Bennato si sono affiancati gli **Almamegretta**, **Luca Persico** dei 99 Posse e **Roberto Del Gaudio**

dei Virtuosi di San Martino. Testimoniando i vivaci degli aspetti più interessanti dei nuovi linguaggi musicali a Napoli ("lingua" e "parole") questo il filo comune degli interventi - che è sempre stata fonte inesauribile di fermenti artistici innovativi, dove la musica ha costantemente accompagnato i percorsi di formazione dell'identità. Sono stati proiettati alcuni video musicali degli ospiti presenti e si è sviluppato un intenso dibattito. Fuori programma l'apparizione del cantante neo melodico **Luciano Caliendo**. L'ultima parola a **Lello Savonardo** "Credo che su fondamento che l'università si apra a questo tipo di discorsi. Mi auguro che la giornata di oggi costituisca lo spunto per una sempre maggiore apertura dell'ateneo ad un confronto con le trasformazioni artistiche e culturali della società".

Fabrizio Geremicca

• PRENOTAZIONE ESAMI

Le prenotazioni degli esami per il mese di gennaio, a causa delle festività natalizie, si potranno effettuare dal 15 dicembre fino alla data dell'esame, esclusi i giorni concomitanti con il periodo di vacanza accademica.

• SOCIOLOGIA DEL DIRITTO

La cattedra di Sociologia del diritto - professor **Stella** - comunica agli studenti che il testo di Ehrlich - Kelsen può essere sostituito con "Sociologia della democrazia", di Kelsen, edizioni ESI.

• PIANI DI STUDIO E CONCORSI

I rappresentanti degli studenti mettono sull'avviso i loro colleghi circa la compatibilità dei piani di studio con lo sbocco lavorativo nell'insegnamento. "Per accedere al prossimo concorso di abilitazione all'insegnamento gli studenti dovranno preoccuparsi di integrare il proprio piano di studio con un esame per ciascuna delle seguenti aree disciplinari: Filosofia, Pedagogia". Per ulteriori informazioni contattare i rappresentanti.

Più spazi destinati agli studenti

SE N'È PARLATO NEL CORSO DI UN'ASSEMBLEA

Perché non trasformare l'ex presidenza in aula studio?

Sociologia: soffiano venti di protesta. Alcuni studenti si sono fatti interpreti di un disagio avvertito un po' in tutta la facoltà e sono scesi in campo per rivendicare spazi, strutture, aule, servizi. "Con l'apertura dell'anno accademico", spiegano, "abbiamo sentito i soliti in bocca al lupo da parte dei professori. Una prassi che ormai tutti gli anni viene eseguita con le solite raccomandazioni dal preside, il quale si limita ad incoraggiarci ad un più che mai egregio corso di studi, ma si preoccupa poco delle condizioni di disagio nelle quali viviamo". Secondo quanto denunciano gli studenti "nella facoltà di Sociologia ci sono problemi strutturali, che limitano la fruizione di una serie di servizi che dovrebbero essere garantiti agli studenti". Per uscire dal generico, il elenco uno per uno: "la mancata programmazione delle sessioni degli esami e degli orari dei ricevimenti, inesistenza di aule studio e di materiale didattico, mancanza di strutture elementari (telefono, terminali, orari di biblioteca)". Secondo quanto denunciano in un volantino affisso nella bacheca della facoltà, non sono questioni del tutto nuove. "La storia si ripete ogni anno; i

problemi sono gli stessi e le promesse di soluzione del preside sono rimaste tali". Recentemente in facoltà è stata installata una pedana per gli studenti portatori di handicap, secondo gli studenti che hanno messo su carta la loro protesta è una piccola goccia nel mare di quello che andrebbe fatto. Ironizzano: "avete visto la rampa di lancio nel cortile?". È la risposta del consiglio di facoltà alle richieste degli studenti di abbattere le barriere architettoniche. Invitano i loro colleghi a prendere posizione su queste tematiche, senza nascondersi, però, gli ostacoli che esistono. "C'è difficoltà ad organizzarsi ed a chiedere ciò che è nostro diritto. Bisogna arrivare a chiederci se la scelta di Sociologia sia dettata dal caso oppure dalla consapevolezza di porsi in maniera critica e costruttiva nei confronti della realtà". Poi discutere di queste problematiche, il primo dicembre, alcuni studenti della facoltà si sono riuniti in assemblea. Dagli interventi è emerso, in particolare, il disagio per la mancanza di aule all'interno delle quali studiare in facoltà. "Sociologia conta duemila iscritti", sottolineano gli studenti, "ma gli spazi a noi destinati sono minimi, specialmente se confrontati con quelli che invece sono riservati ai docenti". Dall'assemblea è anche emersa una proposta. "L'ex presidenza, situata al secondo piano della facoltà, ci sembra sia il luogo più appropriato da adibire ad aula studio. Attualmente, d'altra parte, è totalmente inutilizzata". Il gruppo di studenti si è dunque fatto promotore di una petizione tesa appunto ad ottenere la trasformazione dell'ex presidenza in aula studio. Altri problemi sono stati affrontati, si sono costituite commissioni incaricate di proporre alternative o di avanzare proposte concrete. In particolare, si chiede una più idonea regolamentazione degli orari della biblioteca e del punto di calcolo, una programmazione tempestiva ed una altrettanto tempestiva pubblicazione delle sessioni di esame e degli orari delle lezioni, l'aumento dei punti per le tesi di laurea, il miglioramento delle strutture per i disabili all'interno della facoltà.

Il gruppo di studenti, aperto al contributo di tutti gli iscritti a Sociologia i quali avessero idee e proposte, si riunirà per discutere su questi punti o su altri che dovessero eventualmente emergere tutti i mercoledì, alle 14.30, nell'aula davanti alla guardiola. Per adesso, allo scopo di sensibilizzare anche i colleghi più distratti e frettolosi, hanno messo in bella mostra uno striscione all'ingresso di Sociologia. "Spazi ed aule per gli studenti": questa la parola d'ordine scritta con la vernice rossa su tela bianca.



ANIMATO CONSIGLIO DI FACOLTÀ APERTO AGLI STUDENTI

Corsi paralleli, gli studenti difendono la libertà di scelta



(Foto di Carlo Hermann)

Che il Consiglio di Facoltà del 25 novembre fosse particolarmente importante, ad Architettura, lo si poteva intuire anche dal fatto che era aperto alla partecipazione di tutti gli studenti. Appuntamento alle 9.30, ma si comincia con un'ora di ritardo, in un'aula 10 nella quale sono occupati tutti i posti a sedere dai docenti e dagli studenti. Almeno una ventina di questi ultimi si arrangiano in piedi oppure su banchetti riciclati a mo' di sedia. I militanti del Collettivo politico di Architettura del terzo piano autogestito distribuiscono un volantino che critica Tessitore per avere chiesto alla polizia di sgomberare con la forza il rettorato occupato dal senza lavoro il 10 novembre. Arriva il professor Arcangelo Cesarano e si comincia. Il

Preside ricorda che uno dei punti in discussione riguarda l'approvazione della bozza di regolamento didattico e legge le proposte di modifica di alcuni punti emerse dalla commissione che di tale regolamento si sta occupando. In sintesi: **prolungamento della validità della prova scritta** superata a tutta la sessione d'esami; **periodo finestra** di almeno un mese entro il quale gli studenti possano sostenere le prove di esame dei corsi semestrali; **iscrizione** degli studenti ai **corsi paralleli** per lettera, con rotazione delle cattedre; recupero delle **ore di lezione** non effettuate, compatibilmente con la disponibilità della struttura.

Interviene Barbara Cacace, una delle rappresentanti in Consiglio di Facoltà: "sul regolamento, da parte studentesca, è stata avanzata richiesta di poter ripetere l'esame due volte nella stessa sessione, a distanza di almeno trenta giorni. Oggi alcuni docenti già lo consentono. Altri, invece, no". Cede il microfono alla sua collega Chiara Ingrosso, la quale legge un documento elaborato dai rappresentanti sulle modalità di ammissione ai corsi paralleli, o laboratori che dir si voglia. E' una difesa del diritto di scelta da parte degli studenti, contro ogni ipotesi di regolamento dell'iscrizione all'uno od all'altro laboratorio su criteri diversi. Ipotesi, quest'ultima, che invece auspicano taluni docenti per porre rimedio ad una situazione in cui alcuni laboratori sono semideserti ed altri affollati. Legge la studentessa: "ragionare sulle modalità di iscrizione ai corsi paralleli significa riflettere sul principio della preiscrizione e

su come, fino ad oggi, sia stato attuato. Quando fu introdotto, due anni fa, si compì un importante passo avanti verso la **democratizzazione della cultura**: lo studente poteva finalmente scegliere liberamente il corso che intendeva seguire, esprimendo un giudizio di valore sulla qualità didattica dei docenti". La concentrazione di iscritti in un ristretto numero di laboratori, che non sono peraltro quelli gestiti dai veterani della docenza, secondo gli studenti, si spiega così: "continuano ad esistere corsi che prevedono, di fatto, una durata di due anni o per i quali è richiesta una preparazione molto approfondita e specialistica. Le differenze così eclatanti che esistono tra il numero di iscritti ad un laboratorio rispetto ad un altro si attenuerebbero senz'altro se i docenti di tutti i corsi mettessero in grado gli studenti di sostenere l'esame dopo al massimo un anno, con un bagaglio di conoscenze che non pretende di essere vasto, ma semplicemente esaustivo". La soluzione, recita il documento, non è certamente quella di "togliere di mezzo le preiscrizioni". Secondo gli studenti, infatti, sarebbe come "eliminare la prova di una situazione malata, certamente non eliminarla". In una nota a margine, infine, il documento letto da Chiara Ingrosso contiene alcuni spunti particolarmente critici: "è inutile fornire allo studente uno strumento democratico come le preiscrizioni, se poi il docente è libero, all'interno di quel corso, di fare quel che gli pare. Rimane pertanto urgentissima l'esigenza che siano garantite le condizioni di base per un buon andamen-

to del corso: **due appelli minimo per sessione**; conclusione delle correzioni a marzo e del corso a luglio; **rispetto dell'orario di ricevimento**, obbligo di frequenza richiesto solo per i laboratori".

I DOCENTI RIFIUTANO IL PROCESSO

Gli studenti ed i loro rappresentanti, a questo punto, chiamano direttamente in causa il professor Attilio De Martino, docente del laboratorio di Tecnica delle Costruzioni e Progettazione Strutturale. In una **petizione** di quarantasei firme sottoposta all'attenzione del Preside, lamentano il rifiuto da parte del docente delle richieste di **cambio di gruppo** e la **bassissima percentuale di esami sostenuti e superati**. Il docente replica così: "quest'anno sedici dei partecipanti al mio Laboratorio non hanno ancora superato l'esame di **Scienza delle Costruzioni** 1 ed undici sono in debito anche di **Scienza delle Costruzioni** 2. L'anno scorso molti non avevano ancora superato neanche **Statica e Tecnica delle Strutture**. E' evidente che nel periodo degli esami la frequenza al laboratorio cala perché gli studenti trovano più opportuno dedicarsi alla preparazione di questi esami". La media dei frequentanti dello scorso anno è stata di 23 studenti; l'esame lo hanno dato in tre; due ventiquattro ed un diciot-

to. "Se un problema esiste, riguarda i laboratori in genere e non il mio nello specifico. Forse i laboratori andrebbero preceduti da una parte in cui il docente spiega quali siano i contenuti del corso", afferma il docente. Interviene il Preside Cesarano: "problemi evidentemente ci sono, ma non bisogna fare il processo a nessuno. Ci sono corsi seguiti da pochi studenti e nei quali si sostengono pochi esami. Il mio rifiuto ad accettare gli scambi tra i laboratori deriva da una strategia della facoltà". Danilo Capecci, docente di Scienza delle Costruzioni, ha una proposta: "vedo bene le preiscrizioni per consentire, là dove possibile, la scelta del docente da parte dello studente. Poi però deve intervenire un criterio oggettivo, sancito dalla segreteria ed immutabile, salvo appelli alla Commissione Didattica. Sono dell'idea che la **liberalizzazione completa non abbia senso**, per lo meno per gli studenti del Nuovo Ordinamento. Riguardo alle **modalità degli esami** non ho nulla in contrario a che si sostenga l'esame più volte nella stessa sessione; non vedo bene, invece, la separazione tra lo scritto e l'orale. Secondo me devono essere abbinati". Critica nei confronti degli studenti è invece Maria Luisa Scavini, docente di Storia e Metodi di Analisi dell'Architettura. "Sono esterrefatta per alcuni argomenti toccati. Non commento. Piuttosto avrei da dire qualcosa sugli **esami di laurea**. Capita spesso che i laureandi si prenotino e poi non si presentino alla

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI

TELEFAX 081/5524419

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

seduta. Ieri pomeriggio sono mancati due su sei, per esempio. Noi della commissione lo abbiamo appreso al momento della seduta. In questo modo si moltiplicano le commissioni e si impegnano inutilmente i docenti. Auspico una soluzione di questo tipo: un mese prima della seduta il docente relatore firma il modulo, che va in segreteria. Passati venti giorni, alla segreteria arriva la conferma".
Interviene Attilio Belli, il quale insegna Fondamenti di Urbanistica. "È la legge che prevede l'impossibilità di ripetere l'esame nell'ambito della stessa sessione. La ratio è che se un allievo non supera per le sue lacune Scienza delle Costruzioni, è difficile possa colmarle in quindici giorni". Cesarano: "si potrebbe subordinare la possibilità di ripetere l'esame nella stessa sessione al placet del docente. In qualche caso potrebbe essere soltanto necessario mettere a punto la preparazione".

"QUESTA FACOLTÀ DOVREBBE CHIUDERE DOMANI; MANCA TUTTO"

Lapidaria una studentessa la quale prende la parola: "guardate che questa facoltà dovrebbe chiudere domani". Spiega i motivi di una affermazione così netta: "mancano tavoli da disegno che possano definirsi tali, le sedie, i computer, i laboratori per un plastico. La biblioteca fa orari assurdi ed è inadeguata. Mancano le aule studio e non possiamo utilizzare i ritagli di tempo tra l'una e l'altra lezione per studiare. L'aspetto costruttivo e compositivo è completamente assente dalla didattica; i professori dovrebbero trasferirci la loro esperienza ma non lo fanno, anche perché nella maggior parte dei casi non l'hanno. Non rispettano il calendario dei corsi e neanche l'orario delle lezioni. Io non faccio aspettare nessuno; non capisco perché devo attendere dieci, venti o trenta minuti. Non fissano le date degli appelli oppure le spostano. Mi sono trovata a sostenere tre

esami nello stesso giorno. Le consegne sono una cosa utile, ma occorrono date precise e non generiche indicazioni del tipo prima di Natale, a febbraio, a marzo. Una consegna è un giorno ed una data precisa! Per comunicare le variazioni di aula, lezioni o ricevimento ci si affida a quanto detto in aula. Sappiate che esistono carta, penna e bacheche nelle quali affiggere le comunicazioni. Anche perché, fino a prova contraria, ad Architettura non vige l'obbligo di frequenza. Allora, in queste condizioni, io mi affido a quei pochi docenti che stimo. E' ovvio che voglio conservare la possibilità di scegliermeli per i laboratori". Parole dure, ma non per questo sgradite al professor Francesco Bruno, docente di Progettazione Architettonica, il quale sottolinea l'aspetto costruttivo della denuncia. "Ho il piacere di assistere finalmente ad una svegliata di studenti i quali per anni hanno taciuto e sono rimasti inerti e privi di curiosità. E' una speranza anche per noi".

Sulle tesi: "il problema delle lauree si può risolvere affidando questo compito ai laboratori di sintesi finale". Donatella Mazzoleni, docente del Laboratorio di Progettazione Architettonica, invita gli studenti ad assumersi parte delle colpe e delle responsabilità: "io insegno al quarto anno. Alla prima lezione si è presentata la metà degli studenti rispetto alla lista di iscritti passatami dalla Presidenza. Ho chiesto loro perché si fossero preiscritti al mio laboratorio; mi hanno risposto: per sentito dire. C'è anche un problema oggettivo: la guida dello studente è pubblicata in ritardo, rispetto alla chiusura dei termini delle preiscrizioni ai laboratori". Secondo Marco Cantelmi, presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo, il problema essenziale riguarda i programmi: "vanno coordinati per evitare ripetizioni e sovrapposizioni e per assicurare omogeneità. Oggi, con alcuni docenti, Scienza si prepara in quattro mesi; con altri ci vuole un anno e mezzo". Ciascun intervento apporta elementi di discussione, ma alla fine, ancora una volta, è rinviata l'approvazione del regolamento didattico. Ci si riconvocherà per il tre dicembre, nella speranza che vada meglio.

Fabrizio Geremicca



debis
SERVICE BY DAIMLERCHRYSLER

debis academy

offre opportunità di lavoro per giovani laureati

debis academy, la divisione di debis IT Services Italia operante nella formazione, già presente sul territorio campano dal 1998, ricerca giovani laureati da inserire nei propri corsi di formazione professionale finalizzati all'assunzione nelle seguenti attività:

- Consulenti SAP R/3 sui moduli: MM-SD (Logistica)
- Sistemisti SAP
- Consulenti Internet
- Programmatori ABAP

rif. A
rif. B
rif. C
rif. D

I percorsi formativi di inserimento sono rivolti a laureati o diplomati residenti in Campania in possesso dei seguenti requisiti:

RIF. A:

Laurea/diploma di laurea in: Economia e Commercio (o equipollenti), Scienze Politiche, Ingegneria;

RIF. B e C:

Laurea/diploma di laurea in: Ingegneria, Matematica, Fisica, Scienze dell'Informazione

RIF. D:

Laurea/diploma di laurea in: Economia e Commercio (o equipollenti), Fisica, Matematica.

Diploma di scuola media superiore per cui si richiede spiccata attitudine per l'informatica e conoscenza di base degli strumenti.

Voto di laurea minimo 90/110 o 83/100, pieni voti per il diploma di laurea, 48/60 per il diploma di scuola media superiore;

Età massima 32 anni per laurea e diploma di laurea, 25 anni per la scuola media superiore (solo rif. D);

Residenza in Campania da almeno tre anni;

I percorsi formativi avranno una durata, a secondo del profilo, di 30/50 gg di aula e 1,5/2 mesi di stage. Per gli stage previsti in una regione diversa da quella campana verrà corrisposto il rimborso delle spese di trasferta.

I candidati interessati all'ammissione ai corsi dovranno far pervenire il proprio curriculum vitae, esclusivamente a mezzo fax o posta elettronica. I curricula vitae verranno selezionati in base alla data di arrivo.

debis academy
fax 081-6068823
email: debisacademy@debis.it

debis IT Services Italia



Biologia, le propedeuticità bloccano le carriere

ESAME DI FISICA: A LUGLIO SU 400 CANDIDATI SOLO 14 PROMOSSI

Propedeuticità, scarsa funzionalità delle strutture nelle quali frequentano, disorganizzazione: queste le spine degli studenti di Scienze Biologiche, secondo il responso che si ricava facendo un giro tra le aule di via Mezzocannone, dove sono in corso di svolgimento le lezioni.

Le **propedeuticità**, si diceva. **Maria Assunta Palmisano**, iscritta al secondo anno di Scienze Biologiche 2, interpreta il disagio di molti suoi colleghi. *"Qui, se non fai Matematica, Fisica e Chimica, non puoi proprio andare avanti. Lo scorso anno Fisica ha finito con il bloccare moltissimi miei colleghi. E' molto duro da superare sia perché prevede la prova scritta, sia perché il professore è fissato sulla Meccanica e sulla Meccanica dei fluidi. A luglio, su 400 persone, ne sono state promosse 14".* Le fa eco **Donatella Angrisani**, iscritta al secondo anno di Scienze Biologiche 1: *"un altro esame tagliagambe è quello di Chimica organica, in particolare modo per la cattedra del professor Francesco Chioccare. Io conosco un ragazzo che ha ripetuto l'esame la bellezza di sette volte. Eppure chi si iscrive a Scienze Biologiche è interessato ad altre materie: Zoologia, Citologia, Botanica".* Non si tratta di considerazioni del tutto nuove, ma di un ritornello che gli studenti di Scienze Biologiche si tramandano di generazione in generazione. *"Ci si iscrive a Biologia per imparare le materie biologiche, ma quelle che poi ti sbarrano il passo sono quelle non biologiche"*, lamenta Maria Assunta. I docenti replicano che le discipline del primo anno, anche quelle apparentemente meno vicine alla Biologia, rappresentano i mattoni indispensabili alla costruzione di una adeguata cultura biologica.

Ma torniamo alle dichiarazioni degli studenti. *"C'è disomogeneità tra un gruppo e l'altro, nell'ambito della stessa disciplina"*, fa notare **Ludovico De Francisci**, il quale si è iscritto al terzo ripetente. *"Faccio un esempio: l'esame di Zoologia. Chi capiti con il professor Gerardo Gustato ha vita molto più difficile, rispetto ai colleghi i quali afferiscono ad un gruppo che afferisce ad un altro docente, per esempio il professor Piergiorgio Bianco. Discorso analogo per Fisica; i colleghi del terzo gruppo, quello che fa capo al professor Pietro Luigi Indovina, mi hanno detto che il suo programma è piuttosto diverso, rispetto agli altri".*

Da migliorare, secondo gli studenti interpellati, anche l'aspetto organizzativo e le strutture. *"Alcune delle aule nelle quali seguiamo le lezioni, per esempio la CO1, al primo piano di via Mezzocannone 16, sono prive di finestre"*, nota Maria Assunta. *"I bagni sono in condizioni pietose"* aggiunge Donatella. *"Uno è rimasto guasto per tre settimane, prima che si provvedesse ad aggiustarlo. Di carta igienica e sapone, naturalmente, neanche a parlarne. Gli ascensori si guastano con una frequenza davvero sorprendente".* Per quanto concerne l'organizzazione, spiegano gli studenti interpellati, *"le lezioni non sono sempre predisposte in maniera razionale. Al primo anno, secondo semestre, capita di terminare Fisica alle 11.30 a Mezzocannone e di precipitarsi all'Orto Botanico, in via Foria, per seguire Botanica che inizia alle 12.00. A marzo, l'anno scorso, hanno fissato lo stesso giorno l'esame di Matematica e quello di Chimica".*

• SEMINARIO

Lunedì 13 dicembre, ore 15.00, presso la biblioteca Giordani del Dipartimento di Chimica, in via Mezzocannone 4, il professor **Piero Baglioni**, dell'università di Firenze, terrà un seminario dal titolo: *"Struttura dinamica e riconoscimento molecolare in sistemi miscelati"*. Il docente è stato invitato dalla professoressa **Lucia Salerno**.

• TESI DI LAUREA

Il professor **Antonio Rovelli**, presidente della commissione per le lauree di **Chimica industriale** comunica che il 7 gennaio 2000 scadono i termini di consegna alla segreteria didattica del titolo e del riassunto del progetto di tesi firmato dal relatore.

Tesi breve a Fisica

Il 7 dicembre, mentre Ateneapoli va in stampa, si è riunito il Consiglio di Corso di Laurea di Fisica. All'ordine del giorno, la discussione della procedura differenziata di laurea, la cosiddetta tesi breve. Salvo clamorose sorprese, si va verso l'approvazione. Il professor **Alberto Simoni**, infatti, presidente del corso di laurea, ha raccolto nei mesi passati i pareri dei colleghi e degli studenti via Internet. *"Sono tutti in gran parte favorevoli"*. Ma che cosa si intende, esattamente, per tesi breve a Fisica? La parola al Presidente di Corso di Laurea. *"Ci sono studenti i quali per motivi vari - anzianità di corso, impegni lavorativi od altro ancora - hanno l'interesse ad uscire al più presto dall'università. Su loro esplicita richiesta, avranno la possibilità di svolgere il lavoro di tesi in quattro mesi, invece che in un anno, come avviene per le tesi normali. Naturalmente, il punteggio finale sarà minore. La delibera che è andata in discussione in consiglio di corso di laurea prevede da zero a quattro punti per la tesi e fino ad un massimo di altri due punti per l'esposizione. Il punteggio della tesi ordinaria va da cinque a nove punti. Alcuni studenti obiettano che quattro punti al massimo sono pochi e che una tesi breve non necessariamente è di qualità inferiore. Può essere vero, ma allora diventa una tesi normale svolta in poco tempo".* Come detto, per accedere alla tesi breve, lo studente non ha che da fare apposta domanda. Il corso di laurea la accetta senza entrare nel merito e ne viene data comunicazione alla segreteria. *"Questo affinché tutto avvenga pubblicamente ed alla luce del sole"*, sottolinea il professor Simoni. E' esplicitamente prevista la possibilità per lo studente di passare dalla tesi normale a quella breve e

**PARERI FAVOREVOLI
RACCOLTI ATTRAVERSO
INTERNET ED ORA
SI PARTE CON LA
SPERIMENTAZIONE.
QUATTRO MESI
ANZICHÉ UN ANNO
PER REDIGERE LA
TESI BREVE**

viceversa. Quanti saranno gli iscritti al corso di laurea i quali approfitteranno di questa opportunità? *"Previsioni è difficile azzardarne"*, anticipa il docente. *"Certo è che credo non saranno moltissimi, perché gli studenti di Fisica sono appassionati alla materia ed hanno voglia di imparare quanto più è possibile. Ho fatto una verifica riguardo agli iscritti che si sono laureati con il minimo dei voti, negli ultimi anni: sono cinque su 130. Immagino che i laureandi i quali opereranno per la laurea breve saranno meno di un decimo del totale. Questo è anche l'auspicio del corso di laurea, che intende la tesi breve come una eccezione e non come la regola"*

SCIENZE GEOLOGICHE

INTERVISTA AL NEO PRESIDENTE DI CORSO

Capaldi chiede collaborazione

Cinquantatré anni, casertano, associato di Petrografia dal 1982 ed ordinario di Geochimica dal 1986; è stato ricercatore all'Osservatorio Vesuviano e direttore del Dipartimento di Geofisica e Vulcanologia; attualmente coordina il dottorato di ricerca in Geofisica e Vulcanologia. Questo, in sintesi, il curriculum del professor **Giuseppe Capaldi**, il nuovo Presidente del Corso di Laurea in Scienze Geologiche. Premette: *"ho accettato la nuova carica, ma non l'ho cercata. Ho dato disponibilità per rispetto delle istituzioni e perché sono convinto che tutti i docenti la debbano dare. Sono stato eletto all'unanimità e non mi sono tirato indietro".* Non appena arriverà il decreto di nomina rettorale, il professor Capaldi impugnerà ufficialmente il timone di un Corso di Laurea che sta perdendo iscritti. Partono da questo le sue considerazioni: *"il calo è un fatto, inutile negarlo. Le cause possono essere tante: concorrenza esterna da parte di altri atenei ed interna da parte di altri corsi di laurea della facoltà; diminuzione dell'interesse degli studenti nei confronti di questi studi, sbocchi occupazionali che si*



IL PROF. CAPALDI

percepiscono difficili. Il corso di laurea deve essere capace di rispondere moltiplicando l'attenzione nei confronti degli studenti, informandoli sempre meglio, potenziando le strutture didattiche. Tutte strade, peraltro, già intraprese durante la presidenza della collega Paola De Capoa". Sotto il profilo delle aule e dei laboratori, secondo il neo Presidente, la situazione è buona. *"Certo, ci sono ancora margini di miglioramento. So che abbiamo un sistema audiovisivo ed un laboratorio multimediale che non possiamo mettere a disposizione degli studenti perché non abbiamo lo spazio dove*

collocarli. Siamo in una sede provvisoria e dovremo trasferirci - non si sa ancora quando e neanche dove; ciò non toglie che il mio impegno sia di migliorare le cose, anche di poco, laddove sia possibile". Una politica dei piccoli passi, la si potrebbe definire, per realizzare la quale Capaldi chiama a raccolta i colleghi. *"La collaborazione da parte loro è fondamentale, soprattutto in una fase come questa, di profonda trasformazione dell'organizzazione didattica all'interno dell'università"*. Gli studenti, da parte loro, chiedono: potenziamento delle campagne di scavo e della didattica sul campo; seminari ed interventi da parte di esponenti degli enti, delle aziende, degli istituti di ricerca e delle associazioni che utilizzano geologi; convenzioni che consentano di svolgere stage e tirocini agli studenti degli ultimi anni ed ai laureandi, tali da rendere poi meno problematico l'ingresso nel mondo del lavoro; spazi ed aule nelle quali studiare e socializzare all'università. Prima di Natale il docente presiederà il primo Consiglio di Corso di Laurea nella nuova carica istituzionale.



Lei aveva circa 21 anni, era piccola e robusta, aveva già messo al mondo un bel po' di figli. Lui era sulla cinquantina, alto circa un metro e settanta, muscoloso. Cominciava a soffrire di artrosi, soprattutto alle ginocchia ed ai piedi, ma nella vita aveva imparato a fare molti lavori. Vivevano nei pressi di S. Paolo Belsito, in provincia di Nola. Un giorno di un anno compreso tra il 1700 ed il 1900 avanti Cristo li sorprese una disastrosa eruzione del Vesuvio. Terrorizzati dalle esplosioni e dalle scosse telluriche, sotto una pioggia di frammenti lavici e pomice, fenti, corsero per sedici chilometri alla ricerca di scampo. Si rifugiarono nella boscaglia, dove morirono probabilmente per asfissia, invano proteggendosi il volto con le mani in un ultimo sforzo. La cenere ha ricoperto i loro corpi ed ha preservato gli scheletri fino al ritrovamento, frutto di una campagna di scavo condotta tra il 1995 ed il 1996. I visitatori del Museo Antropologico allestito in via Mezzocannone 8 e diretto dal professor **Francesco Fedele** potranno rivivere la loro storia, osservare i resti del loro scheletro ed apprendere notizie sugli insediamenti distrutti da quella che fu la penultima delle sei grandi eruzioni del Somma Vesuvio, in circa 25.000 anni.

"Una eruzione vesuviana 4000 anni fa", questo il titolo della mostra fotografica e di

UNA NUOVA SEDE PER IL MUSEO DI ANTROPOLOGIA

reperiti archeologici che celebra dunque nel migliore dei modi la rinascita del **Museo di Antropologia**, finalmente collocato in una sede adeguata, dopo anni di provvisorietà negli spazi angusti del Dipartimento di Biologia Evolutiva. E' stato inaugurato il 20 novembre, nel corso di una cerimonia alla quale hanno preso parte, oltre al professor Fedele, la professoressa **Silvana Filosa** - docente a Scienze Biologiche e direttrice del Centro interdipartimentale Musei delle Scienze Naturali - ed il Rettore **Fulvio Tessitore**. "Con la nuova sede per la prima volta il Museo di Antropologia riceve un luogo di esposizione degno del proprio ingente ed importante materiale, affiancandosi agli altri tre musei", sottolinea quest'ultimo, presentando la mostra sull'eruzione vesuviana. Che la registrare anche un'altra importante novità, quella evidenziata dalla Filosa nel catalogo di presentazione della mostra: "per la prima volta il Centro Interdipartimentale dei Musei ha instaurato una collaborazione con una istituzione esterna, quale la Soprintendenza Archeologica delle Province di Napoli e di Caserta. Grazie a tale collaborazione il pubblico potrà vedere per la prima volta i reperti di San Paolo Belsito restaurati nel laboratorio di Antropolo-

gia del Dipartimento di Biologia evolutiva e comparata ed altri oggetti rinvenuti nello stesso sito". Annualmente i Musei dell'ateneo - Mineralogico, Paleontologico, Zoologico ed ora anche Antropologico - sono visitati da circa quarantamila persone, scolaresche comprese. La mostra sull'eruzione vesuviana di 4000 anni resterà al museo antropologico fino al 20 aprile, poi si provvederà ad allestire le due sale di via Mezzocannone 8, primo piano del Cortile del Salvatore, con i reperti trasferiti dal dipartimento di Biologia Evolutiva. "In una settimana già abbiamo ricevuto la visita di quattro scolaresche, oltre che di molti altri interessati", spiega **Emilia Mendone**, impiegata dell'università che ha lavorato, in precedenza, alla biblioteca di Scienze Politiche ed al Dipartimento di Diritto romano. Siamo aperti sette giorni su sette. L'orario, dal lunedì al venerdì è 9-14, sabato e domenica si chiude alle 13.00. L'ingresso costa mille lire; la visita a due musei costa 1500 lire. Pagando un biglietto di 2500 lire si usufruisce invece della possibilità di visitare tutti i quattro musei". Il 13 dicembre si inaugureranno anche le nuove sale del Museo di Paleontologia, situato a largo S. Marcellino.

Un uomo ed una donna di 4 mila anni fa

Una mostra fotografica e di reperti archeologici visitabile fino ad aprile



LETTERATURA ITALIANA CON IL PROF. ENRICO MALATO

BOCCACCIO E LA SOCIETÀ BORGHESE

L'anno scorso Dante e il trecento fiorentino; quest'anno ancora Firenze ma l'oggetto di studio si sposta sulla nuova classe sociale che si affaccia all'orizzonte culturale, rispetto alla passata tradizione. "Boccaccio e l'inizio del mondo borghese". Questo il tema monografico trattato dal professor **Enrico Malato**, docente di Letteratura Italiana a Lettere (cattedra Me-Ri). Al cortese si contrappone la realtà di una borghesia sempre più desiderosa di crescere, di migliorare la propria formazione. "Si tratta di due realtà completamente contrapposte: mentre Dante vive in una cultura di tipo cortese, cioè legato alla corte, alla cultura aulica dell'Italia, Boccaccio diventa il primo e più alto esponente di una società borghese, che si rivolge al popolo dei mercanti; un mondo già proiettato verso la realtà moderna e la stessa democrazia. Non c'è più l'aristocrazia, ma c'è il mercante che vuole acculturarsi ed è alla pari di qualsiasi altra figura. Diventa egli stesso operatore economico e, successivamente, promotore di cultura". Il tema speci-

fico del corso di Letteratura parte "Dall'exemplum alla novella". "l'exemplum ha spiegato il professor Malato - è ancora più anteriore alla società cortese. Si tratta degli esempi che il predicatore porta: il messaggio di rettitudine e di vita sana celato all'interno dei suoi discorsi. Una realtà storica precedente alla tradizione cortese ed è la premessa storica della novella di tipo boccac-

ciana. Questa è stato un grosso argomento affrontato in un convegno internazionale che io ho promosso più di dieci anni fa, nell'88, a Caprarola, vicino Viterbo: un evento letterario senza eguali". Gli interessati al Decamerone di Boccaccio possono iscriversi al corso del professor Malato. L'iscrizione, per la verità, avviene di ufficio, in base alle iniziali del proprio cognome, ma è

consuetudine diffusa tra le cinque cattedre di Letteratura italiana, accettare passaggi di cattedra (massimo trenta matricole), purché autorizzati dal docente. Intanto il professore, al suo secondo anno di docenza presso la Facoltà di Porta di Massa, ha tracciato un bilancio rispetto alla sua esperienza presso l'Università di Viterbo. La Federico II, ha commentato, è un ateneo

super dimensionato, in fatto di numeri e di strutture. "E' certamente un'università di grande interesse, c'è molto fermento, vivacità. Devo dire, però, che il livello medio di studenti è leggermente più basso rispetto all'auditorium che affrontavo durante le prove di esame nella Facoltà di Lingue di Viterbo. Probabilmente la differenza sta nel fatto che qui a Napoli gli studenti affrontano subito l'esame di Letteratura senza una preparazione adeguata, senza avere una formazione completa nel campo umanistico. A Lingue commentavo le cose erano diverse. L'esame, il più delle volte, precedeva la tesi di laurea. Gli studenti del primo anno sono meno esperti di chi è alla fine del Corso di Laurea". Nessuno sconto per gli studenti afferenti a Filosofia, che lo scorso anno protestarono per avere una riduzione del programma di Letteratura perché molto vasto. In ogni caso il professore si rimette alla decisione del Consiglio di Facoltà e di Corso di Laurea. Per ora ha espresso solo un parere.

Elviro Di Meo

Un ciclo di seminari organizzato da Veterinari senza frontiere

L'educazione degli studenti di Veterinaria alle tematiche dello sviluppo sostenibile, della cooperazione internazionale e del rispetto dei diversi contesti sociali, culturali ed ambientali è lo scopo del progetto che Veterinari Senza Frontiere - associazione europea senza fini di lucro - sta promuovendo in nove facoltà di Veterinaria del Vecchio Continente. In Italia il progetto coinvolge le facoltà di Milano e di Napoli, presso la quale l'associazione conta su un discreto numero di simpatizzanti, sia tra gli studenti, sia tra i docenti. Consiste nel divulgare un insegnamento complementare a quello tradizionale, a carattere interdisciplinare, finalizzato all'introduzione di valori quali l'eguaglianza, il rispetto, la responsabilità e la sostenibilità rispetto all'impatto ambientale e sociale. In questa ottica gli studenti di Napoli che collaborano con l'associazione hanno organizzato anche per quest'anno un ciclo di conferenze e seminari, inaugurato il 17 novembre. Prossimo appuntamento il 10 gennaio, quando Carlos Bolanos e Roberta Baldoni terranno il seminario: "Educazione allo sviluppo: un nuovo approccio alla cooperazione".

L'UNIVERSITÀ: un luogo di studio ma anche di socializzazione

SALUTO ALLE MATRICOLE CON CABARET

L'iniziativa organizzata dall'Istituto Universitario Navale, Cral, Ateneapoli e Tunnel



Un benvenuto speciale quello dato il 24 novembre scorso alle matricole, accanto al tradizionale saluto del Rettore **Gennaro Ferrara** e dei Presidi **Claudio Quintano** ed **Antonio Pugliano**, a far da 'cicerone' del Navale un suo laureato **Enzo Fischetti** cabarettista emergente, con all'attivo numerose apparizioni televisive. L'iniziativa organizzata da Ateneapoli in collaborazione con l'Ateneo, il **Cral** del Navale e **Tunnel Cabaret** rientra in una serie di incontri che il quindicinale di informazione universitaria sta tenendo nelle diverse facoltà napoletane, in una nuova ottica di socialità e vivibilità delle università "non solo come luogo di studio, ma anche come luogo di incontro e di socializzazione" spiega il Rettore Ferrara, il quale dopo l'augurio alle matricole per il percorso formativo intrapreso sottolinea che "con la riforma l'università come vissuta fin ad ora non esiste più". Ferrara rassicura: "svolgendo al meglio il percorso formativo, sfruttando tutte le potenzialità e le opportunità, non si avranno problemi nell'impatto con il mondo del lavoro". E' il prof. Quintano, Preside di Economia a puntualizzare la difficile situazione connessa alla carenza degli spazi che costringe gli studenti a disagiati spostamenti tra le diverse sedi di lezione. Ma "questi disagi sono momentanei, l'ultimazione dei lavori della grande aula sotto il cortile eliminerà il ricorso ai cinema per le lezioni, come è accaduto per i corsi dei diplomati che si svolgono nella nuova sede del complesso di Santa Dorotea". E, ancora, anticipa i contenuti della riforma

ma che "trasformerà tutti i corsi di laurea in corsi triennali più due anni di specializzazione, adottando un sistema di crediti". Una novità anche dalla Conferenza dei Presidi di Economia, della quale, di recente Quintano è stato eletto Segretario: "l'ipotesi di affiancare alla tradizionale facoltà di Economia una in Organizzazione e gestione delle imprese". Ma questo incontro più che delle istituzioni è stato degli studenti, 'uno di loro', anche se laureato da qualche anno, è salito sul palco. "Hanno voluto fare di me un esemplare esordisce **Enzo Fischetti** - se ti sei laureato tu si laureeranno anche gli altri!". E' solo l'inizio di una serie di divertenti

tissime battute e gag del bravissimo cabarettista napoletano, di origini fiorentine che con inimitabile simpatia ha fatto della sua storia universitaria e non solo, cabaret. "Non dimenticherò mai il mio primo esame con il professor **Cianelli**: alla sua domanda che durò circa cinque minuti di orologio risposi chiedendo se era comprensiva di risposta, mi boccio, e così anche la seconda e la terza volta, perché per lui la preparazione ad un esame è come quando un imbianchino deve dipingere una parete: fa la prima passata, aspetta che si asciughi, poi ne fa una seconda, ed una terza per perfezionare la parete". Oltre alle difficoltà della vita universitaria ad

Enzo non sembrano essere mancate quelle di 'adattabilità' dopo il suo trasferimento da Firenze a Napoli. Prima fra tutte la comprensione del dialetto napoletano che "per amore di chiarezza ripete due volte le parole: 'completamente si dice sano sano, disesto è luongo luongo, allora è tan tan, adesso è mo, ma in questo momento è mo mo, all'ultimo momento si dice n'ganne n'ganne". E così via tra le risate ininterrotte del pubblico. "E' stata un'emozione ritornare al Navale come a novembre di 14 anni fa. Non lo avrei mai immaginato. Molte cose sono cambiate da allora... come il pavimento dell'aula magna" ci confida Enzo Fischetti "quest'intervento è comunque la cosa più seria che ho mai fatto in questa università". L'incontro è stato sottolineato anche dal dono di una targa ricordo consegnatagli dal Rettore il quale, con grande senso dell'humour, ha ribattuto i ruoli: "mi ricordo di Fischetti studente, non era mai preparato. Ad un esame gli ho chiesto se ricordava la prima pagina del libro e lui mi ha risposto: i miei cari genitori". Massiccia la partecipazione degli studenti, risate a cascata tra le matricole e non solo

"un'iniziativa simpatica, momenti di socializzazione che dovrebbero ripetersi più spesso" si augura Dario di Scienze Nautiche. Certo il divertimento non fa dimenticare i problemi evidenziati in apertura dell'incontro anche dal Preside Quintano. "E' molto disagiata spostarsi dal cinema verso la sede di via Acton, specialmente in giornate di freddo e pioggia" dice Luisa matricola di Economia del commercio internazionale e mercati valutari. "Ora che il numero degli studenti frequentanti è diminuito non si potrebbe ricominciare a fare lezione nelle aule?" chiede Paola, matricola di Economia aziendale. E ancora "che effetto pratico avrà per noi già immatricolati e sui nostri studi la riforma universitaria di cui tanto si parla?" si domanda Francesca proponendo l'organizzazione "di incontri con i docenti per meglio capire la nuova situazione e i suoi sviluppi". Ed è sulle future novità che il Rettore Gennaro Ferrara annuncia i risultati di un incontro con l'Amministrazione Finanziaria dello Stato che "ha concesso al Navale un edificio al Centro storico di Napoli da destinare alla facoltà di Giurisprudenza".

Grazia Di Prisco



UN ANNO DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE COSTIERE CAMPANE

Il litorale domitico, il Sarno ed il Volturno e l'area orientale di Napoli: le acque costiere più sottoposte a stress ambientali. Punta Licoso, Punta Infreschi e Palinuro le zone preservate. Sono alcuni risultati illustrati nell'ambito della giornata sul monitoraggio delle acque costiere campane svoltasi il 30 novembre scorso presso la Chiesa di San Giorgio ai Genovesi. Scopo principale quello di illustrare i risultati di un intero anno di monitoraggio condotto dall'Istituto di Meteorologia ed Oceanografia del Navale, in collaborazione con la Stazione Zoologica Anton Dohrn e la Biolink S.c.r.l. grazie ad una convenzione triennale con la Regione Campania e l'Ispettorato centrale per la difesa del mare. La convenzione nasce "dall'attivazione della legge 979-1982 sul monitoraggio delle acque marine costiere che affida alle singole regioni il compito di monitorare lo stato delle acque costiere" spiega il professor **Emilio Sansone** direttore dell'Istituto di Meteorologia ed Oceanografia del Navale. Il secondo anno di monitoraggio è in piena attività, per il terzo anno si prospetta l'ipotesi di estenderlo a tutta la colonna d'acqua, non limitandosi al solo strato superficiale, e ancora è al vaglio del Ministero dell'Ambiente l'ipotesi di analizzare anche i sedimenti. "L'importanza di questo monitoraggio è la continuità e la completezza dell'indagine, mentre le precedenti analisi risultavano da occasioni sporadiche" evidenzia ancora il prof. Sansone. Le operazioni in mare hanno avuto inizio il 20 luglio del '98 "un mese dopo la stipula della convenzione" spiega il prof. **Giorgio Budillon** del Navale, coordinato-

re operativo - con monitoraggi mensili, raddoppiati nel periodo estivo, di 34 siti dislocati lungo tutta la costa campana e suddivisi in tre tipologie di indagine: controllo dell'eutrofizzazione, degli ecosistemi, del bivalvi. "Dal quadro complessivo emerge che le acque campane sono sostanzialmente sane, vi sono però dei punti come la foce del Sarno, del Volturno, la zona di Licola, la zona orientale di Napoli, dove occorre intervenire" spiega il dottor **Riccardo Strada** direttore di Biolink. L'individuazione di queste zone in cui occorre intervenire e il delinearsi di un quadro generale non del tutto negativo sono al centro dell'intervento dell'on. **Domenico Zinzi** Assessore all'Ambiente della Regione Campania, che evidenzia anche "il bisogno di un'industria meno inquinante e di collaborazione a differenti livelli". E dai numerosi interventi emergono anche proposte concrete come quella dell'**Ammiraglio Pisano** della Capitaneria di Porto che individua "nei dati raccolti utili informazioni per interventi mirati sui soggetti inquinanti" e propone ancora una collaborazione con il Navale fornendo per la ricerca le navi e gli uomini. "Questa convenzione è un primo segnale del cambiamento della società nella quale interessi economici, innovazione tecnologica e sfida ambientale coesistono e si fondono" spiega il Rettore **Gennaro Ferrara**. Le problematiche ambientali prima considerate dei vincoli alle occasioni di sviluppo ne diventano ora delle opportunità".

(G. Di P.)



Le scadenze di fine anno

Scade il 31 dicembre il termine per le immatricolazioni e le iscrizioni agli anni successivi al primo per tutti i corsi del Navale. I fuori corso potranno invece iscriversi entro il 31 marzo 2000. Sempre entro il 31 dicembre gli studenti devono presentare i piani di studio. Stessa scadenza anche per la presentazione delle domande di trasferimento da e verso altra Università o per cambiare corso di laurea. Per i maschietti in odore di servizio militare il 31 dicembre è anche il termine per la presentazione delle domande di rinvio, a tal proposito ricordiamo che presso la segreteria studenti del Navale è attivato lo sportello numero 3 presso il quale gli studenti possono consegnare la richiesta. La segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00, il martedì e giovedì anche il pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00. Scade, invece, il 15 dicembre il termine per l'iscrizione alla Scuola di Specializzazione in Amministrazione e Direzione Aziendale.

Crescono ancora le matricole

A quota 3894 le immatricolazioni al Navale ad un mese dalla chiusura, fissata al 31 dicembre prossimo. 2320 gli immatricolati ai Corsi di Laurea della Facoltà di Economia, il preferito dagli studenti resta Economia del commercio internazionale e dei mercati valutari con 816 matricole, praticamente pari preferenze per i Corsi di Laurea in Economia aziendale e in Economia del turismo, rispettivamente con 554 e con 548 nuovi studenti; 337 gli immatricolati al corso in Economia e commercio, 65 quelli di Economia marittima e dei trasporti. Afferiscono alla Facoltà anche gli iscritti al primo anno dei Diplomi: Economia e gestione dei servizi turistici (127), Economia e amministrazione delle imprese (152), Statistica e informatica per la gestione delle imprese (49), Economia delle imprese cooperative e delle organizzazioni non profit (8). La Facoltà di Scienze Nautiche conta 92 matricole dell'omonimo Corso di laurea e 78 di Scienze Ambientali. 150 gli studenti che immatricolandosi al corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione hanno scelto la novità e la specificità di un corso unico in Campania, al suo primo anno di attivazione presso la nuova Facoltà di Giurisprudenza. 54 gli immatricolati al Corso di laurea

in Ingegneria delle telecomunicazioni della Facoltà di Ingegneria. Ancora, sono da sommare gli 864 studenti della Facoltà di Scienze Motorie (ex Isel)

In arrivo il pagamento delle borse di studio

Saranno pubblicate nella prima metà di dicembre le graduatorie definitive relative all'assegnazione agli studenti del Navale e dell'Isel delle borse di studio dell'Edisu. L'elenco sarà corredato dal numero del mandato di pagamento, con il quale lo studente potrà recarsi presso il Banco di Napoli a riscuotere. Le graduatorie e tutte le informazioni sulle attività e sui servizi offerti dall'Ente sono disponibili anche sul sito Internet all'indirizzo

www.pstfd.com/edisu.

Due le novità per i vincitori. Per evitare l'affollamento presso un'unica sede del Banco di Napoli gli studenti saranno divisi in gruppi, per cognome, ed indirizzati verso diverse agenzie per il pagamento, dove dovranno recarsi muniti di valido documento di riconoscimento. Seconda novità: l'Ente emetterà il pagamento in assegni circolari non trasferibili, così da evitare il trasporto materiale dei soldi ed i pericoli ad esso connessi, e, ancora, comunicando il numero del proprio conto corrente si potrà anche avere direttamente l'accredito bancario.

La proposta: tesi di laurea facoltativa

Tesi di laurea facoltativa per i Corsi di Laurea di Economia. E' questa la pro-

posta di Fabio Bergamo, rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Facoltà di Economia. La proposta nasce dall'esigenza di abbreviare i tempi di studio per i fuoricorsi e per gli studenti lavoratori alleggerendo così anche la mole di lavoro degli istituti che potrebbero dedicare più tempo ai rimanenti tesiisti. La proposta, presentata nel Consiglio del 2 dicembre, sarà all'ordine del giorno della prossima riunione.

Scienze Motorie, le lezioni iniziano il 13

Sono 864 gli immatricolati alla Facoltà di Scienze Motorie attivata da quest'anno al Navale.

Il Corso a numero chiuso inizialmente prevedeva un tetto massimo di 600 iscritti. Visto l'alto numero di richieste, l'Ateneo ha proceduto via via con l'ampliamento dei posti disponibili, fino al dato definitivo che riporta al 22 novembre. In quella data era previsto, per decreto rettorale, un ulteriore sorteggio tra quanti avessero presentato richiesta di iscrizione ma si è deciso di ammettere tutti perché le domande erano di poco eccedenti il tetto.

L'inizio delle lezioni di Scienze Motorie è previsto per il 13 dicembre prossimo, in tempi utili verranno affissi gli orari e il luogo delle lezioni.

Seminari sull'ambiente

Si svolgerà lunedì 13 dicembre prossimo nell'aula 6 alle ore 10.00, un seminario sul tema "Impatto ambientale di opere costiere" a cura del dottor Leonardo Minestoni Marotta. Il tema dell'ambiente sarà anche al centro del successivo appuntamento fissato per il 17 dicembre (aula 1, ore 10.30) quando il prof. Teodoro Miano parlerà di "Origine ed evoluzione della sostanza gialla a mare". Questi incontri concludono il primo ciclo di seminari sull'ambiente, iniziato lo scorso 2 dicembre, organizzati dall'Associazione Scienze Ambientali Napoli, con il patrocinio del Navale.

Orari di ricevimento

-La professoressa Mariniello Fiume riceve gli studenti il giovedì dalle ore 9.00 alle 10.00 presso la segreteria dell'Istituto di studi aziendali in via Acton.

-Il ricevimento studenti del dott. D'Amore, a causa dello svolgimento degli esami, è sospeso dal 7 dicembre, riprenderà martedì 21 dicembre.

Grazia Di Priaso

Memorabile serata Cral

"Guagliù, che ve site pers". Ragazzi cosa vi siete persi. La frase è del Presidente del Cral del Navale, dott. Angelo De Dominicis. È rivolta a quanti si sono assentati alla "Serata sociale" organizzata dal Cral e tenutasi sabato 4 dicembre, dalle 20.30 alle 22.45, nell'Aula Magna di via Acton. Una gran, bella, allegra serata. A cui



comunque hanno presenziato in 200 fra dipendenti dell'Università, autorità (il direttore amministrativo dott. Michele Orefice), professori ed un po' di studenti. Serata memorabile grazie ad un eccellente gruppo di canzoni napoletane (Gennaro Venditto, Ignazio Rajola e la bellissima voce di Francesca Maresca) ed all'esilarante cabaret di Benedetto Casillo. Il cabarettista ha regalato 40 successi minuti di risate con una pirotecnica apertura: "ringrazio con tutte le mie forze l'Università Navale per avermi invitato. Ero ormai in crisi: tutti i grandi comici italiani erano invitati alle università, da Benigni a Fazio, ai comici di Canale 5. A me neppure una scuola superiore. Allora ho chiamato un'amica Preside e gli ho detto: ti prego, fammi invitare almeno da una scuola media o anche da un asilo. Ma per fare cosa mi ha chiesto? Gli ho risposto: qualsiasi cosa, anche per cambiare i pannolini". Ancora battute, ancora applausi quando Casillo ha ricordato che l'acquedotto napoletano è il più antirazzista d'Italia. "Perché per un periodo ha erogato acqua di tutti i colori". Poi sui calendari del 2000: "ma ve lo immaginate il calendario con il Ministro Rosy Bindi?". Sorrisi e applausi.

La serata era iniziata con un fantastico trio napoletano, che ha scatenato il pubblico tra tarantelle, mandoline ed una voce calda e profonda, quella di Francesca Maresca, allieva del maestro Campanile. "Spingole francesi", "Era de maggio", "Tarantella fricciarella", "Mandullinata a Napule", "Suonno e fantasia", "New York New York" i brani interpretati.

Come sempre gran cerimoniere e "bravo presentatore" Bruno Mirabile, "insostituibile e pedina fondamentale del Cral" l'ha definito il suo Presidente. Nello staff organizzativo il sig. Scognamiglio, don Vincenzo e Paolo.



Un incontro con i lettori del suo ultimo libro "Tre Cavalli" organizzato dal prof. Olivieri della cattedra di Letteratura Italiana all'Orientale

Erri De Luca, lo scrittore operaio

Il viso scarso di sempre, una giacca blu ed un bagaglio di ricordi: con questo equipaggiamento **Erri De Luca** ha affrontato il viaggio tra i lettori del suo ultimo romanzo - "Tre Cavalli" - che lo hanno incontrato il 24 novembre all'Orientale, nell'Aula delle Mura Greche di Palazzo Corgigliano. I lettori e non i potenziali acquirenti, perché l'editore e libraio **Raimondo Di Maio** ed il professore **Ugo Olivieri**, docente di Letteratura italiana presso la Facoltà di Lingue dell'Orientale - hanno messo in contatto De Luca con coloro i quali, il suo libro lo hanno già letto. Lui apprezza: "stasera ho l'occasione di capire dove è andata a finire la storia che ho scritto. Per metà è mia; per metà è invece di chi ha scelto proprio quel libro in uno scaffale, tra tanti, e lo usa per il suo tempo migliore, ovvero per il tempo in cui si separa dagli altri. Io stesso, nei libri che leggo, cerco quel dettaglio che sottolinea una parte di me che sapevo esserci, ma alla quale non avevo mai dato la parola". E' una storia, quella di *Tre Cavalli* - edito a luglio da Feltrinelli - che "è nata per rendere omaggio ai desaparecidos italiani in Argentina. In quegli anni nei quali in Italia si faceva un'opposizione intransigente, in Sudamerica altri italiani combattevano contro le dittature. Molti sono stati tritati da quelle dittature. Scomparve un'intera generazione. Ecco, io avevo voglia di raccontare una delle storie che mi sono state riportate. Quella di uno che se l'è scampata per caso, a nome di tutti coloro i quali, invece, non se la sono scampata". Anche in questo romanzo De Luca - lo hanno sottolineato numerosi interventi da parte del pubblico - ricorre all'*io narrante*. Lui lo spiega così: "il protagonista è una persona che fa rivivere la storia attraverso la memoria. Capita anche a me. La memoria è come un ghiacciaio: inghiottito tutto; poi ogni tanto, sciogliendosi, restituisce qualcosa".

Il microfono passa al pubblico per le domande. "Natalia Ginzburg dice che quando si è tristi si scrive della memoria, quando si è felici si inventa - sottolinea una delle partecipanti al Laboratorio di Scrittura di Eva Luna-Fino a che punto Natalia Ginzburg c'è?" Replica De Luca: "non provenigo da lì. Da ragazzo mi è piaciuto *Lessico Familiare* e niente più. Non ho molta amicizia con la letteratura italiana, posso tenere fuori due o tre libri. Uno è *Scottature* di Dolores Prato, trentacinque paginette; un capolavoro. Io non ci sto vicino a questi paragoni; se ci sono punti d'incontro non me ne accorgo proprio". Coglie lo spunto per dire qualcosa circa il suo rapporto con la lettura: "sono un lettore scorbutico. Il libro deve saper stare dentro la mia mano che magari

lo prende quando mi è scivolata la giornata addosso; un tempo era una giornata di fabbrica. Ed allora il libro

doveva avere la forza di reggermi il peso della giornata; doveva essere lui a prendere me e non io a prendere-



Borse di studio per laureati

Il 12 novembre si è riunito il Senato Accademico, che tra i punti all'ordine del giorno ha deliberato la concessione di 21 borse di studio per laureati impegnati a svolgere un corso di perfezionamento all'estero. Le borse di studio ammontano a diciannove milioni e mezzo ciascuna e sono così distribuite: sette per Lingue, sei per Lettere, sei per Scienze Politiche e due per la Scuola di Studi Islamici. Per partecipare all'assegnazione, oltre alla laurea, occorre esibire la lettera di un docente della università estera presso la quale il laureato seguirà il corso e svolgerà la sua ricerca. Il bando sarà licenziato tra breve; la selezione è per titoli e colloquio.

Cultura araba, incontri a Maddaloni

Proseguono le lezioni sulla cultura, la lingua, la storia e la civiltà araba che la Scuola di Studi Islamici sta svolgendo a Maddaloni, nel quadro di un accordo stipulato con la Provincia, il Comune e la Prefettura di Caserta. Queste le prossime lezioni su "Musica e ritualità delle Confraternite islamiche nel vicino Oriente e nel Maghreb" che terrà la dottoressa **Franческа El Kozeh** presso la sede di Villa santamaria, a Maddaloni, dalle 15 alle 17.

16 dicembre - *Musiche e riti dell'Islam marginale: la Confraternita Gna-wa, Issawa ed Hamadishi.*

21 dicembre - *La complessità e la ricchezza simbolica del rito della Mawlawiyya.*

Corso di Perfezionamento in Archeologia

Ultimi giorni disponibili per i laureati i quali intendano presentare domanda di partecipazione al corso di perfezionamento post lauream in "Nuove metodologie per l'individuazione, la catalogazione e lo studio delle preesistenze archeologiche nel territorio". Lo organizza per il secondo anno la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Orientale; possono partecipare **sessanta persone** al massimo, in possesso di una delle seguenti lauree: Lettere e Filosofia, Lingue e letterature straniere, Lingue e Civiltà Orientali, Conservazione e Beni Culturali, Architettura, Scienze Geologiche. Le domande di partecipazione, in carta semplice, devono essere consegnate esclusivamente alla facoltà di Lettere entro le ore 12 del prossimo **13 dicembre**. La selezione è per titoli. Gli ammessi, per partecipare, dovranno pagare una quota d'iscrizione di lire 600.000. Le lezioni si svolgeranno di pomeriggio, presso le aule ed i laboratori del Centro Interdipartimentale Servizio di Archeologia, vicoletto S. Maria ad Agnone numero 8.

re lui. Altrimenti cadeva. Ci sono stati grandi libri della letteratura che non mi hanno detto niente; semplicemente non li ho incontrati". Il microfono passa ad una studentessa. La sua, più che una domanda, è un'obiezione. "Mi ha ferito che il protagonista dica di vedere nei giovani il dolore di amare poco. Per la prima volta, in tutto il libro, assume una posizione di giudizio". Incalza il prof. Olivieri: "Perché la nostra generazione sta giudicando un'altra"? De Luca: "io non sto giudicando; provo sollievo per non essere giudicato. La mia è una generazione che ha impugnato la storia ed ha chiesto conto di tutto ai padri per i tempi disgraziati nei quali a questi ultimi è toccato vivere. Nessuno dei giovani di oggi mi ha chiesto conto di quello che ho fatto negli anni della rivolta politica in Italia. Sono sollevato per il fatto di non essere messo sulla botte".

Militante di Lotta Continua, operaio alla Fiat negli anni più caldi, De Luca ha trascorso la sua giovinezza sotto il segno della politica militante, dell'impegno feroce verso il cambiamento. E' un passato che riemerge, quasi all'improvviso, dal ghiacciaio dei ricordi. "Una parte dell'educazione sentimentale della mia vita è stato l'odio. Un sentimento formidabile, che congela il nemico e non ti fa vedere che cambia. C'era un odio profondo anche da parte dei poteri nei confronti di coloro i quali, quei poteri, cercavano di incepparli. Si è conservato intatto e non permette di superare quei tempi. E' fissato nelle pene e nelle condanne". La politica non fa parte del suo presente, però: "in Italia c'era una comunità di rivolta. Quando si è sciolta, per me, è venuta meno la possibilità di fare politica. Si è chiusa nell'autunno dell'80, davanti ad un cancello della FIAT di Mirafiori, quando si consumò l'ultima resistenza operaia contro l'espulsione di decine di migliaia di militanti della sinistra. Per chi non lo sapesse, nel '69 un operaio di linea in fabbrica non poteva rivolgere la parola al compagno che stava un metro più in là. Per andare al gabinetto doveva fare domanda al caporeparto. Io ho trascorso notti dinanzi al carraio 11 della Fiat, inseguendo nei viali nebbiosi di Mirafiori i crumiri. Dopo quella sconfitta non ho più partecipato alla comunità della rivolta. Dall'Ottanta sono stato uno che faceva semplicemente l'operaio, senza scelta. Era un mestiere. Oggi scrivo racconti, che è la cosa più impolitica che esista. E' uno scambio a due che esclude terze persone".

Le domande ricevute numerose dal pubblico che occupa tutti i posti a sedere dell'aula offrono lo spunto per altre riflessioni. Quelle sul suo lavoro di traduttore e studioso dell'ebraico e delle Sacre Scritture. "Da anni inizio le mie giornate con i testi delle Sacre Scritture. Ho iniziato quando ero operaio, per strappare alla fatica di fabbrica un piccolo pezzo di giornata tutto per me". Ma anche sulla letteratura. "Io non so cosa la letteratura ed i letterati debbano fare. So però che in Bosnia, con la comunità di migliaia di volontari italiani della quale mi sono trovato a far parte, non c'era neanche un letterato. Loro ogni tanto firmano un appello; poi niente". Una pagina del romanzo letta a mo' di congedo e si conclude il viaggio di De Luca tra i suoi lettori all'Orientale.

Fabrizio Geremicca

LINGUE

TRE DOCENTI 'PROMOSSO' ORDINARI

Si segue in piedi

IN TRECENTO AI CORSI DEI PRIMI ANNI
AMERICANISTICA: NESSUNA SCHIARITA

Le lezioni di Inglese, Spagnolo, Tedesco dei primi anni e quelle di Glottologia, iniziate da qualche settimana a Lingue e letterature straniere, come prevedibile, fanno registrare tassi di affluenza incompatibili con la capienza massima delle aule. Lo sottolinea lo stesso Preside della Facoltà, il professor **Giovan Battista De Cesare**: "purtroppo ci sono studenti che restano in piedi. Noi utilizziamo le aule più capienti dell'ateneo, per le lezioni più affollate: quella al piano terra di via Duomo e quella delle Mura Greche, a palazzo Corigliano. Non sono sufficienti, però, perché alcuni dei corsi sopra menzionati sono frequentati da quasi trecento studenti, almeno fino a Natale. L'Orientale aule così capienti non ne ha e l'affitto del cinema, l'unica struttura capace di accogliere una massa tanto imponente di persone, è stato disdetto dall'ateneo per motivi di economia". In via puramente ipotetica si potrebbe pensare a sdoppiare i corsi, ma l'effetto sarebbe paradossale, perché si risparmierebbero i circa tre milioni di fitti mensili che l'ateneo versava per otto mesi per la disponibilità della sala cinematografica e se ne spenderebbero almeno il triplo per pagare i contratti di affidamento - ciascuno dei quali costa quattordici milioni all'anno - che sarebbe necessario stipulare. Soluzioni a breve termine non se ne vedono, dunque, ed agli studenti non resta che portare pazienza.

Per quelli, tra loro, che nell'anno accademico 1997/1998 avevano inserito nel piano di studi la **lingua e letteratura cinese** in forma triennale e che nell'anno accademico 1998/99 erano iscritti ad anni successivi al primo, intanto, è in arrivo una buona notizia. La anticipa lo stesso Preside: "potranno quadriennalizzare la disciplina". Analogamente, gli studenti della Facoltà che nel 1996/97 avevano inserito nel piano di studi la **lingua e letteratura russa** in forma triennale e che nell'anno accademico 1997/98 erano iscritti ad anni successivi al primo possono quadriennalizzare la disciplina.

Buone notizie, ma questa volta sul fronte **docenti**, vengono dai concorsi che si sono svolti nelle scorse settimane.

"Sono diventati docenti di prima fascia tre nostri professori d'Inglese: **Maria Stella, Simonetta De Filippis** ed **Alexander Winkilson**. Ci sarebbe anche **Adriana Corrado**, la quale ha vinto recentemente il concorso ad ordinario, ma è passata al Suor Orsola".

Nessuna schiarita, invece, sul fronte dell'indirizzo in **americanistica**. "Non abbiamo ancora avuto nessuna risposta circa la richiesta di equipollenza tra americano ed inglese, spagnolo ed ispa-

noamericano, portoghese e brasiliano. Dirò di più: l'indirizzo in americanistica, che in una prima bozza dei decreti d'area era previsto al secondo biennio, nella seconda è addirittura scomparso. Il professor **Vito Galeota** ed io abbiamo preso contatti con le altre facoltà di Lingue e ci stiamo muovendo affinché si ponga rimedio a quella che, mi auguro, sia solo una svista. In ogni caso i decreti d'area devono passare al vaglio delle facoltà e noi daremo battaglia".



LAVORO PER CONCORSO

Apri a Caserta presso l'Istituto Orsini
uno sportello per concorsi pubblici

Consulenza globale e specifica per tutti i concorsi pubblici sulla G.U.; informazioni su date, prove e programmi d'esame; preparazione collettiva o personalizzata.

CASERTA: Corso Trieste, 291 int. C
Tel. 0823.442292 - 0823.441823 Fax 0823.328581



NOVITÀ DA SCIENZE POLITICHE

Corsi sdoppiati, il Preside si scusa per i disagi

Un preside che chieda scusa agli studenti per i disagi provocati dalle carenze di spazi non è cosa di tutti i giorni e merita di essere segnalata. Protagonista dell'episodio è il professor **Franco Mazzei**, Preside della Facoltà di Scienze Politiche. "Si comunica che è stato possibile soddisfare la legittima richiesta degli studenti di **sdoppiare il corso di Diritto Costituzionale italiano e comparato** esordisce l'avviso affisso nei giorni scorsi a Palazzo Giusso - La presidenza si scusa per il notevole disagio che gli studenti frequentanti hanno dovuto sopportare". Entrambi i gruppi di Costituzionale italiano e comparato seguono dalle 14 alle 16, dal lunedì al mercoledì. Le aule sono: la Matteo Ripa per il gruppo A e l'aula 6 di Palazzo ANMIG per il gruppo B. Costituzionale italiano e comparato non è, ad ogni modo, l'unica disciplina sdoppiata a Scienze Politiche. A partire da quest'anno, infatti, si fa in due anche il corso di **Storia delle Relazioni Internazionali**. Il prof. **Massimo Galluppi** sta tenendo le lezioni per gli studenti il cognome dei quali è compreso tra M e Z, dalle 16.00 alle 18.00, il lunedì, presso l'Aula delle Antiche Scuderie di Palazzo Corigliano; martedì e mercoledì l'orario è lo stesso, ma cambia l'aula: R1 di Palazzo Giusso. Il professor **Alfredo Breccia**, ordinario presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma 3, tiene per affidamento il corso agli studenti A-L. Il martedì le sue lezioni si svolgono presso l'ANMIG dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 18; il giovedì, Aula Matteo Ripa, dalle 14 alle 16.

Da quest'anno è inoltre possibile sostituire il corso di **Economia Politica** con due insegnamenti: **Microeconomia** al primo anno e **Macroeconomia** al secondo anno. Rappresenta una novità anche il corso di **Storia e politica dell'integrazione europea**, tenuto dal professor **Biagio De Giovanni**, Rettore dell'Orientale anni orsono ed europarlamentare nella precedente legislatura. "Coloro i quali devono cambiare il piano di studio al terzo oppure al quarto anno possono inserire questa disciplina al secondo semestre", spiega in presidenza la signora **Silvana Martello**. I piani di studio si consegnano entro il 31 dicembre, il **Centro Orientamento Studenti** è a disposizione fino al 15 dicembre, tutti i martedì e mercoledì, nell'aula 44 al secondo piano di palazzo Giusso.

LE COMMISSIONI PIANI DI STUDIO

Piani di studio: la scadenza per la consegna, come è tradizione, è fissata al 31 dicembre. Ogni Facoltà dell'Orientale ha attivato delle Commissioni cui gli studenti possono rivolgersi per aiuto e consigli. A **Lingue** i quattro COS, uno per ogni indirizzo (americanistico, filologico-letterario, storico-culturale, linguistico-glottodidattico), ricevono fino al 21 dicembre; a **Lettere** le dieci Commissioni (Lingue, Culture ed istituzioni dei paesi del Mediterraneo; Studi Comparatistici; Lingue e culture dell'Europa Orientale; Filosofia; Lettere; cinque per Lingue e Civiltà Orientali - Africa, Mesopotamia e vicino Oriente antico, Iran e India, Asia Centrale, Estremo Oriente) operanti riceveranno fino al 17; a **Scienze Politiche** fino al 15. (Gli orari di ricevimento dettagliati sono stati pubblicati sullo scorso numero di Ateneapoli).

Maretta in Consiglio

SI DIMETTE IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

C'è maretta, alla Seconda Università, dopo la seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre e le dimissioni del Direttore Amministrativo **Vincenzo Lanza**. In una lettera fatta pervenire nei giorni scorsi a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione il dottor Lanza spiega di aver deciso di abbandonare il consiglio per motivi di carattere personale ed ambientale, a seguito di quanto accaduto nella riunione del 30 novembre. Ma cosa è successo, in realtà, durante quella seduta? Il Rettore **Antonio Grella** fa catenaccio: "la lettera di dimissioni di Lanza non mi è ancora arrivata, dunque non so di cosa parlare". Il rappresentante del personale tecnico amministrativo e dirigenziale in seno al Consiglio di Amministrazione, **Vincenzo Santalucia**, in una lettera datata due dicembre inviata ai lavoratori della Seconda Università, dall'episodio trae spunto per porre il problema della pari dignità tra docenti e personale. Scrive, infatti: "nell'ultimo consiglio di amministrazione si è registrato un episodio la cui gravità è stata successivamente esasperata dalle dimissioni del Direttore Amministrativo. L'episodio era circoscritto ad un'aspra discussione tra il sottoscritto ed alcuni docenti in merito al Regolamento per il riconoscimento di compensi al personale degli Uffici Tecnici che collaborano alla progettazione, come previsto dalla Legge Merloni e successive modifiche". La legge Merloni consente di distribuire fino all'1,5% degli appalti all'interno delle strutture tra i tecnici (personale di ruolo). Su di essa si è determinata una normale diversità di vedute degenerata, secondo Santalucia, a seguito delle intemperanze verbali di un docente, il professor **Sergio Vetrella**, il quale avrebbe detto "demenziale" il regolamento concordato in sede di contrattazione. "Il sottoscritto - prosegue la lettera - reagiva replicando aspramente e dopo aver stigmatizzato il linguaggio offensivo di chi irrideva gratuitamente al lavoro svolto dall'amministrazione e dalle organizzazioni sindacali abbandonava per protesta la seduta del Consiglio di amministrazione. In seguito la situazione è precipitata con l'abbandono della seduta da parte del Direttore amministrativo. Da tale episodio l'irrevocabile sua decisione di dimissioni dall'incarico ricoperto". Conclude: "Il fatto esaspera ulteriormente il rapporto tra docenti e personale tecnico amministrativo: quest'ultimo non è infatti sicuramente considerato, da taluni docenti, come risorsa umana e professionale indispensabile al buon funzionamento dell'Ateneo e della Azienda Universitaria Policlinica". Considerazioni del tutto

diverse sono quelle espresse dal professor Vetrella, il cui atteggiamento in consiglio, secondo Santalucia, avrebbe determinato le dimissioni di Lanza da direttore amministrativo. Ecco la sua versione dei fatti: "parerei di recesso e non di dimissioni. Il Consiglio di Amministrazione del trenta novembre non è stato né più né meno animato di tanti altri. Può capitare che ci siano diversità di vedute e di posizioni tra il Consiglio di Amministrazione ed il Direttore". Secondo il docente - il quale

è presidente del consiglio di corso di laurea in Ingegneria Aerospaziale, presidente del Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali e consulente del Ministro Ortensio Zecchino per la ricerca aerospaziale in Italia - "il dottor Lanza ha deciso di dimettersi per fatti che risalgono indietro negli anni. E' persona in gamba ed intelligente, credo che abbia le sue ragioni. Forse i troppi impegni per il cumulo degli incarichi di Direttore Amministrativo e di Direttore dell'Azienda Universitaria Policlinica

co, a dimostrazione della tanta fiducia di cui gode da parte del Rettore Grella". L'episodio sgradevole ha fatto assurgere Vetrella agli onori della cronaca. Lui, però, preferirebbe essere citato per il lavoro di rilancio del CIRA che sta portando avanti. "Sta andando bene, stiamo procedendo con gli impianti e con il nuovo Piano di Ricerca Aerospaziale. Facciamo da interfaccia tra l'Università e la piccola e media impresa. Ed a breve faremo nuove assunzioni".



IL PROF. VETRELLA

PREMI AGLI STUDENTI BRAVI

A fine gennaio la graduatoria

Sarà pubblicata a fine gennaio la graduatoria degli studenti del Secondo Ateneo ammessi ad usufruire del premio di 500.000 lire destinato ai più bravi del 1999. "Da quel momento accetteremo e valuteremo eventuali reclami", anticipa il professor **Raffaele Martone**, il quale è docente di Ingegneria, membro del Senato Accademico e coordinatore della commissione di supervisione dell'iniziativa. "Entro fine febbraio l'ateneo pubblicherà poi la graduatoria definitiva". L'iniziativa di premiare con mezzo milione ciascuno gli studenti i quali abbiano sostenuto molti esami e con voti alti rappresenta una peculiarità dell'ateneo casertano. "Al di là del premio in denaro - sottolinea il docente - conta molto anche l'aspetto simbolico. Ai nostri studenti meritevoli diciamo che l'Università apprezza i loro sforzi ed in qualche modo li riconosce, con un premio. Voglio dire, insomma, che non si tratta di una elargizione". Per accedere ai mille premi in palio gli studenti non devono presentare domanda alcuna; l'assegnazione avviene automaticamente, sulla base dei dati comunicati dalle segreterie studenti. "Ci prendiamo un mese di tempo tra la fine dell'anno solare e la pubblicazione dell'elenco dei premiati proprio per consentire alle segreterie di registrare anche gli esami sostenuti a dicembre. La prima graduatoria, in questo modo, sarà già sufficientemente attendibile". I premi saranno distribuiti proporzionalmente, tra gli studenti dei Corsi di laurea e di diploma, i quali risultino iscritti dal primo anno al primo anno fuoricorso.

Spazi e Didattica

La parola ai Presidi

"Abbiamo qualche piccola difficoltà con gli arredi che ancora tardano ad essere portati, ma complessivamente direi che le lezioni a **Marcianise**, nella sede del corso di laurea in **Disegno Industriale** stanno procedendo bene. Idem per quanto concerne il corso di laurea in **Architettura**. Nei giorni scorsi si è riunito il consiglio di facoltà; all'ordine del giorno erano soprattutto pratiche studenti ed il regolamento per le attività ricreative", dice il Preside della Facoltà di **Architettura** **Alfonso Gambardella**.

A **Scienze Ambientali** è in corso il trasferimento della strumentazione dei laboratori nella sede di via Vivaldi, alle spalle della stazione di Caserta. Tutto procede secondo i piani, come sottolinea il Preside della Facoltà **Benedetto Di Blasio**. "Stiamo andando quasi a regime". Il professor Di Blasio commenta i dati sulle immatricolazioni che per Scienze Ambientali fanno registrare circa sessanta nuovi iscritti. "E' lo zoccolo duro che si mantiene costante attraverso gli anni. C'è di più: da noi abbandonano e trasferimenti in uscita sono estremamente sporadici, a testimonianza del fatto che didattica e strutture sono di livello elevato".

Qualche problema di aule, invece, per la Facoltà di **Ingegneria** della quale è Preside il professor **Oreste Greco**. "Le nostre aule più grandi sono cieche e sorde, nel senso che l'acustica non è buona e la visibilità scarsa, per chi capita nelle ultime file. Abbiamo un progetto di costruzione di un aula che dovrebbe supplire a questi problemi; i soldi per realizzarlo ci sono, spero che si possa iniziare al più presto".

MEDICINA SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE PUBBLICATI I BANDI

Il 28 dicembre scadono i termini di presentazione delle domande di partecipazione al concorso 1999/2000 per l'ammissione alle Scuole di Specializzazione alla facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli, ad eccezione che per quella in Anatomia Patologica. Per quest'ultima le domande possono essere inoltrate fino al 14 gennaio. Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno presentare allo sportello della segreteria studenti di Medicina, in via De Pretis numero 4, apposita istanza sul modello predisposto dalla segreteria stessa. I candidati dovranno inoltre allegare alla domanda: certificato di laurea con indicazione del voto finale e degli esami di profitto superati con le relative votazioni o relativa autocertificazione, da cui si evinca che il candidato non abbia precedentemente conseguito alcun titolo di specializzazione; ricevuta comprovante il versamento dell'importo di £ 40.000, utilizzando l'apposito bollettino in distribuzione presso l'ufficio segreteria studenti della facoltà di Medicina e Chirurgia - settore Scuole di Specializzazione. Le prove del concorso si svolgeranno dal 20 al 31 gennaio, la data ed il luogo delle prove sarà indicata da ciascuna scuola presso l'albo ufficiale della stessa entro e non oltre il 29 dicembre. Fa eccezione la Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica, le prove di ammissione alla quale sono fissate tra il 3 ed il 9 febbraio. Data e luogo della prova per quest'ultima Scuola saranno indicate presso l'Albo Ufficiale della stessa entro il 15 gennaio.

ISTITUTO ORSINI

Corso Trieste, 291 - Caserta

Tel. 0823.442292 - 0823.441823 Fax 0823.328581

• Diploma

Istituti Tecnici, Geometri e Ragionieri. Recupero scolastico.

• Laurea

Preparazione anche per un solo esame, assistenza (anche telefonica), pratiche, certificazione e piani di studio per tutte le facoltà universitarie. Prezzi contenuti.

• Lavoro

Consulenza globale e specifica per tutti i concorsi pubblici sulla GU, assistenza didattica.

• Corsi autorizzati dalla Regione

Programmatore, Operatore Terminale, Stenotipia, R.E.C., R.A.C., A.A.M.



CONTINUA DA PAGINA 7

Bagnoli su ben quaranta ettari di superficie vincolati e protetti dalla legge? Il passaggio su Bagnoli non ha naturalmente esaurito la relazione di Cosentino. "Siamo orgogliosi della nostra storia costruita giorno per giorno. Il Cus ormai si estende su un'area di 10 ettari, 20.000 metri quadri della quale coperti, pari ad 80.000 metri cubi. Ha un organico di 25 dipendenti ed ottanta collaboratori stagionali. Le discipline praticate lo scorso anno sono state 36, con un numero complessivo di partecipanti di più di 12.000 persone, 400 delle quali come personale non docente e 3000 come personale docente". Chiude con i ringraziamenti di rito: "ai Magnifici Rettori succeduti in questi anni, ai dirigenti amministrativi, agli ex presidenti del Cus". Fulvio Tessitore ha espresso compiacimento nel vedere un'opera realizzata. "Sono contento di questa continuità istituzionale e di uno spirito di servizio a favore dello sport universitario", ha aggiunto. "In educazione fisica devo purtroppo dire che ero molto scadente. Per fortuna andava meglio nelle altre materie". Nutrito il parterre dei presenti; gli ex rettori della Federico II Giuseppe Cuomo e Carlo Ciliberto; il rettore del Suor Orsola Francesco De Sanctis, i diretti-



ri amministrativi Tommaso Pelosi, Orefice, Cavaliere e Cunzio, i dirigenti delle ripartizioni della Federico II Carlo Musto D'Amore, Antonino Calogero e De Simone; Giancarlo De Luca, direttore del Polo Scientifico Tecnologico.



Festeggiamenti natalizi

Come tradizione, in prossimità delle feste natalizie il CUS organizza alcune iniziative per i suoi allievi, finalizzate a creare momenti ludici e di socialità. "Il 21 dicembre abbiamo previsto a partire dalle 20.30 una serata ludico sportiva al Palazzetto", spiega il professor Vincenzo Rotunno, responsabile dei settori pallavolo e basket. "I nostri allievi effettueranno qualche esibizione di tipo sportivo - palleggi, schiacciate, tiri da tre; altri suoneranno. Poi ci ritroveremo tutti sotto l'albero per l'estrazione di una sorpresa. Tutti, comunque, riceveranno un piccolo regalino". Sempre il 21 dicembre si svolgerà anche la consueta tombolata organizzata dal settore atletico. "Siamo comunque aperti alla partecipazione anche degli allievi delle altre discipline", precisa il professor Gianni Munier. Un'occasione per ripartire con ancora più energie, anche con la nascita della squadra femminile che esordirà in primavera con le gare indoor.

I PREMIATI DAL CUS NAPOLI

- 1) Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli FEDERICO II Prof. Fulvio Tessitore
- 2) Il Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi di Napoli FEDERICO II Dr. Tommaso Pelosi.
- 3) Il più volte campione olimpico e campione mondiale di scherma: l'atleta Luigi Tarantino.
- 4) Il Prof. Carlo Ciliberto già Magnifico Rettore dell'Università di Napoli Federico II.
- 5) Il Prof. Giuseppe Cuomo già Dirigente del CUS Napoli e già Magnifico Rettore dell'Università di Napoli Federico II.
- 6) Il prof. Francesco De Sanctis, Magnifico Rettore dell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa
- 7) Il Dr. Renato Capunzo già Direttore Amministrativo dell'Università di Napoli Federico II.
- 8) Il Dr. Antonio Cunzio Direttore Amministrativo dell'Istituto Universitario S.O. Benincasa.
- 9) Il Dr. Mario Cavaliere Direttore Amministrativo dell'Istituto Universitario Orientale.
- 10) Il Prof. Giovanni Giordano Lanza, Direttore dell'ISEF di Napoli
- 11) Il Dr. Michele Orefice Direttore Amministrativo dell'Istituto Universitario Navale
- 12) Il Dr. Giuseppe Esposito già Direttore Amministrativo dell'Istituto Universitario Orientale.
- 13) Il Dr. Nicola De Dominicis dirigente dell'authority delle telecomunicazioni, già Direttore Amministrativo dell'Ist. Orientale
- 14) L'ing. Prof. Raimondo Pasquino, Preside della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Salerno già Presidente del CUS Napoli.
- 15) Il Dr. Carlo Santangelo Dirigente C.U.S. da 35 anni, già Vicesindaco di Montecatini Terme
- 16) Il Dr. Antonio Marrone imprenditore napoletano e benemerito del CUS Napoli.
- 17) L'Avv. Mario Del Vecchio già Presidente dell'Assemblea della Regione Campania e per 50 anni Dirigente del CUS e del CUSI.
- 18) Il Dr. Aurelio D'Orsi già Presidente del CUS Napoli.
- 19) Premio alla memoria al Cavaliere Ugo Novia ritirato dal figlio Piotr.
- 20) Il Prof. Carlo Nave, Dirigente del C.U.S. Napoli in carriera
- 21) Il Cavaliere Enzo Varriale, Dirigente e Tecnico del C.U.S. Napoli per più di 40 anni

Per informazioni C.U.S. Napoli

IMPIANTI CUS e SEGRETERIA

via Campegna orari: 8,00 - 22,00 Tel. 081.7621295

SEGRETERIA DISTACCATA:

Palazzo Corigliano P.zza San Domenico Maggiore, 12
Tel. 081.7605717

INTERNET: www.cusnapoli.org



LEZIONI

- Avvocato prepara per esami e concorsi Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Civile, preparazioni accurate e individuali. Tel. 081.744.48.13 - 0339.641.32.78.
- Tesi di laurea in materie giuridiche, economiche e letterarie, offresi qualificata collaborazione. Tel. ore serali 081.556.97.04.
- Impartisco lezioni di Italiano, grammatica e conversazione in cambio di lezioni di Inglese o spagnolo o francese. Tel. 081.742.47.60.
- Tesi di laurea in materie giuridiche, tempi brevi. Tel. 081.575.59.59.

- Laureata impartisce lezioni di Economia Politica per studenti di Giurisprudenza. Disponibilità anche a domicilio. Tel. 081.544.41.79 - 0347/1226167.
- Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni in materie giuridiche, £. 20.000 ad ora. Tel. 081.762.72.17.
- Prof.ssa di lettere impartisce lezioni private di: latino, greco, italiano, storia, geografia, sociologia, filosofia e pedagogia. Collabora alla stesura di tesi, prepara per pubblici concorsi, abilitazioni all'insegnamento e corsi di recupero. Tel. 081.246.25.84 - 0338/4730675.
- Laureato in Economia ed abilitato alla professione impartisce lezioni private di: Micro Macro Economia, Matematica generale e materie professionali, preparazione per pubblici concorsi, abilitazione, e all'insegnamento ed alla libera professione. Tel. 081.64.65.16 - 0338/5217261.
- Economista prepara agli esami di Economia (Micro e Macro) e Statistica (Descrittiva e Inferenziale). Tel. 0330/869331.
- Matematica laureato con ventennale esperienza nell'insegnamento universitario, prepara in Analisi matematica e Matematica generale per ogni corso di laurea. Lezioni individuali e di gruppo, tel.

081.29.48.34.

- Avvocato, prof. di Diritto ed Economia prepara studenti universitari e candidati a pubblici concorsi a £. 30.000 orarie. Tel. 081.544.72.41 ore serali - 0338/8848774.
- Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Procedura Civile, £. 20.000 orarie. Tel. 081.551.57.11.
- Assistente impartisce lezioni a studenti di Giurisprudenza. Tel. ore serali 081.556.97.04.
- Avvocato impartisce lezioni di Diritto, lire 35.000 a lezione. Tel. 081.578.44.64 oppure 0339/2055074.
- Esperto avvocato residente in quartiere Chiaia, da lezioni private in materie giuridiche, prepara per concorsi, aiuta nell'elaborazione di tesi di laurea; modeste pretese. Tel. 081.41.02.32.
- Laureata con lode in Lettere classiche cura la preparazione agli esami di Latino scritto, letteratura latina, letteratura greca. Lezioni individuali a domicilio o in facoltà. Tel. 0349/8381445.
- Avvocato collabora alla stesura di tesi di laurea e impartisce lezioni in materie giuridiche. Tel. 081.777.52.05 ore pasti.
- Si effettuano lezioni individuali di Informatica di base Windows, Office, Internet. Anche a domicilio per

Napoli e Provincia. Per ogni lezione della durata di 3 ore L. 60.000. Si offre anche ausilio informatico per stesura tesi. Ore pasti Renato telefonare 081.714.76.04.

VENDO

- Laureata in Scienze Politiche vende testi universitari. Tel. 081.743.49.67.
- Vendo: Temporalità e norma, di Capozzi; Il Diritto nella società moderna, di Carrino; Giurisprudenza e Diritto Civile, di Donisi con dispenso; Ricerche e Diritto Civile, di Donisi; Forme e Formalismo, di Perlinger; Contratto con se stesso, di Donisi; Forza Legge e Potere, di Capozzi. Chiedere di Rosalba tel. 081.777.12.92

FITTO

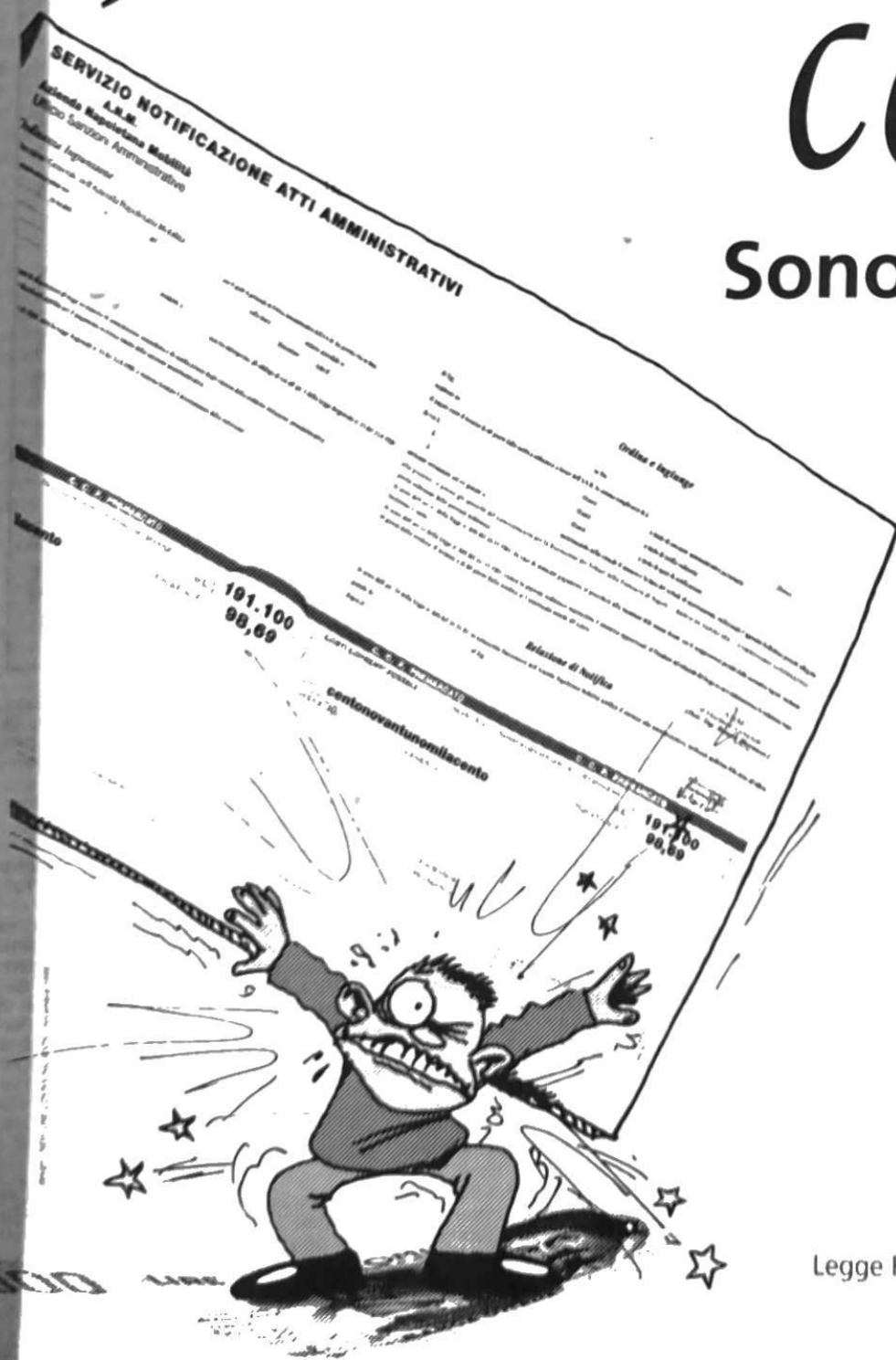
- Adiacenze p.zza Borsa (via Lanzeri) fittasi in Napoli, uso ufficio, bilocale con servizio, interamente ristrutturato; £. 900.000 mensili non trattabili. No agenzie. Tel. 081.544.72.41.
- Affittasi a 2 ragazze appartamento in parco con posto auto, sito a 5 minuti dalla metropolitana di Piazza Medaglie d'oro. Tel. 0339/5432023 oppure lasciare numero di telefono in segreteria al n. 081.743.02.12 (chiedere di Sara).

ATTENTO

fare il furbo costa!

**Sono in arrivo le
ordinanze
ingiunzioni
per chi non
si è munito
di titolo
di viaggio.**

Legge Regionale n°13 del 13 agosto 1998



A.N.M.

Azienda Napoletana Mobilità

